



Ministero dell'Istruzione

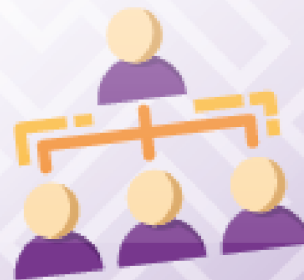
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. INVEGES"

AGIC86500P

I.C. - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0000070 del 07/01/2026
IV (Uscita)

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. INVEGES" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012687** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 67** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 173** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 181** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 192** Moduli di orientamento formativo
- 201** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 261** Attività previste in relazione al PNSD
- 263** Valutazione degli apprendimenti
- 283** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 293** Aspetti generali
- 329** Modello organizzativo
- 340** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 342** Reti e Convenzioni attivate
- 356** Piano di formazione del personale docente
- 375** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "A. Inveges" è articolato in 11 plessi a livello meccanografico (allocati in 6 edifici): 7 di scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. Essi sono ubicati sia nel centro storico di Sciacca, sia nelle zone appena fuori dal centro che in aree periferiche di nuova espansione. Il bacino di utenza dell'Istituto è eterogeneo: la maggior parte dei genitori degli alunni lavora nel settore terziario, anche se non mancano esponenti del settore primario e secondario. Pur nell'eterogeneità degli ambienti di provenienza, sia gli alunni che i genitori, in generale, sono accomunati da un atteggiamento positivo nei riguardi della Scuola: i primi mostrano un comportamento nel complesso aperto e responsabile, i secondi, invece, una certa sollecitudine verso i problemi dei propri figli dimostrandosi rispettosi nei confronti della scuola dalla quale si aspettano solide basi per il proseguimento degli studi dei loro ragazzi.

La presenza nei diversi plessi di parecchi alunni di cittadinanza non italiana nei tre ordini di scuola costituisce un'opportunità di crescita interculturale, sviluppo di pratiche inclusive, occasione di arricchimento e di confronto fra diverse culture.

L'ultima rilevazione degli alunni con BES nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "A. Inveges" è la seguente: Disabilità Certificate 59 (17 SS1G, 26 SP, 16 SI) Disturbi evolutivi specifici 27 (13 SS1G, 14 SP) Svantaggio 17 (7 SS1G, 10 SP)

Territorio e capitale sociale

L'osservazione analitica del Territorio in cui l'Istituto opera ci mostra una realtà complessa. Sciacca possiede straordinarie potenzialità naturali e artistiche, terreni fertili e irrigui, il mare, le Terme (attualmente chiuse da 10 anni) e un ricco patrimonio storico, monumentale e artistico che, se valorizzate, potrebbero trasformarsi in una concreta opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale per il territorio. Questo patrimonio rappresenta anche una preziosa risorsa educativa, capace di arricchire il percorso formativo degli alunni, stimolandone la curiosità, la creatività e la crescita personale.

Nel Comune sono presenti e attive molte associazioni (culturali, sportive, sociali), enti di volontariato sociale e le Onlus del territorio che collaborano proficuamente con la scuola. L'Amministrazione comunale, si dimostra sensibile ai problemi relativi alla formazione dei giovani e contribuisce, nelle proprie possibilità, alle spese di funzionamento e di ristrutturazione dell'Istituto.



ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti, partendo da un'analisi dell'attuale struttura sociale, politica, economica e culturale di una società sottoposta a continue e veloci trasformazioni, ha rilevato i seguenti bisogni educativi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni:

- stare insieme, conoscersi e comunicare;
- operare in gruppo e sentirsi parte integrante di un gruppo;
- vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo;
- acquisire una mentalità critica e rafforzare la propria identità personale;
- acquisire competenze di base: acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- acquisire competenze trasversali;
- acquisire soft skills.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, da qualche anno persegue in modo più attento e responsabile la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né disabilità né di DSA, fino a qualche anno fa non potevano fruire di un Piano Didattico Personalizzato, con obiettivi, strumenti e criteri di valutazioni calibrati su misura per ciascuno.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) ha già predisposto il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI-PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) attuando una rilevazione sui BES presenti nella nostra scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio di ogni anno scolastico, il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è



caratterizzata da:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, la somministrazione di test;
- progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza;
- centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
- ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire obiettivi inerenti:
- la didattica laboratoriale;
- l' apprendimento cooperativo;
- l' integrazione delle ICT nella prassi didattica quotidiana;

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, non solo al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica, inglese e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio, ma anche all'arricchimento della proposta formativa fornendo un'ulteriore opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC86500P
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 8/A SCIACCA 92019 SCIACCA
Telefono	092521331
Email	AGIC86500P@istruzione.it
Pec	agic86500p@pec.istruzione.it

Plessi

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA86501G
Indirizzo	VIALE SIENA - 92019 SCIACCA

VIA DELLE MAGNOLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA86502L
Indirizzo	VIA L. SCIASCIA SCIACCA 92019 SCIACCA

LORETO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	AGAA86503N
--------	------------

Indirizzo	SCIACCA 92019 SCIACCA
-----------	-----------------------

DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	AGAA86504P
--------	------------

Indirizzo	VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA
-----------	----------------------------------

MASCAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	AGAA86505Q
--------	------------

Indirizzo	VIA DEL SOLE SCIACCA 92019 SCIACCA
-----------	------------------------------------

MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	AGAA86506R
--------	------------

Indirizzo	VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA
-----------	----------------------------------

SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	AGAA86507T
--------	------------

Indirizzo	VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA
-----------	---

LORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE86502T
--------	------------



Indirizzo	SALITA LORETO SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

FAZELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE86503V
Indirizzo	VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	92

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE86504X
Indirizzo	VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	16
Totale Alunni	266

SMS - A. INVEGES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM86501Q
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 8/A SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	27
Totale Alunni	481

Approfondimento



L'Istituto è articolato in 11 plessi a livello meccanografico, suddivisi in 6 strutture. Il plesso centrale di SI/SP ospita gli uffici di Presidenza e Segreteria. È articolato su tre piani e è provvisto di ascensore, aula multimediale, aula magna e aule di rotazione per alunni con BES. Il plesso Giovanni XXIII è dotato di atrio interno, un'aula multimediale e spazi esterni. I plessi di S.I. Mazzini/De Gasperi/San Vito sono dotati di Digital board, in quest'ultimo vi è il Vplay. Il plesso Loreto è su due piani con ampi spazi esterni e una palestra; i plessi S.I. Magnolie, Montessori, S.Vito, Mazzini, De Gasperi sono allocati su un piano terreno con spazio esterno. Il plesso Mascagni, chiuso per problemi strutturali, è ospitato all'interno dei plessi Montessori/S.Vito. Il plesso di S.P. Fazello è dotato di aule multimediali. Il plesso di SS1G dà il nome all'Istituto; si articola su tre piani, 1 piano seminterrato ed è dotato di 30 aule di cui 27 sono utilizzate per l'insegnamento, 1 per il laboratorio musicale e 1 per il laboratorio informatico e le altre ospitano gli archivi. Al piano terra, oltre ad alcune aule, vi è la palestra e la sala docenti. Al primo piano si trova uno spazio dedicato agli alunni con BES adibito anche a piccola biblioteca. La scuola, oltre ad uno spazioso ingresso principale, ha due ingressi secondari, uno dei quali immette al piano terra e consente l'accesso agli alunni disabili. In tutte le aule vi sono LIM e/o lavagne touch. La distribuzione dei plessi e le dotazioni tecnologiche rappresentano un'opportunità per realizzare attività laboratoriali, inclusione digitale e innovazione didattica, anche nella scuola dell'infanzia. L'Istituto è provvisto di norme per l'evacuazione e di planimetria con vie di fuga. Per il PNRR4.0 sono stati realizzati 13 ambienti innovativi di apprendimento nella SS1G e 4 nella S.P. plessi Faz./Giovanni XXIII.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Le origini del nome

La nostra scuola è stata intitolata nei primi anni '50 in memoria dello storico Agostino Inveges, dal quale ha preso il nome. Agostino Inveges nacque nel 1595 da una famiglia nobile; passò parte della sua giovinezza sotto la custodia dei monaci gesuiti, proseguendo gli studi nei loro monasteri, prima a Sciacca e poi a Palermo. Terminati gli studi, decise di continuare la missione di gesuita e cominciò a insegnare nei loro collegi filosofia e teologia. Non potendo più rimanere nell'ordine gesuita a causa della sua gracilità, decise di tornare al secolo come semplice prete, continuando la sua vita di studioso a Palermo. Morì nell'aprile del 1677 e fu sepolto nella Chiesa dell'Olivella. Oltre alla nostra scuola gli furono intestati cortili, palazzi, vie ed un oleastro. Autore di "Annali di Palermo", "Cartagine Sicula", "Sicilia titolata ed armata di cavalieri", "Istoria sacra del Paradiso Terrestre e di Santa Innocenza" e altre opere ancora di indubbio valore storico e culturale.



Dal 01/09/2023 si è costituito l'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "A. Inveges" a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica.

L'Istituto, in atto affidata alla dirigenza della Dott.ssa Croce Maria Angela, è stato istituito nel 1863/64 a seguito della legge Casati (R.D. 1959) e confermato dalla Riforma Gentile (1923), come ginnasio inferiore (primo segmento triennale) del Regio Ginnasio "T. Fazello", così come documentano gli atti della scuola.

Negli anni Quaranta diventa senza denominazione specifica, "Regia Scuola Media" e poi "Scuola Media Governativa". Con l'incarico di preside nell'anno scolastico 1942/43 al prof. Michele Vitale, la scuola sarà intitolata allo storico sassone Agostino Inveges.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	26
	Chimica	3
	Disegno	4
	Elettronica	5
	Informatica	3
	Lingue	6
	Musica	1
	Scienze	7
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	101

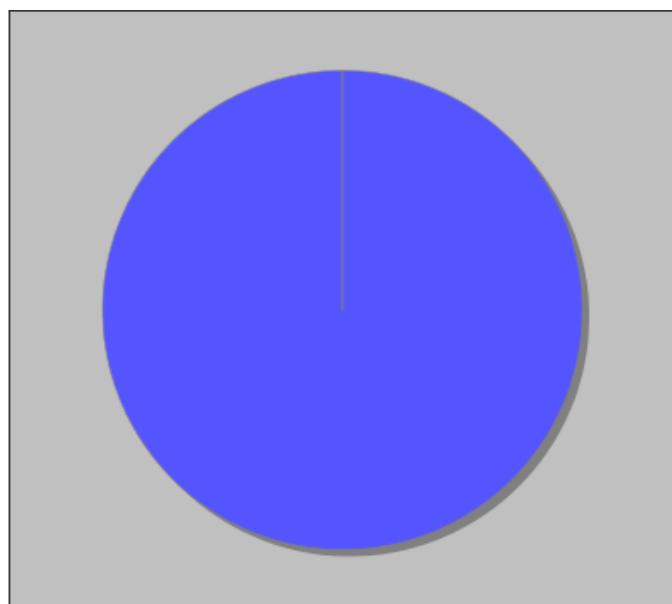


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	37

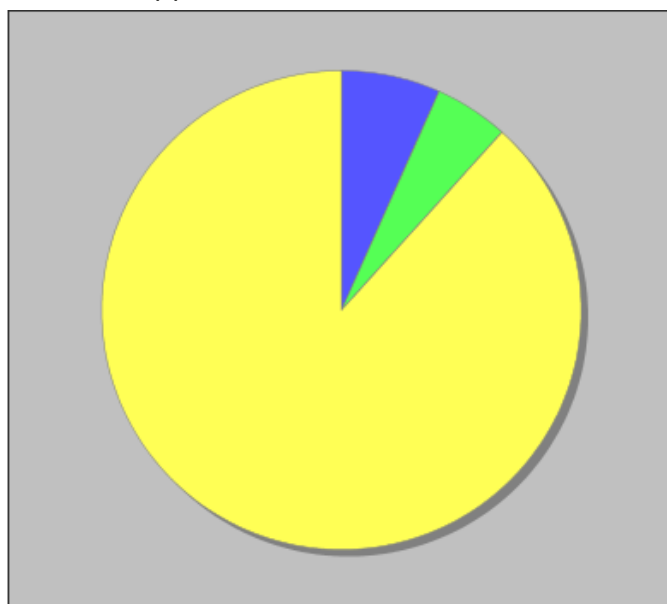
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

La scuola si caratterizza per un buon livello di professionalità e di competenza della propria classe docente. La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato fornisce un notevole contributo all'ampliamento dell'Offerta formativa in relazione ad una maggiore conoscenza dei bisogni particolari dell'utenza. I docenti di sostegno si adoperano per favorire una reale ed effettiva inclusione di tutti gli allievi attraverso l'utilizzo di strategie metodologiche diversificate ed



individualizzate. La scuola, inoltre, si avvale di figure specialistiche per l'inclusione, quali gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. I docenti con più anni di servizio e con una maggiore stabilità nella scuola continuano a offrire contributi proficui in termini di competenza, di "saggezza" e di capacità relazionali con i ragazzi. I docenti di ultima generazione sono ricchi di entusiasmo, idee e competenze digitali. Sono presenti docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche.



Aspetti generali

SCELTE CULTURALI E OBIETTIVI D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" nel corso degli ultimi anni ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato la cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili. Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare della nostra scuola ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo e/o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo le famiglie degli alunni.

L'azione formativa della nostra scuola si è ispirata ad un quadro di valori sociali emergenti quali la solidarietà, lo sviluppo, la tutela dei diritti umani, la difesa della vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, l'orientamento, la mondialità e il rispetto della multiculturalità. Per quanto riguarda quest'ultimo valore, poiché non si può essere cittadini del mondo e dell'Europa, bisogna sentirsi parte attiva della propria comunità locale e mantenere le proprie radici e la propria appartenenza.

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" coniuga educazione e istruzione prestando attenzione all'individualità dei singoli allievi, ai loro percorsi di crescita, affettiva e culturale, con progetti di apprendimento qualificati e mirati ad una filosofia del benessere. È un "fare scuola" con un "far anima", dove la creatività, l'espressione e lo sviluppo delle idee sono i fari che danno luce alla formazione della personalità.

VISION DELLA SCUOLA

"UNA SCUOLA APERTA ALLA PERSONA, ALL'AMBIENTE E AL MONDO"

MISSION DELLA SCUOLA

"NOI...INCLUDIAMO...INNOVIAMO...CI MIGLIORIAMO"



L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" si propone di:

- approfondire e ridisegnare il proprio rapporto con la realtà, attraverso azioni e interventi diretti all'alunno, che vede e considera come "un sistema integrato" in cui le componenti percettivo-motorie, logiche-razionali, affettivo - sociale devono svilupparsi armonicamente;
- individuare, vista la circolarità di rapporto tra scuola -formazione- società, i percorsi formativi essenziali per l'aggancio dell'alunno con la società e finalizzati alla promozione di attitudini ritenute oggi indispensabili per lo sviluppo della persona;
- sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno in tutte le direzioni per poter agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
- far maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno nel rispetto dei valori fondamentali che stanno alla base della convivenza civile;
- prevedere bisogni e disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in disadattamenti e abbandoni;

Il filo conduttore, considerato l'elemento di raccordo fra le sollecitazioni provenienti dal territorio, le competenze e le professionalità attuali, i bisogni dell'utenza e i cambiamenti in atto

nella scuola italiana è lo STAR BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE.

Il quadro complessivo afferente le finalità educative, la didattica, l'organizzazione e le

attività curriculari ed extracurricolari fanno riferimento ai seguenti indicatori fondamentali:

1. QUALITA' delle relazioni interpersonali che realizzano lo star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni;
2. ELEVATI STANDARD COGNITIVI disciplinari e l'attenzione costante alla dimensione meta cognitiva della conoscenza;
3. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO FORMATIVO (nel curricolare e nell'extracurricolare)
4. scuola come CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE , sociale e civile del territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nella Scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere dei progressi significativi nelle prove standardizzate ed ottimizzare gli esiti formativi/educativi degli studenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Potenziare la formazione dei docenti e degli alunni in ambito digitale; migliorare e monitorare le competenze di Educazione civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitorare i risultati scolastici degli alunni della Scuola Primaria nel primo anno di frequenza della SS1G. Monitorare i risultati scolastici degli studenti della SS1G nel primo anno di frequenza della S.S.2°Grado.

Traguardo

Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita Scuola Primaria e ingresso SS1°. Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita SS1°Grado e ingresso S.S.2°Grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche.**

Migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, inglese e matematica per il raggiungimento del successo formativo. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nella Scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere dei progressi significativi nelle prove standardizzate ed ottimizzare gli esiti formativi/educativi degli studenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.

○ **Continuità e orientamento**

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni della SS1G nei percorsi di studi superiori e monitorare i risultati raggiunti dagli alunni di Scuola Primaria nella SS1G.

Attività prevista nel percorso: Progetti Preparazione Invalsi Italiano-Matematica-Inglese S.P.-SS1G-Preparazione Trinity+Giochi Matematici(S.P.-SS1G)-Pratica CLIL nelle classi



(UDA Storia-Geografia-Arte SS1G)

Descrizione dell'attività	<p>Le attività intendono rafforzare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso percorsi mirati di preparazione alle prove INVALSI (S.P. e SS1G), alla certificazione Trinity, ai Giochi Matematici e alla pratica CLIL nelle discipline storico-geografiche e artistiche.</p>
	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione INVALSI: esercitazioni e attività laboratoriali per consolidare comprensione del testo, problem solving e competenze linguistiche in L2.• Trinity College: potenziamento delle abilità comunicative orali in lingua inglese con simulazioni d'esame e attività interattive.• Giochi Matematici: laboratori di logica e pensiero computazionale finalizzati alla partecipazione alle gare matematiche.• Pratica CLIL: realizzazione di UDA interdisciplinari (Storia, Geografia, Arte) in lingua inglese, in modalità co-teaching. <p>Le metodologie privilegiate saranno cooperative, laboratoriali e digitali, orientate allo sviluppo di competenze chiave europee.</p>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile	Docenti di Italiano, Matematica e Inglese
Risultati attesi	<p>Lingua Italiana · Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso l'acquisizione dei prerequisiti delle corrispondenti modalità di lavoro.- Accrescere l'interesse per la lettura e lo studio della lingua italiana</p> <p>Matematica · Sviluppare di un atteggiamento positivo verso la matematica · Migliorare delle competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di utilizzo degli strumenti acquisiti in contesti diversi e in situazioni meno strutturate della scuola.</p> <p>Migliorare delle capacità di esporre e argomentare insite nel lavoro di ricerca · sperimentale delle soluzioni.</p> <p>Inglese · Migliorare i livelli di competenza linguistica in termini di comprensione di messaggi ascoltati o letti, di produzione e interazione orale, di produzione scritta.-Utilizzare la lingua inglese in diversi contesti del sapere</p>

Attività prevista nel percorso: Progetti di lettura S.I.-S.P.-SS1G

Descrizione dell'attività

"Progetti di Lettura S.I.-S.P.-SS1G" rappresenta un'iniziativa trasversale pensata per infondere il piacere della lettura fin dalla scuola dell'infanzia (S.I.), attraverso la primaria (S.P.) e fino alla secondaria di I grado (SS1G), rispondendo ai bisogni emersi di avvicinare sempre di più la lettura tra gli alunni.

L'obiettivo generale è promuovere lo sviluppo delle competenze chiave in italiano, favorendo la comprensione del testo, l'espressione orale e la socializzazione, mentre quelli



specifici mirano a incrementare il numero di libri letti per alunno entro l'anno scolastico, attraverso laboratori espressivi, incontri con autori e uso della biblioteca. Motivato dalla necessità di incrementare l'interesse verso la lettura, il progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola per creare un percorso continuum educativo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Autori di libri

Responsabile

Docenti di Lettere S.I.-S.P.-SS1G

Migliorare le competenze linguistiche e il benessere degli
alunni,

Scoprire la funzione comunicativo-creativa del libro.

Risultati attesi

Suscitare emozioni attraverso la lettura

Attività prevista nel percorso: We love science: progetti di Ed.
ambientale -Stem



Descrizione dell'attività

Il progetto "We Love Science" integra educazione ambientale e STEM per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, promuovendo sostenibilità attraverso esperimenti pratici e laboratori interdisciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di lingua Inglese e di Scienze:

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
- Preparare gli studenti a una visione interculturale.
- Migliorare la competenza generale in L2 sviluppando abilità di comunicazione orale.
- Sviluppare interessi e attitudini plurilingui.
- Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse.
- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2.
- Rendere più piacevole lo studio delle discipline coinvolte.
- Migliorare le competenze nelle discipline STEM.

● Percorso n° 2: Innovare per migliorare



Innovazione metodologico – didattica con il supporto delle TIC.

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Potenziare la formazione dei docenti e degli alunni in ambito digitale; migliorare e monitorare le competenze di Educazione civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative (Progetto Bullismo - Cyberbullismo, UDA Educazione Civica, Progetti Educazione ambientale, affettività, alimentare...)



○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sul tema della Inclusività. Formazione dei docenti e del personale sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie (PNRR- 4.0).

Attività prevista nel percorso: PROGETTO UNICO DI ISTITUTO
: IMPRONTE DI PACE

Descrizione dell'attività

Il progetto "Impronte di Pace" nasce con l'intento di promuovere i valori della tolleranza, dell'altruismo, del rispetto reciproco e della solidarietà, sviluppare la consapevolezza dell'uguaglianza tra tutte le persone e culture, riconoscendo la diversità come risorsa, favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione, stimolare il pensiero critico, l'empatia e la responsabilità verso il bene comune, sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e globale.

L'obiettivo ultimo è accompagnare gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, in un percorso di consapevolezza emotiva,



Il progetto si caratterizza come pluridisciplinare e trasversale, coinvolgendo tutte le discipline, le principali educazioni, il curriculum di Educazione Civica (L. 92/2019), nonché le attività di Continuità e Orientamento. Infine, la tematica scelta consente di richiamare e valorizzare anche il patrimonio culturale siciliano, che, secondo le Linee guida della L.R. 9/2011, deve essere salvaguardato, promosso e reso parte integrante dei percorsi formativi. In tal modo, i giovani saranno coinvolti in un cammino di crescita che coniuga radici e innovazione, consapevolezza del passato e apertura al futuro.

I.C. "A. INVEGES" - AGIC86500P



per imparare a star bene con se stessi e con gli altri □ Favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione

Attività prevista nel percorso: UDA Trasversale di Ed.Civica

Descrizione dell'attività	L'UDA Trasversale di Ed.Civica promuove la cultura della non violenza e della convivenza pacifica tra alunni di S.I., S.P. e SS1G, integrando educazione civica con discipline come italiano, storia e arte per sviluppare empatia e risoluzione non conflittuale dei problemi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze, Musica, Strumento, Inglese, Francese, Scienze Motorie, Matematica
Risultati attesi	Migliorare e monitorare le competenze di Educazione Civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.



Attività prevista nel percorso: Piano Formazione Docenti e ATA

Descrizione dell'attività

Con la legge 107/2015, "la formazione continua" entra nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente perché essa è considerata un diritto-dovere, individuale e collegiale che consente di rinnovare, migliorare ed esprimere al meglio la professionalità, permettendo l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e personali. Diventa, dunque, un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente. La formazione comporta non solo la possibilità di crescita e qualificazione professionale, ma diventa una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, una risorsa funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa col fine di favorire il successo formativo degli studenti. A tal fine, le ipotesi di formazione programmate per l'anno scolastico 2025/2026, dunque, tengono conto delle esigenze, delle finalità e degli obiettivi del POF, dei risultati emersi dal Piano di miglioramento, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, dei bisogni formativi dei docenti, degli alunni e delle priorità nazionali suggerite dal Piano Nazionale di Formazione. Tra le priorità emerse nella scuola, in base ai risultati del piano di miglioramento e ai traguardi individuati nel RAV, emergono il potenziamento delle risorse, degli strumenti e degli interventi specifici di recupero a favore degli alunni BES che sono in continuo aumento.

Il Piano Nazionale di Formazione propone nove aree che diventano suggerimento e/o riferimento per le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, per individuare percorsi formativi specifici adatti alle esigenze di insegnanti e



studenti.

Esse sono le seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Le attività per la formazione del personale ATA, per l'a.s. 2025-2026, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- "Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (Assistenti amministrativi).

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione [...] del personale ATA, anche attraverso webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione [...]".



Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

DOCENTI -ATA

Risultati attesi

Per i Docenti

- 1) Ampliare e consolidare le competenze didattiche dei docenti, soprattutto promuovendo l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- 2) Perfezionare le metodologie innovative di insegnamento determinate anche da nuovi "ambienti" per l'apprendimento;
- 3) Migliorare le capacità comunicative-relazionali fra il personale scolastico e le famiglie, tra i docenti e tra gli alunni e i docenti per alimentare e rafforzare la stima reciproca;
- 4) Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- 5) Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
- 6) Considerato l'aumento del numero di alunni con BES (stranieri, disabili, con DSA, con svantaggio sociale, culturale e linguistico) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- 7) Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;



8) Approfondire le pratiche di valutazione ed autovalutazione.

Per ATA

- Approfondire, ampliare e consolidare le competenze tecnologiche del personale amministrativo attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze in materia di accoglienza e sorveglianza, pulizia ed organizzazione spaziale;
- Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
- Migliorare le capacità comunicativo-relazionali con il personale scolastico, le famiglie, i docenti e gli alunni per alimentare e rafforzare la stima.

● **Percorso n° 3: Valutiamo per valutarci: risultati a distanza**

Il traguardo atteso nel processo di autovalutazione è quello di procedere ad una rivalutazione del curriculum didattico e dei criteri di valutazione, monitorando i risultati scolastici degli alunni della Scuola Primaria nel primo anno di frequenza della SS1G e i risultati scolastici degli studenti della SS1G nei primi due anni di frequenza della S.S.2° Grado. Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola : Monitoraggio esiti a distanza: valutare per valutarci, Bullismo e Cyberbullismo, UDA Trasversale di Educazione civica, Preparazione Prove Invalsi Italiano, Matematica, Inglese in laboratorio, We love Science, Progetto di inclusione laboratorio e manualità, .Piano formazione docenti, PNNR4.0, Griglie di valutazione



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati scolastici degli alunni della Scuola Primaria nel primo anno di frequenza della SS1G. Monitorare i risultati scolastici degli studenti della SS1G nel primo anno di frequenza della S.S.2°Grado.

Traguardo

Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita Scuola Primaria e ingresso SS1°.
Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita SS1°Grado e ingresso S.S.2°Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative (Progetto Bullismo - Cyberbullismo, UDA Educazione Civica, Progetti Educazione ambientale, affettività, alimentare...)

○ Ambiente di apprendimento

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem



solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento

○ **Continuità e orientamento**

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni della SS1G nei percorsi di studi superiori e monitorare i risultati raggiunti dagli alunni di Scuola Primaria nella SS1G.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sul tema della Inclusività. Formazione dei docenti e del personale sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie (PNRR- 4.0).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio esiti a distanza

Descrizione dell'attività

In coerenza con quanto previsto dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), il progetto "Monitoraggio Esiti a Distanza", che rientra anche nelle attività di "Continuità e Orientamento", mira a monitorare gli esiti degli alunni dell'Istituto che hanno concluso la Scuola Primaria (classi quinte) e la Scuola Secondaria di Primo Grado (classi terze). La finalità principale del progetto è l'autovalutazione dell'efficacia dell'azione formativa dell'Istituto nel garantire il successo degli studenti nei percorsi formativi successivi per procedere, eventualmente, ad una rivalutazione del curriculum didattico e dei criteri di valutazione, qualora si evidenziassero sostanziali discrasie nei risultati di apprendimento raggiunti dai nostri



alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. A partire dall'anno scolastico in corso, il progetto adotterà una nuova metodologia di raccolta dati, acquisendo le informazioni necessarie direttamente tramite la piattaforma SIDI.

Questa scelta strategica mira non solo a semplificare il processo di acquisizione dei dati ma anche a garantire un set informativo più completo, rendendo l'analisi comparativa degli esiti più efficace ed esaustiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni del nostro Istituto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla SSIG e dalla SSIG alla SSIIG

□Evidenziare eventuali discrasie negli esiti di apprendimento raggiunti dagli alunni nel passaggio tra un ordine di Scuola all'altro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges", per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, punta nel proprio PTOF all'innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione che si riferiscono all'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto educativo) attraverso figure-chiave come il docente di Tecnologia in sintonia con la mission della scuola "Noi includiamo..innoviamo...ci miglioriamo" e con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #18). Il docente di Tecnologia, infatti, per le competenze sviluppate nell'ambito della creatività digitale, è figura di riferimento sia per le attività di potenziamento nei laboratori di ultima generazione come l'Atelier Creativo (MIUR.AOODGEFID.0005403.16-03- 2016), o l'Ambiente didattico-innovativo (Azione #7 del PNSD. Avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562), sia a sostegno delle competenze trasversali e nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline. Ha inoltre assunto sempre maggiore importanza nella nostra scuola il potenziamento delle STEM che prevede un orientamento multidisciplinare utile agli alunni per ragionare in maniera differente, senza "comparti stagni" attraverso un percorso cognitivo che permette di osservare la stessa situazione da punti di vista diversi. Vanno in questa direzione le creazioni di ambienti di apprendimento attraverso le azioni del PNNR 4.0-Classroom e il Progetto "STEM e multilinguismo: Equal Opportunities For Next Generations" – D.M. 65/2023

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, matematica, inglese per il raggiungimento del successo formativo. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre,



ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti.

Abbiamo scelto di organizzare una progettazione su tutti i fattori di critici di successo e procedere per passi successivi nei diversi anni. Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già iniziata quest'anno per tutte le classi.

Lo stesso E.Q.F. -European Qualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La scuola intende realizzare il raggiungimento degli obiettivi attraverso forme organizzative flessibili, per quanto riguarda l'orario e nei limiti della dotazione organica. Intende prevedere forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe. Si prevede di lavorare su classi aperte e gruppi di livello attuando una didattica individualizzata e personalizzata basata su:

- modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi);
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problem solving

Da questa impostazione discende la scelta delle attività progettuali e di miglioramento alla base dell'attività da attuare nel triennio 2025-28

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Vedasi

"Organigramma e Funzionigramma" (Sezione Organizzazione)

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Negli ultimi anni, l'educazione ha vissuto una trasformazione significativa , spinta dall'esigenza di rendere l'apprendimento non solo più coinvolgente, ma anche più personalizzato. La lezione frontale non è più l'unico strumento dell'insegnante. È solo una delle tante modalità che oggi si arricchisce e si trasforma, aprendosi a nuovi approcci che coinvolgono maggiormente gli studenti, stimolano la loro curiosità e li preparano ad affrontare le complessità del mondo contemporaneo. In questo contesto, le metodologie didattiche innovative non solo migliorano l'efficacia dell'insegnamento, ma promuovono anche una partecipazione attiva degli studenti e sviluppano le competenze trasversali, come il pensiero critico e la creatività . Spesso, queste metodologie integrano le tecnologie digitali , che, se usate in modo mirato, possono arricchire l'esperienza formativa, rendendo gli studenti protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Le scelte didattiche dell'Istituto sono finalizzate a:

- Coinvolgimento Attivo: gli studenti partecipano attivamente al processo di apprendimento, non sono semplici recettori passivi di informazioni;
- Applicazione nel mondo reale: i contenuti sono collegati a situazioni concrete, rendendo l'apprendimento più significativo e duraturo;
- Flessibilità e Inclusività: metodi adattabili ai diversi stili di apprendimento e alle esigenze di ciascuno studente, promuovendo un ambiente inclusivo;
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;
- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità,



trasversalità);

Le metodologie didattiche innovative maggiormente utilizzate dai docenti dell'Istituto sono:

- Peer education
 - Cooperative Learning
 - Flipped classroom
 - Debate
 - Inquiry-Based Learning (Apprendimento basato sull'indagine)
- Project Based Learning
- Gamification

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Vedasi Piano Formazione Docente e quanto inserito in "Adesioni ad iniziative nazionali di Innovazione Didattica"

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze . In coerenza con il curriculum verticale d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali, deve garantire trasparenza e omogeneità nei criteri valutativi.



Le attività di verifica sono per l'insegnante motivo di riflessione e stimolo alla ricerca delle migliori strategie per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, esse quindi servono ad orientare le scelte didattiche, a programmare la didattica e a formulare giudizi sulla appropriatezza delle strategie adottate rispetto alle finalità del percorso di istruzione. Gli esiti delle valutazioni e degli scrutini sono comunicati in modo efficace e trasparente attraverso il registro elettronico e tramite incontri periodici con le famiglie.

Un primo atto di valutazione in ingresso, serve a rilevare le conoscenze pregresse per contestualizzare e motivare all'apprendimento; la valutazione in itinere è volta alla individuazione di progressi e/o di eventuali lacune; la valutazione finale sommativa determina il livello finale degli apprendimenti.

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione ha una funzione formativa, regolativa e orientativa. Non si tratta di confronti o voti, ma di osservare attentamente i bambini per comprendere i loro bisogni, accompagnarli nel percorso di crescita e guidare le scelte educative in modo mirato. In questo senso, la valutazione aiuta a sostenere il benessere, la partecipazione e lo sviluppo armonico di ciascun bambino. Ogni giorno, attraverso l'osservazione, la documentazione e il confronto tra colleghe e colleghi, vengono registrati i progressi e le competenze acquisite. Questo permette anche di adattare le attività e i progetti educativi ai ritmi, agli stili di apprendimento e alle caratteristiche individuali di ciascuno.

Per seguire il percorso dei bambini, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Griglie di osservazione in ingresso, per conoscere competenze iniziali, bisogni educativi e modalità relazionali dei bambini;
- Osservazioni quotidiane, fatte da tutte le insegnanti e dal personale della scuola, per monitorare progressi e modalità di apprendimento;
- Documenti di valutazione in itinere e finale, organizzati per fasce di età, che descrivono l'evoluzione delle competenze e dei processi di apprendimento;
- Griglia di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria, utile per condividere informazioni e garantire continuità educativa;
- Griglia di educazione civica, utilizzata alla fine del percorso della scuola dell'infanzia, per osservare e registrare i comportamenti e gli atteggiamenti dei bambini legati alla convivenza, al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla partecipazione alle attività di gruppo;



- Incontri e colloqui con le famiglie, momenti di condivisione preziosi per presentare progressi, osservazioni e obiettivi.

Nei momenti di progettazione collegiale, i docenti riflettono sugli esiti delle osservazioni e della documentazione raccolta. Questa valutazione permette di:

- adattare e riorientare la progettazione educativa e didattica;
- predisporre interventi adeguati alle situazioni reali dei bambini;
- garantire percorsi flessibili, inclusivi e personalizzati.

La scuola dell'infanzia informa costantemente le famiglie sul percorso dei loro figli, illustrando le competenze acquisite e i progressi raggiunti, soprattutto durante i colloqui individuali. Grazie a questo approccio, la valutazione diventa uno strumento prezioso per sostenere lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il benessere complessivo di ogni bambino, valorizzando le sue potenzialità e accompagnandolo nel percorso educativo in maniera coerente e attenta.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado, la valutazione rappresenta un elemento fondamentale nel processo educativo e didattico, in quanto accompagna, orienta e sostiene il percorso di apprendimento di ogni alunno. La nostra scuola adotta criteri di valutazione trasparenti, condivisi e coerenti con gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese, favorendo una valutazione equa e inclusiva. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento, anche in riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Collegio dei docenti, organizzato in dipartimenti disciplinari, elabora:

- Prove d'ingresso per l'accertamento dei prerequisiti e dei livelli di partenza (la rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico);
- Prove comuni, per classi parallele, solo per Italiano, Matematica, Inglese e Francese (SS1G) da svolgere alla fine del primo e del secondo quadrimestre, per monitorare gli andamenti degli apprendimenti;
- Prove di verifica in itinere e finali, per tutte le discipline, volte a raccogliere informazioni in riferimento a conoscenze, abilità e competenze, ovvero la mobilitazione di conoscenze e abilità in situazioni nuove, valutabili attraverso prove di competenza;



- Compiti di realtà interdisciplinari.

L'Istituto adotta strumenti finalizzati al monitoraggio continuo del processo di apprendimento, tra cui:

- Griglie di osservazione classi prime (SP);
- Griglia prove di ingresso (SP);
- Griglia di valutazione delle prove scritte/ pratiche/orali (SP);
- Griglia di valutazione per le prove oggettive;
- Griglia di valutazione trasversale per le competenze orali (SS1G);
- Griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese e Francese (SS1G);
- Griglia di valutazione del Comportamento (SS1G);
- Rubriche di Ed. Civica;
- Griglia di valutazione interdisciplinare di Ed. Civica;
- Rubriche valutative disciplinari e trasversali;
- Rubrica di valutazione (SP);
- Descrittori di valutazione disciplinare alunni con BES;
- Descrittori di valutazione (SP).

Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con il giudizio del Comportamento. La valutazione del Comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente) nella Scuola Primaria e mediante un voto in decimi nella Scuola Secondaria di I Grado; sia il giudizio che il voto fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tiene conto dei seguenti indicatori: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione e collaborazione, autonomia e responsabilità, relazionalità, convivenza civile e rispetto delle regole.



Autovalutazione

L'autovalutazione degli alunni costituisce una parte integrante del processo di apprendimento e di valutazione, in quanto favorisce lo sviluppo della consapevolezza di sé, del senso di responsabilità e della capacità di riflettere sul proprio percorso formativo. La scuola promuove pratiche di autovalutazione adeguate all'età e al grado di maturazione degli studenti, utilizzando strumenti e modalità diversificate: momenti di riflessione guidata, conversazioni, attività ludiche, uso di emoticons, questionari sul quaderno, rubriche e schede di riflessione

La Certificazione delle competenze viene rilasciata alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.

Valutazione interna d'Istituto

Per garantire coerenza e continuità nei diversi ordini di scuola, l'Istituto Comprensivo adotta:

- un curriculum verticale con traguardi e obiettivi chiari e condivisi;
- criteri valutativi unificati e rubriche comuni;
- prove parallele;
- analisi periodica dei risultati delle verifiche;
- utilizzo omogeneo del registro elettronico per la trasparenza degli esiti.

Rilevazioni esterne e integrazione con la valutazione interna

- Prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle classi II della Scuola Primaria;
- Prove INVALSI di Italiano Matematica e Inglese nella classi V e III della Scuola Secondaria di I Grado;
- Giochi Matematici del Mediterraneo.

I risultati delle rilevazioni esterne vengono utilizzati per:

- confrontare la valutazione interna con gli standard nazionali;



- individuare punti di forza e criticità;
- orientare la revisione del curriculum verticale;
- programmare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- orientare le azioni del RAV e del Piano di Miglioramento.

Integrazione interna-esterna

L'allineamento tra valutazione interna e rilevazioni esterne viene garantito attraverso:

- costruzione di prove parallele con struttura ispirata ai modelli INVALSI;
- monitoraggio continuo degli apprendimenti con strumenti comuni;
- confronto periodico nei dipartimenti e nei team di classe;
- disseminazione dei risultati alle famiglie e alla comunità scolastica;
- revisione annuale dei criteri valutativi alla luce delle evidenze raccolte;
- progetti di miglioramento del PDM.

Tutte le procedure, gli esiti e i criteri valutativi sono documentati e condivisi tramite:

- PTOF;
- Curriculum verticale;
- RAV e Piano di Miglioramento;
- Regolamento di valutazione d'Istituto;
- Registro elettronico.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Vedasi:

"Curricolo verticale"

"Curricolo Digitale"

"Azioni per lo sviluppo delle competenze Stem "

"Spazi e infrastrutture"

"Sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica"

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'importanza della comunicazione esterna di una scuola è fondamentale perché aiuta la stessa a promuoversi come luogo di apprendimento di qualità, uniforma le famiglie e la comunità sugli obiettivi e le finalità della scuola, aiuta ed attrae nuovi studenti nella scelta della scuola da frequentare, aiuta a creare partenariati con Enti locali, organizzazioni ed associazioni varie. Diversi sono i canali di comunicazione esterna utilizzati: il sito web della scuola (canale di comunicazione importante per informare le famiglie e la comunità), i social media (pagina Facebook e Instagram), locandine (utilizzate per socializzare la comunità sia eventi e



manifestazioni organizzati) di articoli su stampe locale online e non e su emittente televisiva locale.

È importante sia definire sempre gli obiettivi di comunicazione poiché ci si assicura che la stessa sia efficace che identifica il pubblico di riferimento e creare un piano comunicativo dettagliato e chiaro.

Nell'ottica della comunicazione con l'esterno, le collaborazioni sono fondamentali per creare un ambiente di apprendimento più ampio e variegato. Queste collaborazioni possono aiutare gli studenti a sviluppare competenze e conoscenze più ampie ai fini di una integrazione proficua con la realtà circostante e di una preparazione con il mondo del lavoro.

La scuola è fortemente integrata nel territorio e partecipa a una rete di collaborazione con diversi stakeholder, attraverso accordi e partenariati che sostengono azioni coerenti con le finalità del PTOF e le priorità individuate nel RAV. Si è fatta sempre promotrice e centro della governance sotto l'aspetto culturale, formativo e sociale nei confronti del territorio.

Sono state attivate collaborazioni, stilati protocolli d'intesa e convenzioni.

Collaborazioni:

Comune di Sciacca; Museo dei 5 Sensi; Rotary Club International; I.C. Dante Alighieri; Libreria Ubik; Libreria Mondadori; Ufficio Educazione alla Salute (Distretto Sanitario di Sciacca); Associazioni d'Arma; Arma dei Carabinieri; Polizia di Stato; Protezione Civile; C.R.I.; Ordine degli Avvocati; Associazione Movimento Forense; Magistrati del Tribunale di Sciacca; Ordine degli Psicologi; Associazione "ANFI".

Protocolli di intesa / Collaborazioni / Convenzioni:

Comune di Sciacca; CittadinanzAttiva - Sezione Scuola; Associazione Gens Nova; Procuratore dei Diritti dei Cittadini; Comitato Civico Patrimonio Termale di Sciacca; Lions Club Host; Inner Wheel; Associazione MareVivo; WWF; Associazione Plastic Free; Skene' Academy; Fondazione A. Miraglia; Convenzione con il Centro Medico-Dentistico di Bellanca srl; Paideia - Centro di mediazione linguistico-culturale; Pirrera Padel Center; Mediterranea Arte; Fondazione Orestidi di Gibellina; Vertigo SRL - Sciacca Film Fest.

Reti:

Rete di Scuole per ComuniCAAre; Piano di Zona L. 328/2000 (Sportello di ascolto psicologico);



Premio Internazionale Navarro; Scuola capofila Rete di Scuole Ambito 3; Osservatorio di Area D.I.S.CO.; Rete di Scuole Sicure (RSS); Rete per azioni di continuità e di orientamento per gli studenti.

Questo ha permesso la costruzione di un'offerta formativa più variegata e consona alle esigenze dell'utenza e l'attivazione di processi scolastici più consapevoli e mirati. Oltre allo sportello 328/2000, vengono promossi incontri e conferenze rivolte alle famiglie sulle tematiche legate alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e alle insidie della rete.

La scuola programma apposite riunioni per coinvolgere i genitori nelle attività; i rappresentanti partecipano alle riunioni mensili dei Consigli di Classe. La scuola presenta il PTOF alle famiglie durante appositi incontri. I genitori collaborano con la scuola nelle riunioni del GLI/GLO.

La scuola ha un R-E (registro elettronico), con il quale attiva la comunicazione con le famiglie. I genitori, nei consigli di classe, interclasse e intersezione, vengono costantemente coinvolti nelle scelte e nelle decisioni di loro competenza relative alla vita scolastica (visite guidate, adozione dei libri di testo, partecipazione a progetti, eventi, concorsi).

I ricevimenti dei genitori, bimestrali o mensili, sono momenti di confronto e crescita per tutte le componenti; viene assicurata l'ora di ricevimento settimanale da parte dei docenti.

La scuola ha elaborato il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità (SS1G e SP) e il Patto di Alleanza Educativa (SI), che vengono illustrati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione di ambienti didattici innovativi è fondamentale per creare spazi di apprendimento che siano adatti alle esigenze degli studenti del XXI secolo. Gli spazi di



apprendimento tradizionali, come le mere aule convenzionali, possono essere limitanti e non favorire l'apprendimento attivo e collaborativo.

La progettazione di tali spazi è importante perché favorisce l'interazione tra studenti e tra studenti e docenti, incrementa la motivazione e l'engagement perché più accoglienti e stimolanti, supporta l'uso delle tecnologie e favorisce l'apprendimento digitale.

Elementi chiave per la progettazione di ambienti didattici innovativi sono la flessibilità (in quanto adattabili alle diverse esigenze di apprendimento), la sostenibilità (in quanto rispettosi dell'ambiente) la tecnologia (perché equipaggiati con tecnologie avanzate per favorire gli apprendimenti digitali).

Consequenziale alla realizzazione di tali ambienti innovativi è l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica.

Diverse le strategie utilizzate per favorire quanto sopra: l'utilizzo del LIM e delle Touch Screen (di cui tutte le aule dell'istituto sono dotate), la gamification (utilizzo di giochi e simulazioni per rendere l'apprendimento più divertente), l'apprendimento basato su progetti che integrano le TIC, la creazione di contenuti didattici digitali (utilizzando la piattaforma Google di cui tutta la scuola è dotata), le flipped classroom (gli studenti guardano le lezioni a casa e lavorano in classe su attività pratiche).

Tutto ciò ha, ovviamente, comportato una formazione massiva dei docenti (grazie ai fondi del PNRR DM 66/2023) ed un maggiore impegno da parte di tutta la comunità scolastica, per garantire la sicurezza e la privacy agli studenti e agli alunni online.

Cosa troviamo nei nostri plessi nel dettaglio:

SS1°G:

Nella SS1°G sono presenti 29 spazi di apprendimento così distribuiti su quattro livelli:

- piano seminterrato, 2 aule didattiche;
- piano terra , 8 aule didattiche, 1 aula musicale, 1 palestra;
- primo piano, 10 aule didattiche;
- secondo piano 7 aule didattiche.

Tutte le aule sono dotate di Digital Board e di banchi modulari.



Il plesso è pure dotato di 60 tra notebook e pc, di un carrello per la ricarica, di 25 Kit Lego per Laboratorio di robotica, due stampanti 3D, 3 proiettori, 13 webcam, 1 sintetizzatore vocale, 1 dispositivo di sintesi musicale, 1 plotter da intaglio. L'aula musicale è dotata della seguente strumentazione: n. 5 tastiere elettriche, n. 1 pianoforte acustico, n. 1 chitarra amplificata, n. 1 basso elettrico, n. 1 amplificatore per basso e n. 1 batteria acustica.

Inoltre, nove aule sono destinate ad ambienti fisici di apprendimento innovativi ed organizzate in setting dinamici. In particolare:

- tre aule per le lezioni artistico-espressive;
- tre aule per le lezioni scientifico-naturalistiche;
- tre aule per le attività di robotica educativa e coding.

Alle nove aule (tre per piano) vanno aggiunti, quali spazi tematici, il laboratorio musicale, l'aula informatica , dotata di dispositivi e software aggiornati e all'avanguardia per la stampa 3D e le due aule - biblioteca multimediale , organizzate con un setting dinamico e modulare con arredi e strumentazione sia fisica che in cloud.

SCUOLA PRIMARIA Plesso "Giovanni XXIII":

- piano terra , 7 aule didattiche
- primo piano, 10 aule didattiche

Tutte le aule sono dotate di Digital Board con connessione wi-fi.

Il plesso è pure dotato di 10 tra notebook e pc, di un carrello per la ricarica, 8 monitor interattivi e di altre dotazioni digitali .

Ambienti PNRR 4.0

- 3 aule per le lezioni STEM ;
- 2 aule per attività linguistico-umanistica;
- 1 aula per la biblioteca digitale;
- 1 aula per attività artistico-espressive;
- 1 aula per attività di robotica e coding.



SCUOLA PRIMARIA Plesso "Fazello":

Nel plesso Fazello sono presenti 12 spazi di apprendimento così distribuiti su tre livelli:

- blocco uffici amministrativi 1 laboratorio linguistico-espressivo
- piano terra , 1 aula didattica;
- primo piano, 1 aula didattica, 1 aula d'informatica, 1 laboratorio STEM, 1 aula-laboratorio Robotica Coding, 1 aula sostegno;
- secondo piano 4 aule didattiche, 1 aula-biblioteca digitale.
- Sala Abruzzo con impianto di audio-video.

2 ambienti dispongono solo di LIM, 2 dispongono solo di digital board, 6 sono dotate sia di LIM sia di Digital Board, 1 dispone di LIM e di 1 Tavolo interattivo.

Il plesso è inoltre dotato di 36 tra notebook e pc, di 27 tablet e di un carrello per la ricarica tablet e di altre dotazioni digitali .

SCUOLA PRIMARIA Plesso "Loreto":

- piano terra , 3 aule didattiche, munite di Digital Board, una sala mensa, un'aula insegnanti (munite di LIM).
- primo piano, 5 aule didattiche di cui un laboratorio artistico e una sala lettura (entrambe munite di LIM).

Il plesso è inoltre dotato di 2 pc, 4 confezioni di Lego Education Spike.

Al piano terra dell'edificio adiacente, quello della scuola dell'infanzia, si trova la palestra munita di attrezzatura sportiva tra cui cerchi, palloni, coni, tappeto morbido, aste.

SCUOLA INFANZIA:



I diversi plessi della Scuola dell'Infanzia dispongono di aule didattiche con LIM e pc, tavoli interattivi e connessione Wi-Fi.

Gli spazi, così organizzati, danno un reale supporto della didattica delle diverse discipline. Tutto ciò è reso possibile grazie alle dotazioni tecnologiche della scuola.

In tal modo le attività didattiche risultano più inclusive e personalizzate, essendo basate su apprendimento esperienziale e collaborativo.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica è un elemento importante per le scuole che vogliono stare al passo con i tempi ed offrire ai propri studenti un'educazione di alta qualità.

Aderire a tali iniziative consente di avere accesso a finanziamenti e risorse per l'innovazione didattica, di poter partecipare a progetti ed iniziative nazionali ed internazionali, di migliorare la qualità della offerta formativa e dell'apprendimento di alunni e studenti.

Cosa ha realizzato e sta ancora realizzando il nostro Istituto:

1) PNSD

Si sono realizzati, grazie ai fondi dei PNRR DM 65 E 66/2023, diversi laboratori di formazione sul campo per docenti, con conseguenziale ed evidente ricaduta nelle attività didattiche all'interno delle classi/sezioni dei tre ordini di scuola:

- Gli strumenti di Google Workspace for Education per la didattica innovativa



- Audio-video making per il Digital Storytelling e sviluppo di contenuti digitali
- Modellazione e stampe 3D
- Utilizzo delle dotazioni digitali acquisite con PNRR 4.0 per la didattica innovativa
- Matematica innovativa, applicazioni visuali e coding
- Elettronica, Coding e Robotica educativa
- Audio-video making per il Digital Storytelling in chiave STEM
- Corso di intelligenza artificiale e software innovativi per la matematica in chiave STEM
- Corso di implementazione contenuti STEM mediante linguaggi visuali e software affini

Si è, inoltre, provveduto al passaggio dall'adsl alla fibra e si è lavorato tanto per migliorare la rete Internet in tutti i plessi.

2) Scuola 4.0

Grazie ai finanziamenti del PNRR Piano Scuole 4.0: "Scuole innovative, cablaggio e nuovi ambienti di apprendimento" si sono creati numerosi ambienti fisici di apprendimento innovativi ed organizzati in setting dinamici. Nello specifico:

- a) Nei locali della SS1G n. 3 aule innovative per le attività artistico-espressive, n. 3 aule per le lezioni scientifico-naturalistico-matematiche, n. 3 aule per le attività di robotica educativa e coding. Alle nove aule (tre per ogni piano del plesso) vanno aggiunti, quali spazi tematici, il laboratorio musicale, l'aula di informatica (dotata di dispositivi e software aggiornati ed all'avanguardia per la stampa 3D) e due aule-biblioteca multimediale organizzate con setting dinamico e modulare (con arredi e strumentazione sia fisica che in cloud). Tutte le aule delle classi di SS1G sono, inoltre, dotate di LIM e TouchScreen.
- b) Per quanto riguarda la Scuola Primaria, i plessi "Fazello" e "Giovanni XXIII" sono dotati di n. 4 aule per le lezioni STEM attrezzate con tecnologia e arredi modulari per favorire l'apprendimento pratico e sperimentale nelle materie Scientifiche, tecnologiche e Matematiche, n. 3 aule per attività linguistico-espressive per favorire negli alunni lo sviluppo del linguaggio integrato con l'espressione creativa e corporea, n. 2 aule biblioteca digitale che offrono accesso a risorse digitali; n. 1 aula per l'attività artistico-espressiva, n. 2 aule per le attività di robotica educativa e coding. Tutte le aule sono dotate di Digital Board con connessione wi-fi.



3) Partecipazione al Progetto Nazionale "Code.org", promosso dal MIM e dal CINI, con l'obiettivo di introdurre in modo sistematico nelle classi il pensiero computazionale, la logica algoritmica ed il coding, attraverso attività guidate, percorsi interattivi online e laboratori Unplugged. La partecipazione riguarda diverse classi dei vari ordini di scuola presenti nell'Istituto, in un'ottica di continuità e progressione delle competenze digitali. Il progetto intende sviluppare competenze di pensiero computazionale in maniera graduale e incisiva promuovere, la cittadinanza digitale, favorire capacità logico-matematiche e di problem-solving, rafforzare la motivazione e la creatività, sostenere i docenti attraverso strumenti semplici e accessibili. Le attività sono differenziate per livello e aggiornate secondo due modalità complementari: attività Unplugged ed attività digitali e di coding.

L'analisi condotta dagli insegnanti coinvolti ha evidenziato un crescente interesse degli studenti per le attività digitali ed interattive, il miglioramento delle capacità di ragionamento logico e di gestione dei problemi, l'acquisizione di un vocabolario tecnico di base, una migliore collaborazione tra gli alunni. Sono anche emerse alcune criticità, quali la disponibilità non sempre uniforme di dispositivi e connessioni e la necessità di maggiore tempo laboratoriale per completare i percorsi più avanzati.

4) Progetto Qloud Scuola ETS (Ente Non Profit di ricerca e innovazione per la promozione della lettura nella scuola con strumenti digitali)

A seguito della creazione, con il PNRR 4.0, di n. 2 aule destinate a biblioteche multimediali, l'Istituto ha stipulato l'accordo al Progetto di cui sopra al fine di creare e ampliare il catalogo della biblioteca (grazie ad esclusive procedure di catalogazione automatica e semiautomatica, nel pieno rispetto degli standard nazionali ed internazionali della catalogazione e della bibliotecomania), di gestire la biblioteca grazie a funzionalità complete di iscrizione, prestito e restituzione (anche tra più classi e plessi), di pubblicare la biblioteca attraverso un catalogo online moderno ed adatto alla consultazione da tutti i dispositivi.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica a scuola è un insieme di approcci innovativi che mirano a migliorare l'apprendimento degli alunni attraverso la creazione di ambienti di apprendimento a loro misura.

Obiettivi sono il miglioramento dell'apprendimento dei discenti grazie alla personalizzazione dell'insegnamento, l'aumento della motivazione e dell'engagement, lo sviluppo delle competenze chiave come la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. L'apprendimento, così, viene tarato in base alle esigenze individuali di ciascuno degli studenti coinvolti divenendo più motivante e divertente.

I percorsi curriculari sperimentali di flessibilità didattica e organizzativa sono conseguentemente caratterizzati da forme diversificate ed innovazioni metodologico-didattiche.

Nell'Istituto si annoverano parecchie iniziative didattiche, sia nel curriculare che nell'extracurriculare, caratterizzati da innovazioni metodologiche e flessibilità didattica.

1) Realizzazione di UDA con metodologia CLIL in storia, geografia e arte.

A seguito della formazione di diversi docenti nella suddetta pratica (grazie ai percorsi di formazione realizzati con il DM 65/2023) si è incrementato la partecipazione, l'interesse degli studenti coinvolti direttamente ed attivamente nella pratica sperimentale.

L'approccio CLIL, basato sulla ricerca, evidenzia che l'analisi di concetti complessi in una lingua non madrelingua stimola il ragionamento e la capacità apprenditiva in autonomia, nonché favorisce una mentalità multilinguistica e una maggiore consapevolezza di culture diverse preparando i ragazzi ad un mondo sempre più globalizzato.

2) Progetti extracurricolari di potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni



in lingua inglese, anche al fine di prepararli al superamento dell'esame per i GESE dal Grade 1 al Grade 3 del Trinity College London, di cui la scuola è sede di esami e certificazioni. Il percorso predilige la fluenza, il ritmo e la comunicazione reale ed efficace. La ricaduta formativa è immediata e diretta. Gli alunni hanno maggiore autostima e si sentono a proprio agio nello studio e nell'uso della lingua straniera. Le attività svolte contribuiscono anche allo sviluppo del problem solving e del pensiero critico.

Il progetto extracurriculare è interamente concepito attorno all'adozione di metodologie didattiche innovative e student-centered. L'innovazione metodologica è radicata in un approccio esperienziale e prepara gli studenti non solo a conoscere l'inglese ma ad utilizzarlo con sicurezza ed efficacia nel mondo. La flessibilità si incentra, nello specifico, nell'utilizzo di diverse metodologie innovative: il Task-Based Language Teaching; il Role-Play/Drama Education, la Gamification e l'apprendimento basato sul gioco, il Flipped Learning, il Blended Learning con l'uso di strumenti didattici innovativi.

3) Progetto di R-A sull'utilizzo nella didattica dell'intelligenza artificiale con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Il progetto è coordinato dal prof. Piercesare Rivoltella, all'interno del programma "Learning Science and Digital Technologies" ed ha l'obiettivo di indagare e sperimentare modalità consapevoli e pedagogicamente fondate di integrazione dell'I.A. nei processi di insegnamento- apprendimento. Le attività coinvolgono gli studenti delle classi campioni nella scoperta e nell'uso critico di strumenti digitali e di I.A., con lo scopo di sviluppare competenze digitali di base e promuovere competenze metacognitive. Il percorso permette agli studenti di familiarizzare con l'I.A., non come semplice strumento tecnologico, ma come risorsa educativa e integrata in processi di apprendimento attivo, cooperativo e orientato alla soluzione di problemi. Le attività progettate sono ispirate al modello teorico di Diane Laurillard, il "Conversational Framework", che articola l'apprendimento in sei dimensioni: acquisizione, discussione, pratica, investigazione, collaborazione e produzione.

Ancora, le attività previste per le classi campione si svolgono parallelamente al percorso di R-A seguito dal docente coinvolto ed includono: appropriazione e alfabetizzazione digitale, attività di investigazione, pratica e collaborazione, produzione finale.

4) Progetto di R-A denominato "Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del sé. Una Ricerca- Azione per la promozione del ben-essere a scuola" con l'USR Sicilia.

La finalità progettuale è quella di ampliare e potenziare le competenze e le abilità ritenute necessarie per lo sviluppo significativo del Ben-essere a scuola e consolidare la messa a punto di



un modello spendibile nelle diverse realtà territoriali siciliane. Il progetto prevede la formazione di due docenti della classe individuata, della DS e dell'OPT (essendo l'Istituto sede dell'Osservatorio provinciale della DI-SCO) e l'avvio del modello tipico della R-A, a partire dalla somministrazione di alcuni test per poi cominciare le attività che verranno progettate e che ruoteranno attorno al tema fondante "Le vie della bellezza". Alla fine del percorso si darà vita ad un prodotto finale e si procederà alla valutazione del livello di benessere raggiunto dalla classe.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità



- On boarding (Accoglienza)
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Tecnologie e setting innovativi per una scuola dinamica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'Istituto intende valorizzare il ruolo dello spazio fisico nel processo di formazione trasformando, con nuovi setting e nuove attrezzature digitali, l'aula, da semplice contenitore, in luogo che influenza in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Per realizzare ciò, intendiamo adottare una soluzione ibrida. Saranno realizzati quattro spazi pluritematici e tre setting dinamici: uno per le attività artistico-espressive, uno per le attività scientifiche, uno per le attività di robotica educativa e coding. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti digitali. Gli spazi pluritematici sono composti da due aule destinate a biblioteca digitale che si aggiungeranno all'aula informatica e all'aula musicale, anch'esse riorganizzate grazie all'acquisto di specifiche attrezzature digitali. Le due aule - biblioteca digitale, saranno organizzate con un setting dinamico e modulare allestito con appositi arredi, strumentazione fisica e piattaforme cloud. Avranno, la duplice funzione di aule scolastiche e aule fruibili anche in orario



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

extrascolastico, a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto e del territorio. Anche l'aula di informatica e quella musicale, dotate di strumentazioni tecnologiche, saranno spazi fruibili, alternativamente, da tutti gli alunni della scuola. L'innovazione metodologico-didattica avrà così una ricaduta su tutta la popolazione studentesca. Quindi, nel complesso, interverremo fisicamente su 13 ambienti di apprendimento, tre aule dinamiche per ognuno dei tre piani dell'Istituto e quattro spazi tematici. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento, quali il Cooperative Learning e il Project Based Learning (PBL), in modo da proporre le lezioni secondo metodologie innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuovi dispositivi digitali, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite soprattutto grazie ai finanziamenti dei PNSD: riutilizzeremo sia gli arredi già presenti in quanto permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora, sia le LIM e le Digital board, di cui sono dotate tutte le aule, integrandole con nuovi dispositivi digitali utili allo svolgimento di una didattica innovativa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook e tablet) posti su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico ubicati nelle biblioteche. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate all'area disciplinare che vi si svolgerà. Per le aule artistico espressive acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali; per le aule di indirizzo tecnico prediligeremo software STEM, set di robotica educativa, kit elettronica, indispensabili per sviluppare creatività e problem-solving e che andranno ad integrare la dotazione già esistente; le aule scientifiche avranno kit di laboratorio, di microscopi digitali, visualizzatori e software utili a un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. In coerenza ed attuazione di quanto previsto dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Il progetto prevede: - 2 corsi da 12 ore ciascuno dedicati ai Percorsi di formazione sulla transizione digitale con target minimo di 15 destinatari per ciascuna edizione- si tratta di Corsi erogati in presenza, on line sincrona o ibrida (in presenza e on line) - Percorsi articolati in più moduli o ciclo articolato in seminari. - 5 corsi da 21 ore ciascuno concernenti i Laboratori di formazione sul campo con un numero minimo di 5 partecipanti per edizione. Si tratta di Corsi erogati in presenza - Laboratori articolati in più incontri o come cicli di workshop (tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

affiancamento) in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi. - Si formerà altresì una comunità di pratiche per l'apprendimento Animata da un gruppo di formatori, competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, composto da tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA). Il nostro obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 32.242,10

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	40.0	0

● Progetto: Digital Form

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 46.348,02

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	58.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: EQUAL OPPORTUNITIES FOR NEXT GENERATIONS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Italia continua ad essere indietro per numero di laureati nelle discipline STEM. La scuola italiana dovrebbe avere un ruolo importante nel fornire le conoscenze e le competenze adeguate in ambito scientifico ad una parte molto rilevante di studenti e, soprattutto, alle studentesse. In diversi studi emerge che sono soprattutto loro a soffrire il maggiore divario sulle competenze scientifiche e tecnologiche in ambito scolastico. Le scarse competenze scientifiche acquisite dai giovani incidono poi sulla scelta di percorsi tecnico-scientifici all'università, causando così un divario tra necessità di personale adeguatamente formato in ambito scientifico e reale disponibilità. Diverse statistiche collocano l'Italia negli ultimi posti tra i Paesi europei per conoscenza dell'inglese. Il motivo principale è che in Italia è insegnato da docenti che non sono madrelingua. Conoscere l'inglese è fondamentale per il presente e il futuro in quanto sta diventando sempre più la lingua internazionale che permette di comunicare con il mondo intero. L'inglese infatti è alla base del commercio planetario, delle diverse espressioni artistiche ed è la lingua madre di tutte le manifestazioni culturali internazionali. Di conseguenza acquisire competenze in ambito STEM e multilinguistico riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. La crescita personale è fondamentale, oltre che per se stessi, anche per dare un contributo al progresso e allo sviluppo della società nel suo



complesso. La padronanza di competenze nelle discipline STEM nei giovani d'oggi può permettere di accelerare il processo evolutivo e la promozione di competenze nelle aree scientifico-tecnologiche per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Per cui, per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEM FOR NEXT EQUAL OPPORTUNITIES GENERATION" mira al duplice obiettivo di promuovere l'insegnamento delle discipline STEM attraverso l'uso di metodologie attive e collaborative, ma anche al potenziamento delle competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti, soprattutto nella lingua inglese. I percorsi di formazione che si intendono sviluppare, puntano soprattutto a coinvolgere le alunne in modo da superare quei divari di genere verso gli studi e le carriere STEM attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento che trattino argomenti di specifico interesse e che utilizzino metodologie didattiche stimolanti. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente adattati all'interno della nostra scuola, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 57.862,84

Data inizio prevista

08/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti a scuola.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili dell'Istituto Comprensivo "Agostino Inveges" di Siacca. Si punterà soprattutto al recupero della motivazione e alla promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in ottica orientativa. Il progetto prevede il supporto individuale con percorsi di mentoring e orientamento (che in un'ottica di personalizzazione potranno essere realizzati sia in orario curricolare, sia in orario extra-curricolare), la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base - da attuare presumibilmente dal secondo quadrimestre dell'AS 2024/25. Inoltre, ci si propone di realizzare percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, nei quali vengano valorizzate anche competenze artistiche ed espressive.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 67.618,45

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, i Docenti e il Personale A.T.A., nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, sono impegnati affinché siano realizzati:

- un'offerta formativa che favorisca il pieno sviluppo umano e sociale di tutti gli alunni che frequentano le l'Istituto, nel pieno rispetto anche di quanto previsto dalle norme relativamente agli alunni certificati, con DSA, con BES e stranieri;
- il coinvolgimento delle famiglie di tutti gli alunni nelle varie iniziative didattiche ed educative, anche nell'ottica del Patto di corresponsabilità;
- l'attenzione a tutti i fenomeni che impediscono la piena integrazione scolastica e sociale degli alunni;
- la costruzione di percorsi didattici ed educativi personalizzati e di qualità per alunni con disagio nell'apprendimento, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore relativamente agli alunni certificati, con DSA, con BES e non di madrelingua italiana;
- il collegamento tra scuola e territorio, dove agiscono persone ed Enti, per far crescere in tutti gli alunni e operatori lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza al territorio e

la capacità di produrre cultura e di intervenire nella società da protagonisti efficaci.

Gli insegnanti e il personale ATA si impegnano, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, ad adottare degli atteggiamenti comuni per favorire il benessere psicofisico ed emotivo-relazionale a scuola di tutte le componenti, attraverso:

- disponibilità all'ascolto degli alunni;
- utilizzo di strategie comunicative adeguate;
- promozione di un clima relazionale positivo in tutti i momenti della giornata;
- attenzione ai ritmi di lavoro e adeguata alternanza delle discipline nell'arco della giornata scolastica;
- rispetto dei tempi di pausa e delle esigenze individuali e di gruppo;
- uso flessibile dello spazio aula e degli spazi della scuola;



La finalità ultima della scuola è orientata verso il successo formativo di ogni alunna e di ogni alunno. Il successo formativo si ottiene promuovendo le potenzialità di ciascuno e fornendo a ciascuno competenze e strumenti che gli permettano di affrontare la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola deve mettere al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quindi finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e allo sviluppo dell'individuo



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MONTESSORI	AGAA86501G
VIA DELLE MAGNOLIE	AGAA86502L
LORETO	AGAA86503N
DE GASPERI	AGAA86504P
MASCAGNI	AGAA86505Q
MAZZINI	AGAA86506R
SAN VITO	AGAA86507T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LORETO	AGEE86502T
FAZELLO	AGEE86503V
GIOVANNI XXIII	AGEE86504X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS - A. INVEGES

AGMM86501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I TRAGUARDI IN USCITA sono le competenze che ogni alunno/a deve raggiungere al termine del primo ciclo della scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La Scuola dell'Infanzia è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente al bambino/a di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e, pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione dell'autonomia. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di



relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale didattico e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routines (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. La Scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabeto delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero riflessivo e critico. Agli alunni/e che la frequentano viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili. Le discipline vengono presentate non come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come zone di confine e di cerniera. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza. Al termine della scuola primaria è prevista una certificazione delle competenze acquisite. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si promuovono competenze specifiche e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per lo sviluppo dell'identità, per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Al termine della scuola secondaria di primo grado è prevista una certificazione delle competenze acquisite.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. INVEGES"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI AGAA86501G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLE MAGNOLIE AGAA86502L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LORETO AGAA86503N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: DE GASPERI AGAA86504P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MASCAGNI AGAA86505Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAZZINI AGAA86506R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN VITO AGAA86507T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORETO AGEE86502T



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FAZELLO AGEE86503V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII AGEE86504X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS - A. INVEGES AGMM86501Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "A. Inveges", come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, ora sostituite integralmente con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, la nostra istituzione scolastica è stata chiamata ad aggiornare il curriculum di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della



società”.

A seguito delle attività realizzate dalla scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il curricolo di educazione civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le nuove Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyber/bullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Allegati:

Quadro Orario delle 33 ore Annuali di Ed. Civica I.C. A. Inveges 2025.26.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito dell'autonomia, è stata deliberata dagli organi competenti la settimana corta per 5 giorni e sabato libero. In coincidenza di particolari ricorrenze di natura religiosa, folkloristiche, culturali del territorio, l'orario delle attività didattiche verrà rimodulato al fine di adattarlo alla richiesta dell'utenza, in sintonia con la cultura del territorio.



Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione, per la SS1G il quadro orario settimanale delle discipline della nostra scuola, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio per tutte le discipline e per lo strumento musicale, è così determinato:

QUADRO ORARI PRESENTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Scuola secondaria di 1 grado

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
	ore	ore	ore
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2



Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Strumento musicale	3/0	3/0	2/0
Totale orario settimanale	33/30	33/30	32/30

STRUMENTO MUSICALE

(*) Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad indirizzo musicale con un orario settimanale di 32 ore settimanali nelle terze classi, 33 ore settimanali nelle prime e seconde per le classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto questa scelta e di 30 ore settimanali se la classe non è ad indirizzo musicale.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, il cui monte orario è di 33 ore distribuite per tutte le discipline.

Attività di approfondimento: Durante l'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie sarà possibile provvedere, per un'ora alla settimana, all'insegnamento delle seguenti attività che saranno impartite sia da un docente di lettere della stessa classe.

Saranno attivati, in orario curricolare, i seguenti insegnamenti di approfondimento

Classi	APPROFONDIMENTO	DISCIPLINE DESTINATARIE	TEMPI
I	Sviluppo e recupero delle abilità di base (Narrativa, mito, epica ecc.)	Italiano	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico
		Gruppo classe o gruppi di livello	



II

Consolidamento delle abilità di
base (Avvio allo studio del latino e
letteratura)

III

Potenziamento delle abilità di
base (Latino e
letteratura)

SI ALLEGA QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2025.26

Allegati:

QUADRO_ORARIO_PRIMARIA .pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A. INVEGES"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.”

Sulla scorta di quanto è affermato nelle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”, l’IC “A.Inveges” organizza il curricolo scolastico in dimensione verticale, facendo riferimento al profilo dello studente e coniugando le Competenze culturali di base con le Competenze Chiave Europee attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, finalizzando l’azione educativa allo sviluppo integrale della persona.

L’attenzione alla persona deve, dunque, essere centrale se si vogliono formare cittadini responsabili in grado di affrontare una società che non è più statica ma caratterizzata da continue evoluzioni e cambiamenti ai quali il cittadino deve adeguarsi. La comunità scolastica si fa, in questo modo, promotrice di un apprendimento continuo che valorizza la riflessione sui contenuti e sui modi dell’apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo.

“Si tratta dunque di riconoscere i ragazzi e i giovani come cittadini a pieno titolo, non pretendendo la loro obbedienza ma promuovendo senso critico e partecipazione”.

La scuola dell’autonomia deve formare cittadini democratici che sappiano dare un senso alla propria vita e che siano educati all’etica della reciprocità, dell’identità personale, della solidarietà, della libertà e della cooperazione.



Solo seguendo questi obiettivi si può pensare ad una scuola che sia di tutti e di ciascuno , che miri allo sviluppo dell'azione educativa coerentemente ai principi di inclusione e di integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Competenze chiave	Discipline di riferimento	Discipline concorrenti	Campi di esperienza
Competenza alfabetica funzionale	Lingua Italiana	Tutte	I Discorsi e le parole
Competenza multilinguistica	Inglese e seconda lingua comunitaria (Francese)	Tutte	I Discorsi e le parole
Competenza in matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica- Scienze- Tecnologia -Geografia	Tutte	La conoscenza del mondo
Competenza digitale	Tecnologia	Tutte	La conoscenza del mondo
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	Tutte	Il sé e l'altro
Competenza in materia di cittadinanza	Storia- Geografia	Tutte	Il sé e l'altro
Competenza imprenditoriale	Tutte	Tutte	La conoscenza del mondo
Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Storia- Musica- Arte e immagine- Ed.Fisica	Tutte	Immagini, suoni e colori/ il corpo in movimento



Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_INVEGES 25-26 pdf_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica



- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Impronte di Pace

Attraverso questa UDA di Ed.Civica il bambino/a diventerà costruttore del suo sapere e conoscerà l'importanza del tema della pace, integrazione e solidarietà, nell'ottica di una società futura in cui i cittadini siano attivi e responsabili. L'alunno acquisirà in questo modo competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità aperta, equilibrata e rivolta agli altri. L'attività, essendo trasversale a tutti i campi di esperienza, coinvolgerà tutti i traguardi, previsti nel Curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono parte integrante del Curricolo per Competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è parte integrante del curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e del Curricolo di Istituto.

Allegato:

Curricolo di Ed. Civica I.C. Inveges a.s.2025-26 - pdf.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà determinata in base alle esigenze derivanti dalla compensazione tra discipline di insegnamento previste dall'Istituto.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE



“Senza musica la vita sarebbe un errore”. (Friedrich Nietzsche)

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto Comprensivo A. Inveges dall'anno scolastico 2018/19 è ad indirizzo musicale.

In linea con gli obiettivi dell'insegnamento della musica in generale che prevedono “fondamenti della tecnica di uno strumento musicale” e in coerenza con il piano ordinamentale, l'Istituto attua un ampliamento dell'offerta formativa con un corso triennale ad indirizzo musicale che prevede lo studio di uno dei seguenti quattro strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia.
(Ludwig Van Beethoven)



Un po' di storia

L'esperienza delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale è nata come sperimentazione quasi 30 anni fa. Le Scuole medie ad indirizzo musicale iniziarono a diffondersi e i corsi passarono da sperimentali ad ordinamento nel 1999 (Legge n.124 del 3/5/99 e D.M.n.201 del 6/8/99 con l'istituzione della classe di concorso di strumento musicale nella scuola media A077). I corsi ad indirizzo musicale divennero una realtà del percorso didattico- educativo di eccezionale qualità per l'intero sistema scolastico del nostro paese. Migliaia di ragazzi hanno avuto la possibilità di affrontare nella loro scuola media lo studio di uno strumento musicale in modo qualificato e approfondito, integrando questa disciplina musicale con le altre discipline del curriculum. Così facendo si è dato vita ad un percorso educativo importante e determinante per la formazione dei ragazzi e non una semplice esperienza marginale ed isolata. L'esperienza poi della "Musica d'Insieme", attivata nelle scuole ad indirizzo musicale, ha consentito a tanti ragazzi di suonare in piccoli e grandi gruppi musicali e di partecipare in vere e proprie formazioni orchestrali a esperienze come saggi, concerti, rassegne, concorsi e gemellaggi con altre scuole.

Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore. (Bob Dylan)

Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono quattro:



"La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori". (Johann Sebastian Bach)

Dall'anno scolastico 2021/22 si è realizzato il completamento dell'organico di ore 18 per



tutte le tre classi e relativamente alle 4 classi di strumento: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti)

Come è organizzato (D.M. 201/1999)

Relativamente all'anno scolastico 2023.24, esclusivamente per le classi seconde e terze i corsi di strumento musicale si svolgeranno in orario pomeridiano al termine dell'orario didattico del gruppo classe.

Il D-M 201 del 1999 si applicherà, durante l'a.s. 2024.25 solo alle classi terze.

Le lezioni di strumento sono individuali o per piccoli gruppi: sono previste due ore di lezione settimanali di cui – compatibilmente con il numero complessivo di alunni per corso di strumento – una individuale e una collettiva per ogni alunno. In base alle capacità tecniche raggiunte gli allievi verranno inseriti nella formazione orchestrale della scuola per la preparazione di concerti, rassegne e concorsi previsti.

Come è organizzato (D.L. 176/2022)

L'art.12 del D.lgs 60/2017 aveva previsto interventi sui percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di Primo Grado, la cui disciplina è stata definita dal D. L. n.176 del 1° luglio 2022, decreto emanato di concerto con il MEF.

Detto decreto n.176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina dei suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno progressivamente a sostituire gli attuali corsi delle S.S.I.G. ad indirizzo musicale.

Il M.I., con ulteriore Nota n. 22536 del 5 settembre 2022 ha dato ulteriori indicazioni in merito alla disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole medie.

I citati documenti ministeriali prevedono l'attivazione di tali nuovi percorsi a partire dal 1°



settembre 2023 solo per gli alunni che frequenteranno le classi prime.

L'insegnamento dello strumento musicale è una materia curricolare opzionale.

La nuova definizione oraria (99 ore annuali), così come detto, come ridefinite dal D.l. 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/24. Per le classi prime si procede, quindi, finché si va a regime successivi anni scolastici).

Le classi seconde e terze dell'indirizzo musicale funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999, completano il percorso sino ad esaurimento.

Per richiedere l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, in ordine di preferenza i 4 strumenti presenti nell'indirizzo musicale. (violino, clarinetto, chitarra e pianoforte).

Una volta scelto ed assegnato dalla scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sulla certificazione delle competenze.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana, ovvero 99 ore annuali (per l'a.s.2023/24 per le classi prime; si procede, quindi, finché si va a regime nei due

In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28.

L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (chitarra, clarinetto, pianoforte, violino) sarà determinato dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia, per scorrimento della graduatoria generale, fino all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento.



Entro 5 giorni dalla conclusione delle prove orientativo-attitudinali sarà formulata una graduatoria generale in ordine decrescente di punteggio.

I candidati esclusi rimangono nella graduatoria di coda per l'eventuale inserimento nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto successivamente.

La graduatoria diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Compatibilmente con i posti disponibili, potranno essere ammessi alla classe seconda o terza, alunni provenienti da altre scuole previa richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico e successivo esame di idoneità da sostenere con la commissione di strumento musicale.

Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico insieme con i docenti di strumento e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali la prova sarà svolta nei giorni successivi al termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale in servizio nella scuola e un docente di Musica.

I richiedenti saranno informati con modalità opportune della convocazione, del calendario e delle modalità di svolgimento della prova. In caso di malattia, rinuncia o impedimento grave la famiglia è invitata a rivolgersi al Dirigente Scolastico.

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni BES o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al corso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante prevalente, proporrà una prova differenziata. Saranno ammessi alla frequenza dello studio strumentale se dalle prove emergerà una sufficiente attitudine musicale.

Non è necessaria alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine



musicale.

L'attribuzione del punteggio finale (punteggio totale) sarà determinata dalla media tra le seguenti prove:

- A) Il senso ritmico (ritmo);
- B) Intonazione (canto);
- C) Memoria musicale (discriminazione del suono acuto/grave).

Allegato:

SCHEMA ORARIO SETTIMANALE. Strumento musicale.pdf

CURRICOLO DIGITALE

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE

Introduzione

Il *Curricolo Digitale Verticale* dell'I.C. "A. Inveges" nasce con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali fondamentali per la cittadinanza attiva e responsabile nel XXI secolo. In linea con il DigComp 2.2 – Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i



Cittadini, il curricolo intende guidare studenti e studentesse verso un uso consapevole, critico e creativo delle tecnologie digitali, integrandole nei diversi ambiti disciplinari e nella vita quotidiana.

Il modello DigComp 2.2 individua cinque aree di competenza che costituiscono la struttura portante del percorso formativo:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati – Ricercare, valutare e gestire informazioni digitali in modo sicuro e critico.
2. Comunicazione e collaborazione – Utilizzare strumenti digitali per interagire, collaborare e partecipare a comunità online.
3. Creazione di contenuti digitali – Sviluppare, modificare e condividere contenuti digitali rispettando le norme sul copyright e la proprietà intellettuale.
4. Sicurezza – Proteggere dispositivi, dati personali, salute e ambiente attraverso pratiche digitali responsabili.
5. Problem solving – Utilizzare il pensiero computazionale e le tecnologie digitali per risolvere problemi e migliorare processi.

Attraverso attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e percorsi personalizzati, la scuola si propone di accompagnare gli studenti nella costruzione di una competenza digitale integrata, che unisca conoscenze tecniche, consapevolezza etica e capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici. Il percorso è pensato in modo graduale: dalla scoperta (Infanzia), all'uso consapevole (Primaria), fino alla padronanza autonoma e creativa (Secondaria di Primo Grado).

Il curricolo verticale digitale si configura quindi come uno strumento dinamico, in costante evoluzione, capace di rispondere alle sfide educative e sociali della trasformazione digitale, e di favorire una crescita culturale e civica orientata all'inclusione e alla sostenibilità.

CURRICOLO DIGITALE SCUOLA DELL'INFANZIA



SCOPRIRE IL DIGITALE

AREA DI COMPETENZA 1 – ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

Competenze chiave europee: Competenza digitale; Imparare a imparare.

SEZIONI ALUNNI CINQUE ANNI

Competenza

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

Conoscenze

- Conoscere alcune tecnologie digitali in dotazione alla scuola (Tavoli interattivi, Digital Board....).

Abilità

- Sa individuare su un device le icone dei principali canali di comunicazione e social media per l'infanzia.
- Sa eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico alla Digital Board o tavolo interattivo.

AREA DI COMPETENZA 2 – COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Competenze chiave: Competenza digitale; Cittadinanza.



Competenza

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.

Conoscenze

- Conoscere le principali tecnologie digitali per l'interazione.

Abilità

- Sa individuare e riconoscere immagini, foto e video presentati dall'insegnante.
- Sa utilizzare emoticon per l'autovalutazione del proprio comportamento nelle interazioni online.

AREA DI COMPETENZA 3 – CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Competenze chiave: Competenza digitale; Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenza

- Sviluppare contenuti digitali.

Conoscenze

- Conoscere i diversi tipi di file (testo, immagine, audio).

Abilità

- Sa individuare e riconoscere immagini, foto e video presentati dall'insegnante.
- Sa utilizzare emoticon per l'autovalutazione del proprio comportamento nelle interazioni online.
- Sa sperimentare semplici programmi o applicazioni di grafica.



AREA DI COMPETENZA 4 – SICUREZZA

Competenze chiave: Competenza digitale; Personale e sociale

Competenza

- Proteggere i dispositivi.

Conoscenze

- Conoscere le misure per proteggere i dispositivi.

Abilità

- Sa utilizzare semplici procedure di protezione dei dispositivi, precedentemente impostati dai Docenti/Genitori

AREA DI COMPETENZA 5 – RISOLVERE PROBLEMI

Competenze chiave: Competenza digitale; Imparare a imparare.

Competenza

- Risolvere problemi tecnici.

Conoscenze

- Conoscere le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni (Tavoli interattivi, Digital Board).

Abilità



- Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi più comuni
- Sa utilizzare semplici software didattici.

CURRICOLO DIGITALE SCUOLA PRIMARIA

USARE IL DIGITALE IN MODO CONSAPEVOLE

AREA DI COMPETENZA 1 – ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

Competenze chiave europee: Competenza digitale; Imparare a imparare.

CLASSE PRIMA E SECONDA

Competenza

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

Conoscenze

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

Competenza

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

Conoscenze



- I principali browser e motori di ricerca.

- I principali browser e motori di ricerca.

Abilità

- È in grado di trovare dati ed informazioni attraverso una semplice ricerca di data online.

Abilità

- È in grado di trovare dati ed informazioni attraverso una ricerca guidata in rete.
- È in grado di salvare un documento o un file in una cartella.
- È in grado di avviare la procedura per stampare un documento.

AREA DI COMPETENZA 2 – COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Competenze chiave: Competenza digitale; Cittadinanza.

Competenza

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.

Competenza

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.
- Condividere attraverso le tecnologie digitali.
- Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali.
- Netiquette.
-



Conoscenze

- Conoscere le principali tecnologie digitali per l'interazione.

Conoscenze

- Sa distinguere vari strumenti e servizi di comunicazione.

Abilità

- Sa utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti.

Abilità

- Sa utilizzare diversi tipi di comunicazione (formale e informale) e il tipo di linguaggio da adoperare.
- È in grado di distinguere i diversi elementi che compongono un messaggio (mittente, destinatario e oggetto).
- Sa comunicare correttamente online utilizzando un linguaggio adeguato (Netiquette).

AREA DI COMPETENZA 3 – CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Competenze chiave: Competenza digitale;
Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenza

Competenza

- Sviluppare contenuti digitali.



- Sviluppare contenuti digitali.

- Programmazione.

Conoscenze

- Sa che esistono diversi tipi di file (testo, immagine, audio) e che non tutti sono utilizzabili.

Conoscenze

- Sa usare semplici software e applicazioni.

Abilità

- Sa creare e modificare semplici contenuti digitali

Abilità

- Sa individuare e utilizzare elementi base dei software e applicativi per la creazione di contenuti digitali.
- È in grado di scrivere semplici algoritmi di istruzioni, sia unplugged che digitale.

AREA DI COMPETENZA 4 – SICUREZZA

Competenze chiave: Competenza digitale;



Personale e sociale

Competenza

- Proteggere i dispositivi.

Conoscenze

- Conoscere le misure per proteggere i dispositivi.

Abilità

- Sa sperimentare e rispettare le prime regole base per l'utilizzo di dispositivi digitali.
- Sa individuare semplici modalità per proteggere i dispositivi ed i contenuti online (password, login...).

AREA DI COMPETENZA 5 – RISOLVERE PROBLEMI

Competenze chiave: Competenza digitale;
Imparare a imparare.

Competenza

Competenza

- Proteggere i dispositivi.

Conoscenze

- Conoscere le misure per proteggere i dispositivi e i dati.

Abilità

- Sa che esistono diversi rischi associati all'uso dei dispositivi.
- Sa utilizzare un account per accedere ad una piattaforma protetta.
- Sa proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali.

Competenza



- Risolvere problemi tecnici.

- Risolvere problemi tecnici.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

Conoscenze

- Conoscere le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni (Computer, Tablet, Digital Board, ...).

Conoscenze

- Conoscere le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni (Computer, Tablet, Digital Board,...).
- Sa che la tecnologia può essere usata in modo creativo per aiutare persone o risolvere problemi reali.

Abilità

- Sa riconoscere vari dispositivi e le loro parti fondamentali.
- Sa usare le funzioni base dei dispositivi.
- Sa utilizzare semplici software didattici.

Abilità

- Sa riconoscere vari dispositivi e le loro parti fondamentali.
- Sa usare le funzioni base dei dispositivi.
- Sa individuare semplici problemi tecnici, nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali.
- Sa utilizzare semplici software didattici di programmazione e coding.

CURRICOLO DIGITALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



DIVENTARE CITTADINI DIGITALI RESPONSABILI

AREA DI COMPETENZA 1 –
ALFABETIZZAZIONE SU
INFORMAZIONI E DATI

Competenze chiave europee:
Competenza digitale; Imparare a
imparare.

CLASSE PRIMA

Competenza

- Navigare, ricercare e filtrare dati e contenuti digitali.

Conoscenze

- Sa che non tutto ciò che si trova su Internet è vero.
- Conosce i principali motori di ricerca.

CLASSE SECONDA

Competenza

- Valutare, informazioni e contenuti digitali .

Conoscenze

- Sa che alcune fonti sono più affidabili di altre.

CLASSE TERZA

Competenza

- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

Conoscenze

- Sa che i dati possono essere usati per influenzare le persone (es. pubblicità, social).



Abilità

- Sa fare ricerche semplici, scegliere siti affidabili, salvare immagini o testi utili in modo ordinato.

Abilità

- Sa confrontare due siti per verificarne l'attendibilità e organizza le informazioni in una tabella o mappa digitale.

Abilità

- Sa verificare notizie (fact-checking) e creare una sintesi personale di dati trovati online.

AREA DI COMPETENZA 2 –
COMUNICAZIONE E
COLLABORAZIONE

Competenze chiave: Competenza digitale; Cittadinanza.

Competenza

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.
- Netiquette.
- Gestire l'identità digitale.

Competenza

- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.

Competenza

- Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.

Conoscenze

- Conosce il significato di *Netiquette* e di identità digitale.

Conoscenze

- Comprende cosa significa avere un profilo digitale e come

Conoscenze

- Conosce i diritti e i doveri del cittadino digitale.



proteggere la propria
identità digitale.

Abilità

- Sa scrivere messaggi corretti, usare una piattaforma scolastica, condividere un documento con i compagni.

Abilità

- Sa lavorare in gruppo usando strumenti di condivisione (Drive, Classroom, Padlet, ecc.), rispettando i ruoli e i tempi.

Abilità

- Sa discutere online in modo costruttivo, sa gestire il proprio profilo digitale e riconoscere linguaggi inappropriati.

AREA DI COMPETENZA 3 –
CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Competenze chiave: Competenza digitale; Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenza

- Sviluppare contenuti digitali.

Competenza

- Integrare e rielaborare contenuti digitali.
- Capire come funzionano copyright e licenze.

Competenza

- Programmazione

Conoscenze

Conoscenze

Conoscenze



- Sa che esistono diversi tipi di file (testo, immagine, audio) e che bisogna rispettare il diritto d'autore.
- Sa che può usare materiali con licenze aperte (es. Creative Commons).
- Comprende le fasi di un progetto digitale (idea, progettazione, realizzazione, condivisione).

Abilità

- Sa realizzare una semplice presentazione o locandina digitale usando immagini e testi.

Abilità

- Sa realizzare un video o una presentazione collaborativa, inserendo immagini e suoni liberi da copyright.

Abilità

- Sa realizzare un elaborato multimediale completo (video, podcast, presentazione interattiva) e lo presenta in modo efficace.

AREA DI COMPETENZA 4 – SICUREZZA

Competenze chiave: Competenza digitale; Personale e sociale

Competenza

- Proteggere i dispositivi.

Competenza

- Proteggere i dati

Competenza

- Proteggere la



personali e la privacy.

salute e il benessere.

- Proteggere l'ambiente.

Conoscenze

Conoscenze

- Sapere che è importante avere password sicure e non condividere dati personali.

Conoscenze

- Riconoscere rischi come fake news, cyberbullismo, furto di dati.

- Conoscere il concetto di impronta digitale e sa che le azioni online lasciano tracce.

Abilità

- Sa creare una password sicura, riconoscere messaggi sospetti, rispettare la privacy propria e altrui.

Abilità

- Sa segnalare comportamenti scorretti online, usare impostazioni di privacy e rispettare gli altri in rete.

Abilità

- Sa gestire in modo responsabile i propri dati, aiuta gli altri a comportarsi in modo sicuro online.

AREA DI COMPETENZA 5 – RISOLVERE PROBLEMI



Competenze chiave: Competenza digitale; Imparare a imparare.

Competenza

- Risolvere problemi tecnici.

Competenza

- Individuare bisogni e risposte tecnologiche.

Competenza

- Utilizzare in modo creativo le tecnologie.

Conoscenze

- Sapere che la tecnologia può aiutare a semplificare il lavoro e/o lo studio.

Conoscenze

- Conoscere diversi tipi di app o software per la scuola.

Conoscenze

- Sapere che la tecnologia può essere usata in modo creativo per aiutare persone o risolvere problemi reali.

Abilità

- Sa chiedere aiuto o cercare online soluzioni a semplici problemi tecnici (es. stampante bloccata).

Abilità

- Sa scegliere l'app più adatta per un compito (es. grafico, video, testo), sa spiegare perché la preferisce.

Abilità

- Sa proporre un progetto digitale utile (es. campagna di sensibilizzazione, video educativo) e sa riflettere su come



migliorarlo.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.pdf

Percorso di Coding e Pensiero Computazionale con Code.org

Percorso di Coding e Pensiero Computazionale con Code.org

Classi 4^a-5^a Primaria e 1^a-2^a-3^a Secondaria I Grado

I.C. Agostino Inveges

1. Premessa

Il potenziamento delle competenze digitali è una delle priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo.

L'Istituto Comprensivo *Agostino Inveges* ha integrato nel PTOF un percorso strutturato di coding, pensiero computazionale e creatività digitale, utilizzando la piattaforma internazionale Code.org, pensata per favorire un apprendimento progressivo, inclusivo e motivante.

2. FINALITA' DEL PROGETTO

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle seguenti competenze chiave:

- Competenze digitali: utilizzo consapevole delle tecnologie e degli ambienti digitali.



- Pensiero computazionale: capacità di analizzare problemi, pianificare soluzioni e progettare sequenze logiche.
- Creatività digitale: produzione di storie, animazioni, giochi e applicazioni semplici.
- Competenze sociali e civiche: collaborazione, rispetto dei ruoli, comunicazione efficace.
- Cittadinanza digitale: uso responsabile della rete, sicurezza e netiquette.

3. DESTINATARI

Il percorso è rivolto a:

- Classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria
- Classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'organizzazione verticale permette un'acquisizione graduale e coerente delle competenze digitali, in linea con i traguardi di competenza del primo ciclo.

4. Obiettivi formativi e competenze attese Scuola primaria (classi 4^a e 5^a)

- Comprendere e utilizzare concetti di algoritmo, sequenza, ciclo e condizione.
- Risolvere problemi mediante procedure step-by-step.
- Realizzare semplici programmi a blocchi.
- Sviluppare attenzione, concentrazione e gestione dell'errore.
- Creare storie e animazioni digitali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO (CLASSI 1°-2°-3°)

- Approfondire la programmazione a blocchi e introdurre concetti di programmazione testuale.
- Analizzare problemi più complessi e creare soluzioni autonome.



- Sviluppare giochi, simulazioni ed esperimenti interattivi.
- Avviare gli studenti alla progettazione di app con ambienti come App Lab e Game Lab .
- Comprendere tematiche di cittadinanza digitale: privacy, sicurezza, uso etico delle tecnologie.

5. Metodologia

Il percorso adotta metodologie innovative, coerenti con il modello di scuola attiva e laboratoriale:

- Didattica laboratoriale digitale attraverso i corsi di Code.org.
- Attività Unplugged (senza dispositivi) per introdurre concetti logici in modo inclusivo.
- Apprendimento cooperativo, con lavori a coppie o piccoli gruppi.
- Learning by doing: apprendimento per scoperta, sperimentazione e creatività.
- Feedback immediato, grazie agli esercizi interattivi della piattaforma.
- Differenziazione didattica, per rispondere ai diversi ritmi di apprendimento.

6. Articolazione dei percorsi per classi Primaria 4ª – Course C/D di Code.org

- Algoritmi semplici, cicli, ripetizioni.
- Puzzle di coding con difficoltà crescente.
- Prime produzioni creative.

Primaria 5ª – Course D/E

- Condizioni, eventi, funzioni.
- Progetti creativi (labirinti, animazioni).
- Mini-sfide di coding.



Secondaria 1^a – Course F / Expressions con Sprite Lab

- Logica combinatoria.
- Progettazione di animazioni e giochi semplici.
- Introduzione a Input/Output e variabili visive.

Secondaria 2^a – Game Lab

- Programmazione di giochi interattivi.
- Variabili, condizioni, cicli annidati.
- Pianificazione e realizzazione di un progetto di gioco.

Secondaria 3^a – App Lab

- Introduzione al linguaggio JavaScript semplificato della piattaforma.
- Creazione di semplici applicazioni interattive.
- Problem solving avanzato e project-based learning.
- Collegamenti con orientamento e competenze del futuro.

7. Risorse e strumenti

- Piattaforma Code.org (gratuita e accessibile).
- Lim, PC o tablet a disposizione nei laboratori o nelle aule.
- Materiali didattici forniti dalla piattaforma (video, guide, tutorial).
- Attività unplugged per inclusione totale della classe.

8. Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio sarà garantito da:



- Dashboard di Code.org per seguire i progressi degli studenti.
- Osservazione sistematica delle competenze logico- procedurali.
- Produzioni digitali realizzate dagli alunni (storie, giochi, app).
- Eventuali prove pratiche o rubriche valutative basate su:
 - o capacità di progettazione;
 - o soluzione dei problemi;
 - o collaborazione;
 - o creatività;
 - o consapevolezza digitale.

9. Inclusione

Il percorso è adatto anche a studenti con BES/DSA grazie a:

- attività visuali e intuitive;
- ritmo personalizzabile;
- presenza di livelli guidati;
- esercizi unplugged comprensibili a tutti.

10. Ricaduta sul curricolo e continuità

Il progetto contribuisce a creare un curricolo verticale di competenze digitali dalla primaria alla secondaria. Garantisce:

- continuità educativa;



- sviluppo sistematico del pensiero logico;
- potenziamento delle competenze STEM;
- preparazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole della tecnologia.

11. PROSPETTIVE FUTURE

L'Istituto intende potenziare ulteriormente il percorso attraverso:

- introduzione di moduli di robotica educativa;
- partecipazione a CodeWeek e L'Ora dell'Informatica (Hour of AI);
- creazione di una "Galleria dei progetti" dell'istituto;

ampliamento dei laboratori

USCITE DIDATTICHE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e/o uscite didattiche e i viaggi d'istruzione si confermano da sempre come importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti (considerati i giorni più belli dell'anno scolastico) dall'alto valore educativo, formativo e didattico.

È dunque indiscussa la finalità educativa di questi viaggi: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria degli alunni in crescita. La possibilità di visitare città e luoghi con itinerari appositamente studiati può infatti garantire una conoscenza trasversale di tutte le aree del sapere e dell'insegnamento, dall'arte alla letteratura, dalla musica alla storia, dalle scienze naturali ai progetti sull'ecologia.



Nonostante la crisi e la conseguente riduzione dei consumi turistici da parte delle famiglie, il viaggio di istruzione continua a suscitare grande interesse e ad essere richiesto dalla maggior parte delle famiglie stesse, questo grazie all'importante ruolo riconosciuto alla didattica fuori aula nel favorire la conoscenza e la cultura del territorio attraverso l'esperienza diretta e partecipata degli studenti.

I viaggi, le visite e le uscite didattiche non devono essere intese come premio o diversivo per lo studente ma come tappa fondamentale del percorso educativo di un anno. L'intento è suscitare negli alunni un'attenzione alla peculiarità dei luoghi, vista la difficoltà odierna di attirare l'attenzione dei ragazzi, distratti da molteplici stimoli

Compito degli insegnanti è di trasformare tale momento in una crescita psicologica dell'alunno, che nasce dall'incontro dei compagni in un luogo diverso dalla classe, ma anche dei luoghi e dei personaggi che poi faranno la storia e i ricordi del viaggio. Particolare attenzione si farà alla scelta dell'itinerario, alla preparazione didattica degli studenti, alla professionalità delle guide turistiche, alla garanzia di standard di qualità.

In materia di visite guidate e viaggi di istruzione, all'inizio del nuovo anno scolastico, ci si è attivati, all'interno dei consigli di classe, per predisporre, nel rispetto delle indicazioni del PTOF, un ventaglio di proposte inerenti le uscite didattiche anche in riferimento al Progetto Unico d'Istituto.

Allegato:

TABELLA DELLE PROPOSTE DELLE USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE
a.s. 2025:2026 .pdf

UDA con metodologia CLIL

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning (Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingua) e indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di



una o più materie non linguistiche (come storia, arte, scienze o geografia) utilizzando una lingua straniera. L'obiettivo è duplice: far acquisire agli studenti contenuti disciplinari e, allo stesso tempo, potenziare la loro competenza nella lingua straniera.

Il metodo CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, ha preso piede nell'ambiente scolastico di vari Paesi europei a partire dalla metà degli anni Novanta . L'insegnamento attraverso CLIL non sostituisce in alcun modo l'insegnamento di una LS (Lingua Straniera), ma si integra con esso.

In Italia la Legge di Riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani. Infatti,

D.P.R nn. 88 e 89 del 2010 disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado una DNL (Disciplina Non Linguistica) in LS (Lingua Straniera).

Per quanto riguarda le Scuole del Primo Ciclo:

nel capitolo "La Scuola del Primo Ciclo", nel punto relativo all'alfabetizzazione culturale di base, si legge: (...) *"All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. [...] L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale."*

(Indicazioni Nazionali, 2012).

La nuova realtà delle classi multilingui, infatti, richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari. Nell'articolo 7 della legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari *"la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning"*. viene quindi auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola

(Indicazioni Nazionali E Nuovi Scenari, 2018)



Alla luce di queste considerazioni il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 65 , destina quota parte delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 proprio alle "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR) che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici , di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Infatti grazie alla metodologia CLIL:

gli studenti acquisiscono una maggiore fluidità e competenza comunicativa in lingua straniera, usandola come strumento pratico per apprendere;

l'apprendimento diventa più coinvolgente e concreto, poiché la lingua viene utilizzata per scopi reali e non solo grammaticali;

l'analisi di concetti complessi in una lingua non madrelingua e l'approccio basato sulla ricerca ("Research Based learning") stimolano il ragionamento e la capacità di apprendere in autonomia;

si favorisce una mentalità multilinguistica e una maggiore consapevolezza di culture diverse, preparandoli a un mondo sempre più globalizzato.

Inoltre:

i docenti ampliano il proprio repertorio didattico e possono attingere direttamente a materiali in lingua originale.

il metodo CLIL può aumentare la partecipazione e l'interesse degli studenti, coinvolgendoli attivamente nelle lezioni.

il metodo allinea la didattica con le metodologie europee e favorisce la collaborazione con colleghi di altri paesi.

Il nostro Istituto, l'I.C. "A Inveges", in riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di



istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” – Intervento B, ha organizzato, nell’a.s. 2024/2025, un Corso di formazione lingua inglese CLIL, nell’ambito del progetto “Equal Opportunities For Next Generations” – D.M. 65/2023. CNP: M4C1I3.1-2023-1143-P-37465 - CUP: I84D23003510006 che ha visto il coinvolgimento di docenti di DNL di arte, lettere, matematica e scienze.

La formazione ha consentito ai docenti di poter mettere in pratica nell’attuale a.s. quanto appreso durante il corso, procedendo alla stesura e all’attuazione delle seguenti UDA disciplinari con metodologia CLIL

Allegato:

UDA_CLIL_.pdf

Monitoraggio obiettivi Miglioramento e Rendicontazione

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Il monitoraggio riguarderà sia il processo sia gli esiti poiché il primo è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace, mentre il secondo è necessario per verificare il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di processo.

Per verificare l’efficacia delle azioni intraprese si terrà conto di indicatori quantitativi e qualitativi.

Alla luce di quanto è emerso dal RAV, in seguito all’analisi dei dati, al riconoscimento dei punti di debolezza, il nostro Istituto ha individuato le seguenti aree di miglioramento, dettagliandone le relative Priorità e Traguardi da raggiungere:

A) Area: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

B) Area: Competenze chiave europee



C) Area: Risultati a distanza

Il nostro Istituto prevede modalità strutturate di monitoraggio degli esiti e dei processi, finalizzate a controllare l'avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi per supportare eventuali interventi correttivi e/o per individuare nuove azioni di miglioramento.

SI ALLEGA FILE FORME DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DELLA RENDICONTAZIONE

Allegato:

Monitoraggio Raggiungimento Obiettivi Miglioramento e Rendicontazione .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Compito fondamentale della Scuola del Primo Ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona, accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva, favorendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola persegue, infatti, le seguenti finalità:

Consolidare l'identità (**Saper essere**)

Sviluppare un atteggiamento di sicurezza e stima di sé.

Riconoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.



Sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, fratello, alunno, compagno, cittadino...).

Sviluppare l'autonomia (***Saper fare***)

vOrientarsi e compiere scelte autonome.

Saper esprimere sentimenti ed emozioni.

Esprimere opinioni.

Interagire costruttivamente in modo sempre più consapevole.

Acquisire competenze (***Saper conoscere***)

Consolidare le abilità percettive, sensoriali, motorie, linguistiche, cognitive, sociali, estetiche e morali.

Potenziare sia le abilità operative e gnoseologiche, sia le conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, scientifiche...ecc.).

Vivere le prime esperienze di cittadinanza (***Saper vivere con gli altri***)

Interiorizzare e rispettare i valori universalmente condivisibili, ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente orientato.

Sviluppare il senso di cittadinanza.

Esercitare il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto.

Acquisire il senso del diritto e del dovere.

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES



Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELLE MAGNOLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: LORETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES



Dettaglio Curricolo plesso: DE GASPERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: MASCAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".



VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: MAZZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: SAN VITO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: LORETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola Primaria

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale;
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme;



Creare contesti in cui gli alunni:

- siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- siano stimolati al pensare analitico e critico;
- coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
- si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo;

Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

La Scuola Primaria mira, in particolare, all'acquisizione degli apprendimenti di base in relazione alle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: FAZELLO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola Primaria "Loreto".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola Primaria "Loreto".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: TRINITY

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" dal 7 Gennaio 2025, ha aggiunto l'ennesimo importante tassello alla già vasta offerta formativa che esso propone, diventando sede di esami Trinity, con il numero di centro 74176.

Il Trinity College London è un noto ente certificatore britannico, attivo in oltre 60 paesi nel mondo. Tutte le certificazioni Trinity sono state formalmente mappate al Quadro Comune Europeo di

Riferimento per le lingue (QCER) utilizzando l'apposito Manuale edito dal Consiglio di Europa.

Trinity è un membro a pieno titolo dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe) dal 2010.

Essere sede di esami Trinity significa dare agli interni che studiano, lavorano ed operano nel nostro Istituto, ma anche a tutti gli esterni indistintamente, la possibilità di sostenere gli esami ed ottenere la certificazione di Lingua Inglese riconosciuta a livello internazionale.

Il Trinity College offre 12 livelli di esami GESE (Graded examinations in spoken English) che



verificano le competenze orali dei candidati dal pre-A1 al C2 e sono così divisi:

1. Initial: comprende i grades 1-2-3, (conversation di 5-6 minuti)
2. Elementary: comprende i grades 4-5-6, (conversation+ topic 10 minuti)
3. Intermediate: comprende i grades 7-8-9, (conversation+ topic+ interactive task 15 minuti)
4. Advanced: comprende i grades 10-11-12, (conversation+interactive task+topic phase di 25 minuti)

Nel nostro Istituto, da Gennaio a Giugno 2025, abbiamo espletato tre sessioni di esami, coinvolgendo 93 candidati, tutti hanno ottenuto la certificazione GESE. Gli esami si sono svolti in video conference, ed è stato un colloquio realistico one-to-one, esclusivamente tra candidato ed esaminatore. Esaminatore MADRELINGUA, scelto accuratamente e direttamente dal Trinity College, altamente qualificato e fortemente empatico, che valuta le competenze di listening e speaking acquisite e poi le certifica. Lo scopo dell'esame è quello di misurare lo sviluppo dell'acquisizione e comprensione della lingua Inglese a livello orale, ma promuove anche la motivazione degli studenti allo studio della stessa, migliora i livelli di comprensione e rafforza molto l'autostima. E' opportuno ricordare che gli esami Trinity sono tutti a pagamento e che quindi è necessario versare una quota che varia secondo il livello che lo studente intende sostenere. C'è una differenza tra i candidati interni ed esterni che sta unicamente nella tariffazione: i primi pagano una tariffa agevolata, i secondi una tariffa standard.

Gli esami Trinity sono valutati con un sistema di lettere: A= Distinction (Ottimo), B= Merit (Distinto\Buono), C= Pass(Sufficiente), D= Fail (Insufficiente).

Gli alunni che hanno sostenuto gli esami sono stati preparati, frequentando un corso PNRR organizzato nel nostro Istituto, e seguendo un percorso didattico mirato con risorse fornite anche direttamente dal

Trinity, con attività specifiche per familiarizzare con le strutture, con modalità dell'esame stesso e con role-play per migliorare fluency e spontaneità. Tutti i candidati hanno superato gli esami Gese 1, 2, 3, 4; la maggior parte ha ricevuto un'ottima valutazione e perfino i complimenti da parte degli esaminatori. Doveroso sottolineare che le certificazioni non hanno scadenza, che possono essere valutate come crediti formativi nell'ambito della normativa vigente e possono essere utilizzate per essere inserite anche



nel Portfolio linguistico (PEL).

Il 3 Giugno 2025, nella Sala Abruzzo del nostro Istituto, è stata organizzata la consegna delle certificazioni Trinity ai 64 candidati che hanno superato l'esame in L2. Alla presenza dei candidati, dei loro genitori, dell'organizzatrice di eventi del Trinity College la dott.ssa M. Prandini, collegata da Brescia, del nostro DSGA Dott. R. Vella, di alcuni docenti di lingua Inglese dell'Istituto, la Dirigente e la referente del progetto Monica Licata, hanno consegnato le certificazioni condividendo un bel momento di gioia e soddisfazione con tutti i presenti, per l'importante traguardo raggiunto.

L'Istituto A. Inveges e la referente sono anche stati insigniti di due riconoscimenti da parte del Trinity College:

1) **Digital Transformation Badge** per l'anno accademico 2024-2025, riconoscimento che valorizza l'esperienza degli esami digitali come approccio innovativo, sostenibile e contemporaneo.

2) **Certificate of Appreciation.**

I numerosi consensi, le diverse richieste e gli ottimi risultati raggiunti, invogliano la scuola a continuare con il Progetto Trinity anche per il seguente ed i prossimi anni scolastici, considerando anche che tale tipo di offerta è motivo di successo nell'apprendimento, ottima esperienza formativa per gli studenti e valore aggiunto per l'Istituto.

A tal fine, durante l'anno scolastico 2024-2025, si attiveranno, nell'extracurricolare ed a cura di due docenti di Inglese, n. 2 corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni, rivolti ad alunni di scuola Primaria ed a studenti di scuola Secondaria.

Tali percorsi si pongono altresì gli obiettivi di migliorare le competenze di base della lingua inglese ed i risultati nelle prove INVALSI delle classi terminali della scuola Primaria e Secondaria, nonché di favorire ulteriori occasioni di inclusione scolastica.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: ERASMUS ed ETWINNING

L'Istituto Comprensivo Statale "A. Inveges" riconosce e valorizza pienamente l'importanza strategica dell'apertura internazionale e della dimensione europea dell'educazione come strumenti fondamentali per garantire il successo formativo e lo sviluppo armonico e integrale di tutti gli alunni.

Tale visione è pienamente coerente con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), orientato al potenziamento delle Competenze Chiave Europee, all'innovazione metodologico-didattica e alla costruzione di un ambiente di apprendimento moderno, inclusivo e proiettato verso il futuro. In questa prospettiva, l'Istituto si impegna attivamente nella partecipazione ai programmi promossi dall'Unione Europea, in particolare Erasmus+ ed eTwinning, riconosciuti come strumenti privilegiati per la crescita professionale del personale docente e ATA, e per l'arricchimento culturale, linguistico e personale degli studenti. In particolare il programma Erasmus+ che rappresenta il programma quadro dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, offre al nostro Istituto un'ampia gamma di opportunità per aprirsi al



contesto europeo e internazionale, attraverso percorsi di mobilità, scambio di buone pratiche e cooperazione progettuale con altre realtà educative.

L'istituto ha intrapreso una collaborazione con due scuole europee una a Limoge in Francia e una a Valencia in Spagna. Questa azione consente ad alcuni docenti e ad un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado di partecipare a esperienze formative all'estero, (attività di job shadowing per gli insegnanti e scambi culturali per gli studenti) presso scuole europee e anche di ospitare docenti e alunni presso la nostra scuola e nelle nostre famiglie. L'istituto è in fase di accreditamento per l'azione KA2 che offre la possibilità di portare avanti queste iniziative con una sovvenzione finanziaria da parte della Comunità Europea. Partecipando a queste esperienze l'istituto propone di:

- Contribuire attivamente alla rete europea del sapere e alla costruzione di una comunità educativa transnazionale;
- Promuovere progetti connessi alle competenze di cittadinanza europea, all'Educazione Civica e alla sostenibilità;
- Arricchire il Curricolo Verticale d'Istituto attraverso una prospettiva internazionale e multiculturale.

Il programma Erasmus+ è in linea con il PTOF in particolare per:

1. Potenziamento Linguistico:

Promuovere lo sviluppo delle competenze comunicative nelle lingue straniere — in particolare l'inglese — potenziando sia l'apprendimento degli alunni sia la formazione linguistica dei docenti.

2. Didattica Innovativa e Digitale:

Integrare e consolidare pratiche di didattica innovativa, favorendo l'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento.

3. Inclusione e Cittadinanza Attiva:

Promuovere i valori di tolleranza, rispetto, solidarietà e diversità, preparando le nuove generazioni a diventare cittadini europei consapevoli e responsabili, capaci di vivere e collaborare in una società sempre più globale e interconnessa.

L'istituto partecipa al programma eTwinning che è la piattaforma ufficiale della Commissione Europea dedicata alla cooperazione online tra scuole, che offre un ambiente digitale sicuro per lo sviluppo di progetti collaborativi internazionali, lo scambio di



esperienze didattiche e la formazione continua dei docenti. Il programma etwinning lavora su diversi piani:

- **Cooperazione Virtuale:**
Classi e docenti di diversi Paesi collaborano in tempo reale su progetti educativi interdisciplinari, utilizzando strumenti digitali e il TwinSpace, lo spazio virtuale protetto che permette di integrare la dimensione europea direttamente nella didattica quotidiana.
- **Sviluppo Professionale Continuo:**
eTwinning offre ai docenti opportunità di aggiornamento e autoformazione, attraverso webinar, workshop, learning events e comunità professionali europee.
- **Riconoscimento della Qualità:**
I progetti che si distinguono per innovazione, impatto educativo e qualità collaborativa possono ottenere i Marchi di Qualità nazionali ed europei, riconoscimento ufficiale dell'eccellenza del lavoro svolto.

ETwinning rappresenta un pilastro essenziale nella strategia dell'Istituto volta a "realizzare pratiche di didattica innovativa attraverso l'uso delle tecnologie digitali". In particolare, esso promuove:

- **Metodologie Attive e Collaborative:**
L'utilizzo del cooperative learning, del project-based learning e dell'approccio laboratoriale, in un contesto di collaborazione internazionale, arricchisce il percorso formativo di studenti e docenti.
- **Sviluppo della Competenza Digitale:**
L'uso costante di strumenti collaborativi online rafforza le competenze digitali e la cittadinanza digitale di tutta la comunità scolastica.
- **Apertura e Consapevolezza Culturale:**
Anche gli studenti che non partecipano a esperienze di mobilità fisica possono vivere un'autentica esperienza interculturale virtuale, entrando in contatto con coetanei di altri Paesi europei, sviluppando così empatia, curiosità e rispetto per le diversità.

In particolare l'Istituto collabora con un gruppo di scuole disseminate sul Territorio europeo per affrontare tutti insieme il tema del bullismo, del cyberbullismo e della pace globale. Il progetto etwinning è annuale e coinvolge le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado in maniera tale da garantire anche una continuità agli alunni nel passaggio da un grado ad un altro. Durante la collaborazione,



le scuole condividono materiale prodotto digitalmente e anche best practices su un modo condiviso di costruire relazioni e ponti di pace.

L'integrazione dei programmi Erasmus+ ed eTwinning all'interno del PTOF dell'I.C. "A. Inveges" costituisce una scelta strategica e formativa di grande valore. Essa mira a costruire una scuola aperta all'Europa e al mondo, in cui studentesse e studenti possano crescere come cittadini attivi, competenti e consapevoli, pronti ad affrontare le sfide della società contemporanea con spirito critico, mentalità aperta e solide competenze trasversali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM Scuola Infanzia

In coerenza con la Mission dell'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "A. Inveges" – "Noi includiamo... innoviamo... ci miglioriamo" – e con gli orientamenti delle Nuove Indicazioni 2025, la scuola promuove un percorso verticale e continuo per lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) fin dalla scuola dell'infanzia.

Le azioni STEM si fondano su una visione umanistica e scientifica integrata, che unisce conoscenza, creatività e responsabilità, e mirano a far maturare negli alunni il gusto per la scoperta, la capacità di osservare il reale e la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sul pianeta e sulla società.

Finalità Generali del Percorso STEM 3-14

- Promuovere la formazione integrale della persona, valorizzando curiosità, creatività e pensiero critico.
- Favorire l'approccio scientifico e sperimentale fin dall'infanzia, stimolando l'osservazione, la manipolazione e il ragionamento.
- Sviluppare competenze matematiche, tecnologiche e digitali in modo progressivo e interdisciplinare.
- Educare alla sostenibilità ambientale e all'uso etico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.



- Sostenere la parità di genere e la partecipazione di tutti alle discipline tecnico-scientifiche.
- Promuovere il lavoro collaborativo, la comunicazione e la capacità di progettare e realizzare soluzioni.

Scuola dell'Infanzia – “Le prime esperienze scientifiche”

Obiettivi Specifici

- Stimolare la curiosità verso la natura, i fenomeni e i materiali.
- Favorire l'esplorazione attraverso i sensi, la manipolazione e l'osservazione diretta.
- Promuovere atteggiamenti di meraviglia, domanda, scoperta e rispetto dell'ambiente.
- Avviare la consapevolezza della relazione causa-effetto e del concetto di misura e quantità.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, corporeo, grafico, digitale) per comunicare osservazioni ed esperienze.

Competenze Attese

- L'alunno esplora, osserva e pone domande sul mondo naturale e sugli oggetti.
- Riconosce regolarità, confronta e classifica secondo semplici criteri.
- Collabora in gruppo, rispettando regole e turni.
- Mostra curiosità, interesse e rispetto verso la natura e i materiali.

Metodologie e Attività

- Laboratori di esplorazione e gioco scientifico.
- Osservazioni in natura, orto didattico e atelier creativi.
- Prime esperienze di robotica unplugged e coding con percorsi motori e narrativi.



- Attività legate ai progetti PNRR Infanzia 4.0 e Kairos (ambiente e sostenibilità).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità verso la natura, i fenomeni e i materiali.
- Favorire l'esplorazione attraverso i sensi, la manipolazione e l'osservazione diretta.



- Promuovere atteggiamenti di meraviglia, domanda, scoperta e rispetto dell'ambiente.
- Avviare la consapevolezza della relazione causa-effetto e del concetto di misura e quantità.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, corporeo, grafico, digitale) per comunicare osservazioni ed esperienze.

○ Azione n° 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM Scuola Primaria

In coerenza con la Mission dell'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "A. Inveges" – "Noi includiamo... innoviamo... ci miglioriamo" – e con gli orientamenti delle Nuove Indicazioni 2025, la scuola promuove un percorso verticale e continuo per lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) fin dalla scuola dell'infanzia.

Le azioni STEM si fondano su una visione umanistica e scientifica integrata, che unisce conoscenza, creatività e responsabilità, e mirano a far maturare negli alunni il gusto per la scoperta, la capacità di osservare il reale e la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sul pianeta e sulla società.

Finalità Generali del Percorso STEM 3-14

- Promuovere la formazione integrale della persona, valorizzando curiosità, creatività e pensiero critico.
- Favorire l'approccio scientifico e sperimentale fin dall'infanzia, stimolando l'osservazione, la manipolazione e il ragionamento.
- Sviluppare competenze matematiche, tecnologiche e digitali in modo progressivo e interdisciplinare.



- Educare alla sostenibilità ambientale e all'uso etico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.
- Sostenere la parità di genere e la partecipazione di tutti alle discipline tecnico-scientifiche.
- Promuovere il lavoro collaborativo, la comunicazione e la capacità di progettare e realizzare soluzioni.

Scuola Primaria – “Costruire conoscenze attraverso l'esperienza”

Obiettivi Specifici

- Promuovere la comprensione dei fenomeni naturali e tecnologici attraverso esperienze concrete.
- Consolidare il pensiero logico e il linguaggio matematico.
- Introdurre l'uso consapevole degli strumenti digitali e delle tecnologie per l'apprendimento.
- Stimolare la capacità di porsi domande, formulare ipotesi e verificarle.
- Educare alla collaborazione, alla creatività e al problem solving.

Competenze Attese

- L'alunno utilizza strumenti di misura e linguaggi matematici e digitali per rappresentare dati e fenomeni.
- Applica semplici procedure di osservazione e sperimentazione.
- Utilizza le tecnologie per comunicare, creare e risolvere problemi.
- Mostra consapevolezza ambientale e rispetto delle risorse naturali.

Metodologie e Attività



- Laboratori di scienze, matematica e tecnologia in ambienti digitali.
- Attività di coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Progetti interdisciplinari STEM-Arte-Lingue (es. "STEM e Multilinguismo: Equal Opportunities for Next Generations").
- Partecipazione a eventi e concorsi scientifici ("We Love Science", "Giornata della Terra").
- Percorsi di educazione ambientale in sinergia con Kairos e Insieme per l'Ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la comprensione dei fenomeni naturali e tecnologici attraverso esperienze concrete.
- Consolidare il pensiero logico e il linguaggio matematico.
- Introdurre l'uso consapevole degli strumenti digitali e delle tecnologie per l'apprendimento.
- Stimolare la capacità di porsi domande, formulare ipotesi e verificarle.
- Educare alla collaborazione, alla creatività e al problem solving.

○ **Azione n° 3: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM SS1G**

In coerenza con la Mission dell'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "A. Inveges" – "Noi includiamo... innoviamo... ci miglioriamo" – e con gli orientamenti delle Nuove



Indicazioni 2025, la scuola promuove un percorso verticale e continuo per lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) fin dalla scuola dell'infanzia.

Le azioni STEM si fondano su una visione umanistica e scientifica integrata, che unisce conoscenza, creatività e responsabilità, e mirano a far maturare negli alunni il gusto per la scoperta, la capacità di osservare il reale e la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sul pianeta e sulla società.

Finalità Generali del Percorso STEM 3-14

- Promuovere la formazione integrale della persona, valorizzando curiosità, creatività e pensiero critico.
- Favorire l'approccio scientifico e sperimentale fin dall'infanzia, stimolando l'osservazione, la manipolazione e il ragionamento.
- Sviluppare competenze matematiche, tecnologiche e digitali in modo progressivo e interdisciplinare.
- Educare alla sostenibilità ambientale e all'uso etico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.
- Sostenere la parità di genere e la partecipazione di tutti alle discipline tecnico-scientifiche.
- Promuovere il lavoro collaborativo, la comunicazione e la capacità di progettare e realizzare soluzioni.

Scuola Secondaria di Primo Grado – "Integrare, progettare, innovare"

Obiettivi Specifici

- Approfondire l'applicazione del metodo scientifico e del pensiero computazionale.
- Potenziare l'uso di linguaggi matematici, grafici e digitali per interpretare la realtà.
- Favorire la progettazione tecnica e tecnologica di soluzioni a problemi concreti.



- Integrare le discipline STEM con le arti, le lingue e la musica, valorizzando la creatività e l'espressione.
- Promuovere il senso critico e la riflessione etica sull'uso delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Competenze Attese

- L'alunno utilizza conoscenze scientifiche e matematiche per analizzare e interpretare fenomeni.
- Progetta e realizza soluzioni tecniche e digitali attraverso attività di gruppo.
- Utilizza linguaggi digitali in modo responsabile, collaborativo e creativo.
- Comprende le relazioni tra scienza, tecnologia, ambiente e società.

Metodologie e Attività

- Laboratori scientifici e digitali in spazi PNRR 4.0.
- Project work interdisciplinari (STEM, arte, musica e lingue).
- Esperienze di robotica educativa avanzata e modellazione 3D.
- Partecipazione a "We Love Science", Olimpiadi STEM, progetti Erasmus+.
- Collaborazioni con enti scientifici e università del territorio.

Valutazione del Percorso STEM Verticale

- Osservazione sistematica dei processi di apprendimento.
- Rubriche di competenza comuni ai tre ordini di scuola.
- Valutazione autentica di prodotti, esperimenti e progetti.



- Autovalutazione e riflessione metacognitiva.
- Documentazione e diffusione delle buone pratiche.

Conclusione

Il percorso STEM 3-14 dell'I.C. "A. Inveges" realizza la visione di una scuola che integra scienza, tecnologia e umanesimo, come previsto dalle Nuove Indicazioni 2025.

Attraverso ambienti di apprendimento innovativi, metodologie attive e un'attenzione costante all'inclusione e alla sostenibilità, la scuola prepara gli studenti a diventare cittadini consapevoli, creativi e competenti, capaci di costruire un futuro fondato su conoscenza, equità e innovazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità verso la natura, i fenomeni e i materiali.
- Favorire l'esplorazione attraverso i sensi, la manipolazione e l'osservazione diretta.
- Promuovere atteggiamenti di meraviglia, domanda, scoperta e rispetto dell'ambiente.
- Avviare la consapevolezza della relazione causa-effetto e del concetto di misura e quantità.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, corporeo, grafico, digitale) per comunicare osservazioni ed esperienze.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

CLASSE PRIMA

Conoscersi

Macro Aree

Area personale

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere se stessi e gli altri (Mi presento, cosa so fare, i miei interessi, cosa e come studio)
- Conoscere il proprio corpo

Attività e percorsi

- Attività di accoglienza: la mia carta d'identità, le mie emozioni,

Docenti coinvolti e tempi

TUTTI 30h durante tutto l'arco dell'anno



Area sociale

- Affrontare il cambiamento (Il ricordo della primaria, la nuova scuola, le emozioni dei primi giorni di scuola, il gruppo-classe, l'aula, l'organizzazione, le regole di convivenza)
- Sviluppare l'autonomia di lavoro e il senso di responsabilità
- le mie passioni. scolastico.
- Letture di accoglienza
- Attività motoria
- Attività di continuità con le classi ponte
- Partecipazioni a progetti e attività curriculari ed extracurriculari
- Gestione dei compiti, del diario, del tempo-studio e del tempo libero.
- Conoscere la scuola e il regolamento scolastico
- Conoscere il territorio di appartenenza (paese, regione, Stato) soprattutto sotto l'aspetto economico-produttivo, e i contesti di vita quotidiana (la famiglia, il gruppo-classe, gli
- Il regolamento d'Istituto
- Uscite didattiche sul territorio
- Cineforum
- Attività musicale corale
- Incontro con



	amici, la scuola)	l'autore
	· Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe	· Attività di continuità con le classi ponte
	· Acquisire un metodo di studio	· Strategie per l'organizzazione di un metodo di studio efficace e personalizzato.
Area	· Individuare punti di forza e punti di debolezza	
dell'Imparare ad imparare	· Analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti	· Sportello Ascolto

Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO INVEGES.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

CLASSE SECONDA

Comprendersi

Macro Aree	Obiettivi di apprendimento	Attività e percorsi	Docenti coinvolti e tempi
Area personale	· Accrescere la consapevolezza di sé, dei cambiamenti personali e del ruolo attivo nel suo processo di crescita (sono cresciuto, i miei cambiamenti fisici, caratteriali, negli interessi e nello studio)	· Attività di accoglienza · Riflessioni su interessi e abilità scolastiche	<u>TUTTI</u> 30h durante tutto l'arco dell'anno scolastico.
	· Individuare le materie scolastiche di maggior interesse	· Il diario delle passioni	
	· Individuare i propri interessi extrascolastici	· Sportello Ascolto	
	· Conoscersi meglio e		



	riflettere sulle proprie potenzialità	
		· Attività di continuità
	· Migliorare la conoscenza di sé e degli altri	· Attività progettuali e lavori di gruppo
	· Sentirsi parte integrante del gruppo classe	· Attività orchestrale e corale
Area sociale	· Relazionarsi in modo proficuo	· Cineforum
	· Conoscere il mondo circostante vicino e lontano nell'ottica della diversità, del confronto positivo, del dialogo costruttivo e della cooperazione	· Incontro con l'autore
		· Uscite didattiche
		· Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo e a portare a termine il lavoro iniziato
Area dell'Imparare ad imparare	· Promuovere l'autovalutazione	· Affrontare e risolvere situazioni problematiche
	· Riflettere sul proprio livello di preparazione	



di vita tipiche
della propria
età

• Avere
consapevolezza
delle proprie
potenzialità e
dei propri limiti

Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO INVEGES.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE TERZA

Orientarsi

Macro Aree	Obiettivi di apprendimento	Attività e percorsi	Docenti coinvolti e tempi
Area personale	· Riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni	· Attività di accoglienza	TUTTI 30h durante tutto l'arco dell'anno scolastico.
	· Imparare a gestire le proprie emozioni	· Letture mirate	
	· Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	· Partecipazione al progetto continuità e orientamento	
		· Riflessioni e test per individuare le proprie inclinazioni, punti di forza e di debolezza.	
		· Sportello	



	Ascolto
	· Attività di continuità e orientamento
	· Progetto "GDS in classe"
	· Sentirsi parte integrante del gruppo classe
Area sociale	· Incontro con l'autore
	· Collaborare con gli altri per il bene comune esprimendo le proprie opinioni nel rispetto di quelle degli altri
	· Lavori di gruppo
	· Uscite didattiche e viaggi di istruzione
	· Cineforum
	· Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole Superiori
	· Attività di orientamento con gli Istituti Superiori
	· Saper individuare strategie di scelta
	· Pomeriggio orientativo
Area dell'Imparare ad imparare	· Sviluppare abilità decisionali
	· Confronto con docenti e studenti delle scuole superiori
	· Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della Scuola



Secondaria di Secondo grado	· Attività pratiche e giochi cooperativi
· Affrontare e risolvere situazioni problematiche di vita tipiche della propria età	· Incontri con esperti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO UNICO DI ISTITUTO "IMPRONTE DI PACE"

Il progetto, che si presenta come un percorso pluridisciplinare e trasversale che coinvolge le principali educazioni oggetto di insegnamento, tutte le discipline e il curriculum di Educazione Civica (Decreto Legge 20 Agosto 2019 n. 92), mira a promuovere un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso, in cui ogni alunno si senta accolto, valorizzato e parte attiva della Comunità. In un contesto educativo sempre più attento al benessere relazionale ed alla cittadinanza attiva, pertanto, la pace non è solo l'assenza di conflitti, ma un valore da costruire, attraverso il dialogo, la cooperazione, l'ascolto e il rispetto reciproco. Educare alla pace è in linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e in particolare è uno degli elementi fondamentali per garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

□Promuovere la cultura della pace, diffondendo i valori della tolleranza, dell'altruismo, del rispetto reciproco e della solidarietà. □Sviluppare la consapevolezza dell'uguaglianza tra tutte le persone e tutte le culture e la comprensione che la diversità è un valore □Sviluppare il pensiero critico e il senso di responsabilità verso il bene comune □Sviluppare consapevolezza emotiva ed empatia □Potenziare l'autostima per imparare a star bene con se stessi e con gli altri □Favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Continuità "Noi, uniti, costrui...Amo la pace"

Il progetto di continuità scolastica "Noi, uniti, costrui...Amo la Pace" nasce con l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel difficile passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), offrendo un percorso educativo comune e condiviso che metta al centro un valore universale: "la pace". L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" ha scelto, infatti, il tema della pace come filo conduttore su cui costruire tutta la fitta rete di progetti e attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico e che fanno capo al Progetto Unico d'Istituto "Impronte di



Pace". Attraverso attività laboratoriali, momenti di riflessione, letture condivise, arte, musica e incontri tra classi di diverso grado, gli alunni verranno coinvolti in un percorso trasversale e partecipativo che li aiuti a sviluppare competenze relazionali, empatia e spirito di collaborazione. Educare alla pace significa costruire insieme un futuro più giusto, umano e consapevole. Al progetto continuità saranno dedicati incontri programmati e piccoli momenti di condivisione distribuiti durante tutto l'anno scolastico e, in particolare, nelle giornate dedicate all'OPEN DAY.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Miglioramento dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni nei nuovi ordini di scuola; • Consolidamento di una cultura della pace all'interno della comunità scolastica; • Rafforzamento delle competenze sociali e comunicative degli alunni; • Collaborazione e scambio tra i docenti dei vari ordini scolastici; • Acquisizione di una maggiore consapevolezza sul percorso scolastico da intraprendere.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “Non c'è pace senza diritti sociali”

Il progetto nasce per sensibilizzare i giovani alunni sul tema delle Pari Opportunità. Le disparità di genere persistono in diversi ambiti. L'obiettivo da raggiungere è una società in cui le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la nostra società. Contrastare gli stereotipi (la loro formazione e trasmissione) è possibile attraverso percorsi di sensibilizzazione per alunni e insegnanti (con il coinvolgimento delle famiglie) che permettano di focalizzarsi sulle differenze (quando e come si generano) e sui meccanismi culturali che le riproducono e tramandano, favorendo una più generale attenzione alle differenze, per non viverle come ostacolo ma per imparare ad integrarle e riutilizzarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Rilevazione di coerenza tra attività svolte e il progetto predisposto (tipologia/ tempi/modalità)
- Osservazione negli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione □
- Aumento di comportamenti pro/sociali □ Diminuzione di episodi di conflitto □ Coinvolgimento ed interessamento delle famiglie □ Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “BullOut”! Tutti insieme contro il bullismo e il cyberbullismo”

Nella Legge del 17 maggio 2024, n 70, che apporta delle modifiche alla precedente Legge n.71 del 2017, si leggono le seguenti definizioni del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo: per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisione. Il termine cyberbullismo si riferisce, invece, a qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica. Include anche la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto uno o più componenti della famiglia della vittima, con il fine di isolarla, provocando danni o mettendola in ridicolo. La scuola nel tentativo di ottemperare quanto richiesto dalla Legge ossia prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni [...], privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo attua un progetto curriculare, che vede come momenti fondamentali quelli di formazione e informazione mediante attività didattiche, di dialogo, ascolto, partecipazione e adesione alle iniziative nazionali e interventi di esperti. Obiettivi



formativi generali: 1. Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. 2. Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe. 3. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa. 4. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 5. Diffondere una corretta cultura digitale tra i giovani. 6. Acquisire consapevolezza nell'utilizzo dei più importanti strumenti del web da parte dei consumatori adolescenti. 7. Educare alla cultura della non violenza, al rispetto dell'altro e della diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Distinguere comportamenti legali e illegali nella vita quotidiana e più in generale nel contesto sociale. 2. Elaborare semplici strategie di difesa e di contrasto rispetto all'uso dilagante dei mezzi informatici. 3. Sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri. 4. Acquisire un uso consapevole e responsabile di internet.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Ed. Ambientale "Giustizia ambientale per la pace"



globale”

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida dalla quale non ci si può più sottrarre. E questa consapevolezza non può che iniziare dalle scuole. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita, un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. Lo sviluppo sostenibile diventa oggi uno dei nuclei concettuali dell'Ed.Civica (L.20/19 n.92). Le attività progettuali confluiscono nel macroProgetto d'Istituto "Impronte di pace". Il progetto si propone di modificare a piccoli passi e con piccoli gesti abitudini e comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità di creare cittadini più sensibili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone di modificare a piccoli passi e con piccoli gesti abitudini e comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità di creare cittadini più sensibili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Vogliamo leggere...IN PACE

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al libro, infondere in loro il piacere della lettura e dare l'opportunità di incontrare scrittori contemporanei. Promuovendo attività di lettura collettiva in classe ci si propone di fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo e creativo con il libro e offrire agli alunni un'esperienza socializzante e comunicativa. Il progetto prevede il coinvolgimento di partner esterni che operano nel nostro territorio, come librerie e biblioteche e, come attività conclusiva, l'incontro con l'autore del libro oggetto dell'attività. Le tematiche trattate e le varie azioni saranno in stretta relazione con il Progetto Unico di Istituto "Impronte di pace", con l'Educazione alla Legalità, con l'Educazione all'affettività, con il progetto di prevenzione al Bullismo e con il progetto Continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scoprire la funzione comunicativo-creativa del libro

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Amici di penna

Il progetto "Amici di penna" continua ad accogliere la proposta giunta dalla scuola media di Cortona per attivare uno scambio di lettere fra i loro alunni e i nostri. In un'epoca dominata dalla messaggistica istantanea, l'attività si propone di raggiungere non solo obiettivi didattici nell'ambito della scrittura, ma coinvolgerà soprattutto la sfera emotiva- relazionale degli allievi, aiutandoli ad approfondire la conoscenza di se stessi e facilitare il confronto con gli altri. Avere un amico di penna può infatti rivelarsi un'esperienza formativa e creativa sia al fine di migliorare le competenze scritte nella lingua italiana, sia per stimolare la curiosità di conoscere coetanei che vivono in un'altra città, in modo da approfondire le conoscenze geografiche, culturali e sociali. Scrivere, spedire e ricevere lettere, consentirà agli alunni di aprirsi al mondo stimolandoli in un continuo scambio di idee, esperienze scolastiche e personali riflettendo, nello stesso tempo, sul valore dell'amicizia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scoprire la funzione comunicativo-creativa della lettera Socializzare con i propri coetanei anche a distanza L'attività è inerente alla tematica del Progetto Unico di Istituto All together e, più in generale, rientra nell'ambito dell'Educazione all'affettività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coltiviamo la pace: orto aromatico e decorativo

Il nostro istituto accoglie numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si ritiene fondamentale attivare interventi e percorsi formativi finalizzati alla piena inclusione nel contesto scolastico. La cura e l'esperienza dell'orto consentono interventi educativi e buone pratiche finalizzate ad accrescere negli alunni l'appartenenza al luogo scuola. "Si è integrati o inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri". (III parte, 1.2, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con



disabilità, Roma, 2009) Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il progetto mira all'acquisizione di comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente e di rispetto verso la natura, anche attraverso l'utilizzo di materiale di riciclo. Verranno sperimentate specifiche competenze tecnico-pratiche grazie allo svolgimento di percorsi sensoriali e stimoli olfattivi, tattili e visivi. Il lavoro verrà, inoltre, strutturato per favorire l'apprendimento e lo sviluppo di abilità nelle sfere cognitiva, affettivo-relazionale, sociale e motoria. Il laboratorio vede, altresì un ribaltamento dei ruoli: l'alunno con disabilità, considerato un soggetto di cui prendersi cura, diventa lui responsabile di una semplice piantina a cui rivolgere le proprie attenzioni. Le attività si svolgeranno nell'ambito del Progetto Unico d'Istituto "Impronte di pace".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenze disciplinari: • Imparare a coltivare le piante e le principali erbe aromatiche presenti nel territorio seguendone lo sviluppo dalla semina al raccolto • Utilizzare adeguatamente gli strumenti di lavoro • Utilizzare correttamente i prodotti destinati alle piante
Competenze relazionali • Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto • Potenziare l'autostima e la motivazione • Sapere esprimere le proprie emozioni • Sviluppare



capacità comunicative • Sapere controllare e canalizzare la propria aggressività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coloriamo la pace

Il nostro istituto accoglie numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si ritiene fondamentale attivare interventi e percorsi formativi finalizzati alla piena inclusione nel contesto scolastico. Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il "Laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa" si pone come finalità quella di mettere in luce le potenzialità che tutti gli alunni possiedono, creando occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa. Lo scopo del progetto è, altresì, quello di sviluppare interesse negli alunni per realizzare creazioni che possano essere utilizzate come doni per festeggiare una ricorrenza, come decorazioni anche funzionali per ambienti e allestimenti o come semplici "opere d'arte" impiegando materiali facilmente reperibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso del colore, nelle diverse tecniche espressive • Sapere elaborare in chiave personale una comunicazione utilizzando canali espressivi legati ad esperienze cinestetiche, tattili e visive Competenze relazionali • Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto • Potenziare l'autostima e la motivazione • Sapere esprimere le proprie emozioni • Sviluppare capacità comunicative • Sapere controllare e canalizzare la propria aggressività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ed. Alimentare "Un arcobaleno di sapori"

L'alimentazione, oltre ad essere un bisogno primario dell'uomo, occupa un ruolo importante nella nostra società in quanto è un fattore determinante per la qualità della nostra vita. E' per questo motivo che una corretta alimentazione associata a dei corretti stili di vita sono alla base



del vivere bene, della prevenzione di molte malattie. Il progetto vuole essere uno strumento in grado di trasmettere agli alunni dei contenuti fortemente significativi sul piano scientifico e alimentare e, nel contempo, che sia capace di coinvolgerli, stimolarli e incuriosirli, con l'obiettivo dichiarato di far nascere in loro la consapevolezza della necessità di una "sana e robusta" alimentazione, senza appesantire il bagaglio nozionistico, ma attraverso la sperimentazione sotto forma di gioco e di divertimento. Il progetto, inoltre, mira alla promozione e alla riscoperta delle antiche tradizioni e dei sapori del territorio, attraverso la presenza di orti didattici, posti vicino ai vari plessi dell'istituto, nei quali gli alunni potranno coltivare ortaggi tipici della zona a "Km zero" e di stagione. L'analisi dei corretti stili di vita in relazione all'alimentazione non può prescindere dal tema del movimento e dell'attività fisica, da contrapporre alla sedentarietà a cui i bambini e gli adolescenti sono portati dall'utilizzo della televisione e, soprattutto, dal massiccio utilizzo della tecnologia connessa a internet: smartphone, videogiochi ecc... Condurre i bambini attraverso un viaggio di scoperta delle pratiche alimentari e comportamentali inscindibilmente legate al benessere psico-fisico, significa concorrere allo sviluppo di adulti promotori della salute anche nelle generazioni future. Le attività progettuali, inerenti al Progetto Unico d'Istituto "Impronte di pace", che verranno attuati per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia sono i seguenti: Diario settimanale della merenda a scuola; Orto Didattico; Pause Attive; Affy fiuta pericolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni la socializzazione, la collaborazione, il confronto di idee
- Promuovere il confronto con culture diverse dalla propria
- Sollecitare l'organizzazione autonoma di ciascun allievo e una comunicazione efficace
- Sviluppare le abilità operative
- Favorire un atteggiamento interrogativo verso la realtà e una motivazione alla ricerca partendo dal proprio vissuto personale
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione
- Stabilire alleanze positive con le famiglie, per favorire senso di appartenenza



alla vita della Scuola, condividendo le strategie educative alimentari • Dare attenzione alla dimensione della territorialità, come espressione di un patrimonio valoriale legato localmente al rapporto uomo/ambiente (stagionalità, clima, consuetudini, ecc.)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Scuola in...canto

Si tratta di un progetto di conoscenza artistica di forte valenza educativa, in linea con il piano di miglioramento dell'offerta formativa, facente parte del progetto unico d'istituto. La finalità, in riferimento alla legge regionale siciliana, è quella di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del nostro territorio e non solo, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati. Questa esperienza permetterà ai giovani di affrontare un percorso per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale musicale nazionale ed internazionale, favorire la socializzazione tra gli studenti, acquisire una maggiore sicurezza in sé stessi. La scuola Inveges, essendo ad indirizzo musicale, si pone promotrice della pratica vocale che si svolge in sinergia con quella strumentale dell'ensemble.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Affermare il ruolo centrale della scuola nella società -Promuovere una formazione umana e culturale che favorisca l'integrazione e il successo dell'alunno -Creare un ambiente sereno e



culturalmente stimolante -Potenziare le competenze nella pratica corale e nella cultura musicale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Preparazione INVALSI ITALIANO

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della Lingua italiana. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di Italiano accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto intende accrescere l'interesse per la lettura e lo studio della lingua italiana e mira al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso l'acquisizione dei



prerequisiti delle corrispondenti modalità di lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Introduction to INVALSI

I risultati delle prove INVALSI degli anni passati hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della Lingua Inglese. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di inglese accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto mira a potenziare le abilità di comprensione scritta e orale coerenti con il livello A2 previsto dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Acquisizione e potenziamento delle competenze comunicative in L2. Il Progetto si pone in continuità didattica con il curricolo di lingua inglese e in coerenza con il QCER (livello A2).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Cento passi...per la pace e per la legalità

L'Educazione alla Legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il Progetto assume, di conseguenza, un'importanza rilevante nella realtà in cui la nostra scuola, in quanto, nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga e della tossicodipendenza, forme di violenza legate al potere illecito della delinquenza organizzata, aspetti che tendono a minare le basi democratiche della nostra organizzazione sociale e a mettere in crisi gli stessi principi della convivenza civile. Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono, dunque, quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. Per la piena realizzazione del progetto sarà opportuno stabilire contatti, non solo con gli Enti Locali territoriali, ma anche con tutte le altre associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi. La scuola non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un importantissimo compito:



Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di cambiamento attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Distinguere comportamenti legali e illegali nella vita quotidiana e più in generale nel contesto sociale. 2. Sviluppare relazioni positive ed atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri. 3.Acquisire autonomia per essere liberi, consapevoli e responsabili. 4.Favorire processi di sviluppo, orientati alla scoperta di nuove potenzialità proprie ed altrui attraverso laboratori teatrali. 5.Esercitare il potere personale in modo da moltiplicare il potere altrui, attraverso giochi relazionali generativi. 6.Comunicare per costruire legami e connessioni creative e sviluppare reti di relazioni cooperative dentro e fuori la scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Kairòs

Il progetto Kairòs è un'avventura sociale che vuole provare ad essere una sorta di "poesia interiormente emozionale", in grado di migliorare nei giovani "normodotati" (e quindi nella società di domani), la percezione, la conoscenza, i punti di forza e di debolezza che qualsiasi Persona - quindi anche la Persona con disabilità o la Persona "diversa" dallo "standard di normalità" - possiede, al di là della propria singola condizione. Attraverso un percorso culturale, il progetto Lions Kairòs intende fornire alcuni strumenti che possano contribuire a riconsegnare a tutti il Diritto alla Dignità Umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire alla realizzazione di una SOCIETÀ per TUTTI attraverso un processo di trasformazione dove in gioco è la PERSONA e non la patologia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “MONITORAGGIO ESITI A DISTANZA”

Il progetto “Monitoraggio esiti a distanza” si inserisce nell’ambito delle attività previste dal progetto “Continuità e Orientamento” ed è stato pensato, così come previsto dal RAV, per monitorare gli esiti a distanza degli alunni del nostro Istituto che hanno frequentato durante l’anno scolastico 2022-2023 le classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze la Scuola Secondaria di primo grado. Finalità principale del suddetto progetto è quella di effettuare un’autovalutazione dell’azione formativa dell’Istituto per procedere ad una rivalutazione del curriculum didattico e dei criteri di valutazione, qualora si riscontrassero eventuali gap negli esiti conseguiti dai nostri alunni nel passaggio da un ordine di scuola all’altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Autovalutare l’azione formativa dell’Istituto; • Rivalutare il curriculum didattico e i criteri di



valutazione in presenza di eventuali gap.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Siacca Film Fest

L'XI edizione dello Siacca Film Fest (Festival Internazionale di lungometraggi, documentari e cortometraggi che si terrà a Siacca) quest'anno prevede una sezione di Cinema per Ragazzi mirata a creare nuovi luoghi di accoglienza e originali forme di intrattenimento ,capaci di unire cultura e divertimento. La proiezione di 4/5 film dedicati ai ragazzi ha lo scopo di avvicinare il giovane pubblico al cinema come mezzo di educazione sociale e crescita culturale attraverso il Festival. La Giuria, composta da 80/90 ragazzi delle classi terze frequentanti l'Istituto, decreterà il Film vincitore del Concorso che diventerà oggetto di studio, riflessione, proposizione a tutti i ragazzi delle scuole. I ragazzi incontreranno gli autori e gli ospiti speciali del Festival. Verranno altresì attivati dei laboratori che tratteranno contenuti tematici e percorsi mirati di educazione all'immagine e alfabetizzazione cinematografica per i giovani studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Approccio al linguaggio filmico/cinematografico con chiara consapevolezza di tutti gli elementi che lo connotano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 (libero concorso bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo). Sito di riferimento: <https://www.accademiamatematica.it/> I giochi Matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e di offrire l'opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica mirando, al contempo, alla valorizzazione delle eccellenze. La



partecipazione alle gare è un'opportunità di crescita personale verso i principi fondamentali di integrazione, alunni diversamente abili, studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento che, parimenti, possono mettersi in gioco grazie alle strategie e alle modalità compensative previste dall'Accademia

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Ed. Ambientale “Custodi della natura, messaggeri di pace”

L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i bambini ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali. Ci spiega come le azioni e le emozioni dell'uomo possono influire sull'ecosistema in cui viviamo. Inoltre promuove la conservazione della natura, delle risorse naturali, della biodiversità e stili di vita sostenibili per poter ridurre gli sprechi. Stimola alla partecipazione attiva dei cittadini nella tutela del patrimonio ambientale e culturale. Infine favorisce comportamenti rispettosi e di cura della natura e dell'ambiente. Le attività progettuali confluiscono nel Progetto Unico d'Istituto “Impronte di pace”. L'ambiente comunica tanto quanto le parole, provoca, stimola, chiede, regala, accoglie emozioni. Pertanto il progetto nasce dal bisogno di sostenere negli alunni processi di apprendimento che stimolino l'innovazione, la passione e l'emozione e che preveda una formazione su temi che riguardano la tutela e la salvaguardia del nostro Pianeta educando fin da piccoli all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive. Si intende stimolare il senso di responsabilità dei nostri alunni e sviluppare la consapevolezza sugli effetti e le ripercussioni che le abitudini quotidiane e le azioni umane possono avere sull'ambiente e di conseguenza sulla nostra vita. Il percorso educativo, attraverso attività laboratoriali, si propone di incoraggiare nei bambini una partecipazione attiva, adeguata all'età, e mira ad educare gli alunni non solo al rispetto della Natura, ai problemi e alla ricerca di possibili soluzioni per la tutela del territorio, ma anche a farli riflettere sulle proprie emozioni, creando un legame significativo e duraturo con l'ambiente che li circonda.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si prefigge che ogni alunno a piccoli passi, con gesti semplici e con attività giocose, diventi "cittadino attivo" sempre più consapevole sui comportamenti da adottare nei confronti dell'ambiente, capace di modificare sostanzialmente le proprie azioni in un atteggiamento proattivo verso la cura dell'ambiente. Inoltre attraverso l'interazione con la natura si propone di contribuire a formare nei bambini una coscienza ambientale profonda e a sviluppare un legame autentico ed empatico con la natura, arricchito da emozioni significative.

Risorse professionali

Esterno

● Occhi aperti in strada

Gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza, in base all'età. Dato che sovente sottovalutano i rischi o attuano comportamenti negativi su imitazione, gli alunni saranno guidati nella conoscenza dei principali segnali stradali e nell'adeguamento alle norme di sicurezza. La sicurezza stradale favorisce il movimento a piedi o in bici dei bambini nel percorso casa-scuola; inoltre contribuisce a promuovere uno stile di vita sano e attivo, fin dalla più tenera età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di riconoscere i rischi in strada. Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada. Saper attuare comportamenti responsabili come passeggero di scuolabus, di autobus, di mezzo privato. Saper attuare comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta su percorsi vari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● 1, 2, 3 Pace per Te e per Me

Il progetto mira a favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro, non solo scolastico, fornendo ai bambini le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per esprimere/riconoscere/gestire la propria emotività. Il progetto intende suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei suoi confronti educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. Inoltre in questo progetto si sceglieranno libri i cui contenuti facciano riferimento al magico mondo dei numeri e quindi della matematica. Gli alunni infatti, risultano particolarmente interessati alle discipline delle STEAM seguendo con piacere e interesse le attività proposte, anche quelli che dimostrano qualche difficoltà nel raggiungimento/consolidamento degli obiettivi programmati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento dell'interesse, della curiosità e del piacere nei confronti della lettura e del libro •
Accrescimento dei tempi di attenzione e concentrazione • Espansione del lessico •
Consapevolezza della percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte.

Risorse professionali

Interno

● Preparazione INVALSI MATEMATICA

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della matematica. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di matematica accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica - Miglioramento delle competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di utilizzo degli strumenti acquisiti in contesti diversi e in situazioni meno strutturate della scuola. - Miglioramento delle capacità di esporre e argomentare insite nel lavoro di ricerca sperimentale delle soluzioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Sulla strada consapevolmente

Il progetto in parola nasce da una premessa fondamentale: l'esistenza di una mancanza nelle conoscenze, da parte dei minori di anni 14, delle regole fondamentali di sicurezza della circolazione pedonale e veicolare (ciclomotore o veicoli a propulsione elettrica); regole semplici che se, non conosciute e rispettate, potrebbero essere la causa dei sinistri stradali con conseguenti danni fisici ed economici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

La tematica della mobilità sostenibile e automaticamente di come comportarsi su strada non deve essere limitata alla conoscenza di un insieme di regole: è necessario far maturare nell'adolescente, la consapevolezza che il mancato rispetto delle stesse lede, il diritto degli altri alla sicurezza. Poiché da un comportamento scorretto nasce una situazione di pericolo per sé e per gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Un "Caso" emozionante

La scuola di oggi rispecchia una società molto più composita che nel passato, di conseguenza le problematiche della diversità che si manifestano nelle classi impongono alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La conformazione delle classi della scuola Secondaria di Primo grado "A. Inveges" riflette questa complessità sociale che, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pone delle nuove sfide. Gli allievi devono confrontarsi con nuove istanze o comunque affrontare e riuscire a superare problematiche ataviche con il supporto di nuovi strumenti, frutto di recenti riflessioni etiche e sociali. In questo scenario di difficoltà, l'inclusione rappresenta un catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La diversità, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; di valorizzare il



patrimonio culturale materiale e immateriale, nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle tradizioni popolari locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Nell'ottica del Progetto Unico d'Istituto "Diamo un senso alle emozioni – Keep feeling good", gli allievi devono comprendere che l'incapacità dell'uomo di non saper gestire le emozioni forti, come la rabbia, l'invidia, la bramosia, può essere foriera di eventi tragici, che coinvolgono altri soggetti diffondendo la negatività trasmessa da tali emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giochiamo con la Musica, il Teatro, la Lingua Inglese

Il progetto "Giochiamo con la Musica, il Teatro e la Lingua Inglese" è un laboratorio ludico-didattico pensato per i bambini, mirato a sviluppare competenze musicali di base, a stimolare l'intelligenza e la memoria musicale e a introdurre i partecipanti al mondo del teatro e della lingua inglese in modo coinvolgente e divertente. Attraverso attività interattive e creative, i bambini saranno guidati in un percorso di scoperta delle loro capacità espressive e comunicative, favorendo al contempo la socializzazione e l'apprendimento in un ambiente stimolante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Al termine del percorso i bambini avranno acquisito: Abilità di base nel canto e nella percezione ritmica. Familiarità con la notazione musicale e i principali strumenti a percussione. Maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e capacità espressive. Un primo vocabolario in lingua inglese, associato a movimenti e azioni concrete. Miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo e della socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Corri, salta e impara

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità, favorendo, attraverso il gioco e il movimento, una crescita armoniosa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la scoperta del corpo e della corporeità, favorendo, attraverso il gioco e il movimento, una crescita armoniosa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Uniti per la musica**

Il presente progetto si colloca nell'ambito delle consuete manifestazioni legate alla continuità con le scuole primarie e dell'infanzia dell'I.C. "A. Inveges", festività natalizie, manifestazioni varie in itinere e il concerto di fine anno scolastico, inserite nell'ambito del Progetto Unico di Ampliamento dell'Offerta Formativa "IMPRONTE DI PACE". Essendo la Scuola un Istituto comprensivo con percorso ad indirizzo musicale con forte connotazione specifica nel territorio, si ritiene che socializzare all'esterno tutte le attività promosse contribuisce a dare importanza e visibilità a ciò che viene fatto dentro l'ambito scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Educazione alla musica attraverso le attività musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● English is Fun!

L'apprendimento precoce della lingua inglese favorisce lo sviluppo della memoria uditiva e della capacità di comunicare in modo spontaneo. Attraverso attività ludiche e multisensoriali, i bambini imparano a familiarizzare con nuovi suoni e parole, vivendo l'esperienza linguistica come un gioco divertente e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Salutare e socializzare, identificare una persona, un animale, esprimere preferenze, nominare le parti del corpo, esprimere semplici comandi in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Ed. Alimentare "Il cibo come ponte per la pace"

L'alimentazione, oltre ad essere un bisogno primario dell'uomo, occupa un ruolo importante nella nostra società in quanto è un fattore determinante per la qualità della nostra vita. E' per questo motivo che una corretta alimentazione associata a dei corretti stili di vita sono alla base del vivere bene, della prevenzione di molte malattie. Il progetto vuole essere uno strumento in grado di trasmettere agli alunni dei contenuti fortemente significativi sul piano scientifico e alimentare e, nel contempo, che sia capace di coinvolgerli, stimolarli e incuriosirli, con l'obiettivo dichiarato di far nascere in loro la consapevolezza della necessità di una "sana e robusta" alimentazione, senza appesantire il bagaglio nozionistico, ma attraverso la sperimentazione sotto forma di gioco e di divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Comprendere il valore del cibo e la sua provenienza Comprendere le tradizioni alimentari come



elementi di identità culturale. Accrescere le conoscenze sulla corretta alimentazione, essere in grado di conoscere i rischi per la salute quando si utilizzano determinati prodotti. Essere informati sull'importanza dell'attività motoria per la definizione di una dieta equilibrata.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Potenziamento "Insieme si va più lontano"

Il progetto di potenziamento, in coerenza con il Progetto Unico d'Istituto, nasce dalla necessità di offrire ulteriori strumenti di supporto agli allievi per sostenerli nello sviluppo di competenze trasversali utili al fine di comprendere il valore della diversità e l'importanza di imparare a considerare tale diversità un elemento di arricchimento culturale ed umano affinché si possa costruire una società più equa, all'interno della quale ognuno si senta libero di esprimersi senza la paura di subire discriminazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Gli allievi devono confrontarsi con nuove istanze o comunque affrontare e riuscire a superare problematiche ataviche con il supporto di nuovi strumenti, frutto di recenti riflessioni etiche e sociali. In questo scenario di difficoltà, l'inclusione rappresenta un catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La diversità, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Mi muovo, scopro e cresco

Il progetto nasce dal bisogno di incoraggiare e stimolare la coordinazione motoria per poi passare a quella fino-motoria lasciando traccia sul foglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Incrementare le abilità grafico-espressive -Sviluppare la coordinazione motoria -Potenziare le abilità fino-motorie



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Balliamo in...Pace

Attraverso la danza sportiva i ragazzi, sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo. Imparano a “sapersi muovere”, cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento. Proporre un laboratorio di “Danza sportiva” significa realizzare e condividere, assieme agli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza sportiva è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare emozioni, sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione, nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Il laboratorio di danza sportiva diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Libro: scrigno prezioso di immagini, parole e messaggi di pace

Il progetto lettura intende promuovere un primo approccio affettivo e positivo al libro, valorizzando la dimensione emotiva e relazionale che si crea tra adulto e bambino durante la narrazione. Inoltre, mira a gettare le basi per il futuro piacere della lettura, sviluppando nei bambini l'abitudine all'ascolto, la comprensione di storie e la capacità di rielaborarle attraverso il gioco, il disegno e la drammatizzazione. In un'ottica di continuità educativa, il progetto coinvolge anche le famiglie, molte delle quali nel nostro plesso sono straniere, incoraggiandole a condividere momenti di lettura in casa e a contribuire alla formazione di piccoli "lettori in crescita", capaci di vivere il libro come uno strumento di scoperta, dialogo e conoscenza di nuovi mondi in un'ottica di pace, rispetto e accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La lettura nella scuola dell'infanzia rappresenta un'esperienza fondamentale per lo sviluppo globale del bambino. Attraverso l'ascolto e la scoperta dei libri, i bambini vengono accompagnati in un percorso che stimola la curiosità, l'immaginazione e la capacità di attenzione, favorendo nel contempo l'arricchimento del linguaggio e la costruzione di significati condivisi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● I nonni ambasciatori di pace e amore

Dall'analisi dei bisogni formativi emersi nel plesso, caratterizzato dalla presenza di bambini di diversa provenienza culturale e linguistica, i docenti hanno rilevato la necessità di promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, esperienze che favoriscano il senso di appartenenza, l'identità personale e culturale, la continuità affettiva e il dialogo tra generazioni. È emersa, in particolare, l'esigenza di offrire ai bambini occasioni per conoscere e riscoprire le proprie radici attraverso il contatto con i nonni del territorio, figure affettive che custodiscono la memoria, i valori e le tradizioni locali, e che possono rappresentare un punto di riferimento stabile, rassicurante e significativo. Parallelamente, si è ritenuto importante valorizzare la presenza dei nonni provenienti da altre culture, affinché i bambini possano scoprire che, pur nella diversità di lingue, abitudini e tradizioni, esistono valori universali comuni: l'amore, la cura, l'ascolto e il rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, esperienze che favoriscano il senso di appartenenza, l'identità personale e culturale, la continuità affettiva e il dialogo tra generazioni.

Risorse professionali

Interno

● Una sezione a cielo aperto: odori e sapori della terra

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla natura e al mondo che li circonda, attraverso esperienze sensoriali legate agli odori, ai rumori ai colori e ai sapori dei prodotti della terra. Coltivare, manipolare, annusare, assaggiare: tutto diventa scoperta. Il percorso favorisce il contatto diretto con gli elementi naturali, stimola la curiosità e la consapevolezza sull'origine del cibo, promuove atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e le tradizioni alimentari. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti e con un apprendimento esperienziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso favorisce il contatto diretto con gli elementi naturali, stimola la curiosità e la consapevolezza sull'origine del cibo, promuove atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e le tradizioni alimentari.

Risorse professionali

Interno

● NATI PER LEGGERE: un ponte con la scuola dell'infanzia

L'analisi dei bisogni formativi ha messo in evidenza la necessità di promuovere, fin dalla primissima infanzia, pratiche educative e culturali che sostengano lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei bambini. In particolare, è emersa l'esigenza di rafforzare, nei contesti familiari, la consapevolezza sull'importanza della lettura ad alta voce come strumento di crescita armoniosa e come occasione di relazione affettiva tra adulto e bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Promuovere lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei bambini attraverso la lettura.

Risorse professionali

Interno

● Sussurri in musica: piccole voci tra arte, teatro e lingua inglese

Il progetto vuole essere un viaggio poetico in cui ogni suono diventa emozione, ogni parola diventa melodia e ogni gesto diventa racconto. Musica, arte, teatro e lingua si fondono in un'unica dimensione espressiva e creativa, capace di coinvolgere tutti i bambini, rispettando i diversi ritmi e stili di apprendimento. Il laboratorio nasce dal desiderio di offrire agli alunni un'esperienza educativa che intrecci suono, parola, gesto ed emozione. Attraverso la musica e il teatro e l'arte i bambini possono esprimersi liberamente e sviluppare la fantasia. L'introduzione della lingua inglese in modo ludico e musicale permette di familiarizzare con nuovi suoni e parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Maggiore autonomia comunicativa e capacità di esprimere emozioni attraverso voce, corpo e parola.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella partecipazione al gruppo.
- Capacità di



usare il colore per esprimere emozioni. • Familiarità con la lingua inglese attraverso canzoni e alcuni vocaboli. • Miglioramento della coordinazione motoria e ritmica. • Rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo e della collaborazione. • Capacità di riconoscere e rispettare tempi, ruoli e spazi di scena. • Gioia e piacere dell'apprendimento attraverso esperienze estetiche e affettive.

Risorse professionali

Esterno

● La fabbrica delle Storie

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che la narrazione e la scrittura creativa sono strumenti fondamentali non solo per lo sviluppo linguistico, ma anche per l'espressione personale, l'alfabetizzazione emotiva e la promozione del pensiero critico. Inoltre questo progetto risponde all'esigenza di offrire un laboratorio dinamico dove gli studenti possano sperimentare liberamente le proprie capacità creative. La creazione e la condivisione di storie offrono agli studenti anche la possibilità di "mettersi nei panni" di personaggi diversi, favorendo il rispetto delle diverse prospettive e l'inclusione di ogni voce e idea. Oltre alle competenze linguistiche, il progetto mira a potenziare abilità cruciali per il futuro, come: la capacità di lavorare in gruppo, la risoluzione creativa dei problemi e l'acquisizione di autostima. L'obiettivo principale è stimolare la passione per la lingua italiana attraverso la creazione di storie originali, che verranno poi trasformate in prodotti multimediali come audiolibri o e-book illustrati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Aumento del piacere intrinseco nella scrittura -Miglioramento della capacità di feedback -



Sviluppo del pensiero processuale

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento "Matematica in gioco"

Il progetto nasce dalla necessità di rafforzare le competenze matematiche di base. Il progetto risponde quindi al bisogno di consolidare tali abilità attraverso attività laboratoriali e ludiche che rendano l'apprendimento più significativo e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni svilupperanno maggiore sicurezza e autonomia nelle procedure matematiche, migliorando l'attenzione, la concentrazione e la capacità di ragionamento logico.

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento "Insieme per la pace"

Attraverso interventi personalizzati si cercherà di migliorare le abilità di base di lettura, scrittura e calcolo offrendo un supporto mirato e tempi più flessibili per l'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto mira a rinforzare le abilità di base e a rendere gli alunni più sicuri durante le fasi procedurali delle attività didattiche. La ricaduta formativa si rifletterà su tutte le discipline e migliorando l'autonomia.

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento "Facciamo la pace"

La motivazione che sta alla base del progetto nasce dalla necessità di potenziare e/o consolidare le abilità di base relative all'Italiano e alla Matematica per gli alunni stranieri e non e di fornire attività alternative agli alunni che hanno scelto di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica IRC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto mira a rendere gli alunni più sicuri nei processi relativi alle abilità di base e per favorire l'autonomia di lavoro. La ricaduta formativa si rifletterà in tutte le discipline, poiché la lettura, la scrittura, la logica e la comprensione coinvolgono tutte le materie.

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento "Un'opportunità in più"

Nel percorso della scuola primaria, la classe seconda rappresenta un momento fondamentale per il consolidamento delle competenze di base in ambito linguistico ed espressivo, logico-matematico e relazionale. Da qui la necessità di attivare un progetto finalizzato ad offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano difficoltà nell'area linguistica e logica, nell'acquisizione della strumentalità di base e che hanno bisogno di diversi tempi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione. Il progetto si propone di seguire gli alunni in difficoltà e colmare le lacune esistenti con interventi semplificati e facilitati al fine di consentire il recupero, il consolidamento delle fondamentali abilità di base e realizzare un percorso didattico che ne consenta il successo. Il Progetto si prefigge anche l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione non ancora sufficiente. Il progetto intende promuovere l'inclusione e garantire il diritto all'apprendimento, in coerenza con le finalità istituzionali della scuola e con i principi sanciti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Recupero e consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica.
- Miglioramento della motivazione, della partecipazione e dell'impegno scolastico.
- Incremento dell'autonomia operativa nello svolgimento delle attività didattiche.
- Potenziamento delle eccellenze attraverso attività sfidanti e creative.
- Creazione di un contesto inclusivo e stimolante, volto alla valorizzazione delle differenze individuali.
- Acquisizione di una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento "Quinte in azione"

La motivazione che sta alla base del progetto nasce dalla necessità di potenziare e/o consolidare le abilità di base relative all'Italiano e alla Matematica per gli alunni stranieri e non e di fornire attività alternative agli alunni che hanno scelto di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica IRC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto mira a rendere gli alunni più sicuri nei processi relativi alle abilità di base e per favorire l'autonomia di lavoro. La ricaduta formativa si rifletterà in tutte le discipline, poiché la lettura, la scrittura, la logica e la comprensione coinvolgono tutte le materie.

Risorse professionali

Interno

● All about me!

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare le conoscenze e competenze degli alunni in Lingua Inglese, al fine di adeguarle gradualmente ai livelli standard previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento delle competenze in lingua inglese. Conseguimento Certificazione Trinity, grade 1 e 2 (visto che il nostro istituto è Centro esami Trinity)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Build for future

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare le conoscenze e competenze degli alunni in Lingua Inglese, al fine di adeguarle gradualmente ai livelli standard previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. Di fatto, nel biennio della Scuola Secondaria di I grado per la Lingua Inglese si richiede il livello A2.1, corrispondente al Grade 3 del Trinity College London.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento delle competenze in lingua inglese. Conseguimento Certificazione Trinity, grade 3 (visto che il nostro istituto è Centro esami Trinity)

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Bibliofilia: per una rinascita della biblioteca scolastica**

Gli allievi della S.S.I.G "A. Inveges", come tutti i loro coetanei, devono confrontarsi con nuove istanze o comunque affrontare e riuscire a superare problematiche ataviche con il supporto di strumenti atti a promuovere lo sviluppo di riflessioni etiche e sociali. Il patrimonio librario costituisce indubbiamente uno strumento indispensabile al fine di favorire e sostenere tale sviluppo, poiché il libro è un'opera che continua a "parlare" ai lettori di generazioni diverse, offrendo sempre spunti di riflessione. La possibilità di fruire di una biblioteca fornita anche di supporti tecnologici garantisce una maggiore inclusività poiché consente ad ogni individuo, indipendentemente dalle sue capacità, di poter accedere al sapere e alla narrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Miglioramento e potenziamento dei servizi bibliotecari con ricadute positive su tutta la comunità scolastica.
- Potenziamento delle abilità di lettura e scrittura, con ricadute sul piano logico-semantico ed espressivo-creativo, per fronteggiare l'impoverimento lessicale e le difficoltà dialogico-linguistiche dei giovani.
- Formazione di un team di docenti capaci di gestire la biblioteca in modo autonomo, nelle attività di back e front office.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Semi di pace...idee e progetti per costruire ponti

Il mondo di oggi è segnato da un profondo paradosso: pur essendo più connessi che mai, ci troviamo divisi da muri invisibili, di paura, indifferenza e incomprensione, che creano situazioni di disordini, di scontri, di guerre. La pace disarmante è un dono che si riceve solo se si è disposti a donare per primi. E' un'arte che fiorisce nei nostri quartieri, nelle nostre famiglie nella nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la cultura del dialogo e della non violenza: stimolare la comprensione della pace non solo come assenza di conflitto, ma come processo attivo di costruzione basato sul dialogo, sulla mediazione e sul rispetto reciproco. Favorire l'inclusione e la fraternità universale: valorizzare la diversità come risorsa fondamentale per la costruzione di una società ricca e pacifica, ribadendo i principi di uguaglianza e dignità umana per tutti.

Risorse professionali

Esterno

● Ponte d'arte: dall'Idea alla Forma

Il passaggio dalla scuola media superiore al liceo è spesso fonte di ansia. Gli studenti della terza media si confrontano con un ambiente nuovo, materie diverse e aspettative più alte. Un progetto di continuità offre loro l'opportunità di familiarizzare con la nuova realtà in un contesto protetto e collaborativo. L'ansia si riduce quando l'ignoto diventa conosciuto. □ Evitare stereotipi: Molti studenti hanno un'idea vaga o stereotipata del liceo artistico, spesso legata solo al disegno o alla pittura. Il progetto permette loro di scoprire la ricchezza e la varietà delle discipline artistiche, dalla scultura al design, dalla fotografia all'audiovisivo. □ Creare un senso di appartenenza: Partecipare a un progetto comune crea legami. Gli studenti della media si sentono accolti e parte di una comunità, ancor prima di varcare la soglia della nuova scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

L'intervento formativo non si limita a informare, ma agisce in modo proattivo per lo sviluppo delle competenze e l'orientamento. È un'esperienza pratica che aiuta gli studenti a capire se il percorso artistico è davvero adatto a loro. □ Esplorare la creatività: Il progetto offre laboratori pratici dove gli studenti possono sperimentare, toccare con mano materiali e strumenti, e scoprire le proprie inclinazioni artistiche. Non è raro che un alunno scopra una passione inaspettata per una tecnica o una disciplina. □ Comprendere il metodo di studio: Il liceo artistico richiede un approccio specifico, che unisce teoria e pratica. Lavorare a stretto contatto con gli studenti del liceo e con i docenti permette di comprendere le dinamiche di studio e le aspettative future. Questo aiuta gli studenti a riflettere in modo più maturo e consapevole sulla loro scelta.

Risorse professionali

Interno

● Noi giornalisti del GDS

L'iniziativa punta, inoltre, a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. I docenti potranno guidare i propri alunni nella produzione di articoli di giornale corredati di immagini, riguardanti attività della scuola o argomenti di attualità, che potrebbero essere scelti per la pubblicazione nel supplemento GDScuola del Giornale di Sicilia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato, innanzitutto, a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse per l'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili.

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento "Ascoltiamo e raccontiamo"

L'ascolto e la narrazione come fondamento per potenziare le capacità emotive, linguistiche e relazionali di ogni bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Produzione autonoma di brevi racconti e storie personali. sviluppo della capacità di ascolto attento e rispettoso.



Risorse professionali

Interno

● Murart

Il progetto promuove la didattica laboratoriale come una risorsa per tutti gli alunni, in particolare per quelli con disabilità o disagio sociale, a rischio di dispersione scolastica. L'idea del laboratorio nasce dal confronto fra il dipartimento area artistico-espressiva e il dipartimento area inclusione. Mettendo a disposizione le ore di potenziamento dei docenti di arte e immagine, un gruppo di alunni per classe, segnalati dai vari C.d.C. per la particolare propensione verso l'area artistica, per la presenza di disagio sociale, disturbo dell'apprendimento, potranno cimentarsi nella pittura del murales insieme agli alunni con disabilità seguiti dai loro docenti di sostegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Pittura del murales

Risorse professionali

Interno



● Concorso internazionale Navarro

Il concorso Navarro è una manifestazione di grande prestigio che celebra la cultura siciliana ai giovani talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare la creatività degli studenti attraverso racconti, video, teatro e poesie.

Risorse professionali

Esterno

● Teatro, fumetto, doppiaggio in LAB

L'obiettivo del progetto è quello di favorire, attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici e creativi, la crescita personale e relazionale dei partecipanti, ponendo al centro il tema: "L'altro come risorsa - Prevenzione delle sociopatie, sviluppo dell'empatia e della collaborazione." I laboratori proposti potranno articolarsi su : - Teatro - Doppiaggio - Danza - Fumetto. Le attività saranno progettate con attenzione all' inclusività e alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, favorendo la partecipazione attiva, il confronto e la costruzione di relazioni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali e sociali degli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo dell'empatia e della capacità di collaborazione. Incremento della consapevolezza dell'importanza dell'altro come risorsa, attraverso esperienze creative e di gruppo nei laboratori di teatro, doppiaggio, danza e fumetto. Potenziamento delle abilità espressive e comunicative, sia verbali che non verbali, grazie all'uso di linguaggi artistici diversificati. Sviluppo della capacità di ascolto attivo, di confronto costruttivo e di gestione delle emozioni, con effetti positivi sulla prevenzione di comportamenti sociopatici. Favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, promuovendo un clima di accoglienza e rispetto all'interno del gruppo classe. Incremento della partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte, con rafforzamento della motivazione e dell'autostima. Consolidamento delle competenze trasversali (lavoro di gruppo, problem solving, pensiero creativo) attraverso la sperimentazione di metodologie laboratoriali inclusive e innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

● Trinity College London

Il Trinity College London è un ente certificatore britannico accreditato dal Ministero dell'Istruzione italiano, noto per la sua metodologia centrata sul candidato e per l'attenzione alla comunicazione autentica in lingua inglese. Il nostro Istituto ha recentemente ottenuto il prestigioso riconoscimento come Centro Trinity College London, diventando un punto di riferimento per la certificazione delle competenze in lingua inglese nella regione. L'iniziativa si inserisce in un contesto educativo dinamico, che negli ultimi anni ha visto l'adozione di progetti innovativi e l'organizzazione di eventi culturali e formativi di rilievo. Verranno svolti dei progetti extracurricolari (n. 1 per la Scuola Primaria, n. 1 per la SS1G) e di potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni in lingua inglese al fine di prepararli al superamento dell'esame per i GESE dal Grade 1 al Grade 3 del Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso predilige la fluenza, il ritmo e la comunicazione reale ed efficace. La ricaduta formativa è immediata e diretta. Gli alunni hanno maggiore autostima e si sentono a proprio



agio nello studio e nell'uso della lingua straniera. Le attività svolte contribuiscono anche allo sviluppo del problem solving e del pensiero critico. Il progetto extracurriculare è interamente concepito attorno all'adozione di metodologie didattiche innovative e student-centered. L'innovazione metodologica è radicata in un approccio esperienziale e prepara gli studenti non solo a conoscere l'inglese ma ad utilizzarlo con sicurezza ed efficacia nel mondo.

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo strategico del Ministero dell'Istruzione che guida il processo di innovazione digitale nelle scuole italiane. Esso si propone di trasformare l'ambiente educativo attraverso l'integrazione di tecnologie digitali, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e la promozione di metodologie didattiche innovative. Il PNSD sostiene la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e moderni, favorisce la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico e promuove l'uso consapevole e creativo delle tecnologie, con l'obiettivo di rendere la scuola sempre più inclusiva, connessa e capace di rispondere alle sfide del futuro digitale.

Ambienti didattici innovativi PNRR 4.0

Completamento e collaudo di 13 ambienti innovativi per l'apprendimento coinvolti nel Progetto PNRR "Tecnologie e setting innovativi per una scuola dinamica"

Riferimento: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – "Azione 1: Next Generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi".

Migliorie rete internet

Passaggio da adsl a fibra

Corsi PNRR docenti e docenti:

Laboratori di formazione sul campo per Docenti, nell'ambito del progetto "Didattica digitale



integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" – DM 66/2023:

1. Gli strumenti di Google Workspace for education per la didattica innovativa
2. Audio video making per il Digital Story Telling e sviluppo di contenuti digitali
3. Modellazione e stampa 3D
4. Utilizzo delle dotazioni digitali acquisite con PNRR Scuola 4.0 per la didattica innovativa
5. Utilizzo delle dotazioni digitali acquisite con PNRR Scuola 4.0 per la didattica innovativa
6. Matematica innovativa, applicazioni visuali e coding

Progetto "Equal Opportunities For Next Generations" – D.M. 65/2023:

1. Elettronica, Coding e Robotica educativa (1^a, 2^a, 3^a media)
2. Audio Video Making per il Digital Storytelling in chiave STEM (1^a, 2^a, 3^a media)
3. Modellazione e stampa 3D (1^a, 2^a, 3^a media)
4. Corso di Intelligenza artificiale e Software innovativi per la matematica in chiave STEM (1^a, 2^a, 3^a primaria)
5. Corso di Elettronica, Coding e Robotica educativa (4^a e 5^a primaria)
6. Corso di Implementazione contenuti STEM mediante linguaggi visuali e software affini (4^a e 5^a primaria)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA MONTESSORI - AGAA86501G

VIA DELLE MAGNOLIE - AGAA86502L

LORETO - AGAA86503N

DE GASPERI - AGAA86504P

MASCAGNI - AGAA86505Q

MAZZINI - AGAA86506R

SAN VITO - AGAA86507T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.



Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Allegato:

INFANZIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI PASSAGGIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Allegato:

Griglie di osservazione di Ed. Civica Infanzia I.C. Inveges 2526.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;



- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. INVEGES" - AGIC86500P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio



generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Allegato INFANZIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI PASSAGGIO

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Allegato:

Griglie di osservazione di Ed. Civica Infanzia I.C. Inveges 2025.26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;



- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA. Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di 1 grado, dal consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo unico d.l.vo 297/94; nel caso in cui su



un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere. Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- la chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
- la sistematicità durante il percorso didattico.
- l'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
- la funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti.

La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:

- il comportamento e i rapporti interpersonali.
- l'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.
- l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
- i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
- il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
- il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.
- gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti.

Livelli di partenza I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione. Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori. Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari. Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari. È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti. Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie. Si prevedono verifiche:

- Orali, colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura.
- Relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc. scritte.
- Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.
- Grafiche, tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni.
- Rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.
- Pratiche, esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività Motorie, ecc.

Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:

- Il registro



personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento. • Il verbale del consiglio di classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate. • Le griglie del consiglio di classe. • La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale. • Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia. • La valutazione periodica. Giusta delibera del collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2026, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà giorno 9 giugno 2026. Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni u.d.a. o durante il suo svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero. Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni. La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa). La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'istituto. Valutazione dei risultati Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento avviene tramite giudizio sintetico, in linea con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri principali includono l'atteggiamento verso gli impegni scolastici (puntualità, partecipazione, applicazione), le relazioni con compagni e adulti (collaborazione, rispetto) e il rispetto del regolamento d'istituto (pulizia, utilizzo corretto di spazi e strumenti). Questa valutazione è collegiale, si riferisce all'intero anno scolastico e può integrare iniziative del PTOF per comportamenti positivi, coerenti con il Patto educativo di corresponsabilità. Nella scuola secondaria di primo grado, il comportamento si valuta con voto in decimi, riferito all'intero anno scolastico, come previsto dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza n. 3/2025. Un voto inferiore a 6/10 comporta, su decisione del consiglio di classe, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale, considerando rispetto delle regole, impegno, partecipazione e relazioni. Il voto concorre alla media finale e si basa su indicatori definiti dal regolamento d'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'alunno viene ammesso alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è disposta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è disposta, pertanto, nei casi in cui l'alunno consegua una valutazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi) in un massimo di cinque discipline, derivante da una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento previsti e da un livello di maturazione socio-cognitiva normale tale da non permettere l'eventuale recupero tramite le attività appositamente predisposte dall'Istituzione scolastica.

La non ammissione, sulla base dei suddetti criteri, è deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Scuola Secondaria di 1 grado

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) o che, pur in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei predetti livelli di apprendimento, presentino un livello di maturazione socio-cognitiva tale da consentirne il recupero, tramite le attività appositamente organizzate dall'istituzione scolastica.

2. I consigli di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di



stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il consiglio di classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di stato. l'ammissione può avvenire anche in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, che vanno riportate nel documento di valutazione e comunicate alla famiglia dell'alunno/a interessati.

4. la non ammissione è deliberata dal consiglio di classe, con giudizio dello stesso formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, tenuto conto dei seguenti criteri:

- quando in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente, il livello di preparazione complessiva nelle discipline interessate e il livello di maturazione siano tali da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, propri delle discipline interessate, per l'ammissione alla classe successiva;
- quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. in tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) per un massimo di quattro discipline e un livello di maturazione tali da non consentire il recupero dei livelli minimi di apprendimento previsti, né con gli interventi programmati dalla scuola né con lo studio personale;



- quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

n.b. l'ammissione di un alunno con insufficienze non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della scuola e il posso da parte del consiglio di classe di quegli elementi utili alla valutazione;
- b) quando l'alunno sia incorso nella sanzione prevista dallo statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del dpr n. 249/1998)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del dpr n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'invalsi (fatto salvo eccezioni predisposte a livello normativo).

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel ptof un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS - A. INVEGES - AGMM86501Q

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di 1 grado, dal consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo unico d.l.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività



alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- la chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
 - la sistematicità durante il percorso didattico.
 - l'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
 - la funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti. La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:
 - il comportamento e i rapporti interpersonali.
 - l'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.
 - l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
 - i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
 - il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
 - il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.
 - gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti
- I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione.

Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari.

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari.

È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico



Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Si prevedono verifiche:

- Orali, colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura.
- Relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.scritte.
- Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.
- Grafiche, tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni. • Rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.
- Pratiche, esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività Motorie, ecc. Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:
- Il registro personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento.
- Il verbale del consiglio di classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate.
- Le griglie del consiglio di classe.
- La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale.
- Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia.
- La valutazione periodica. Giusta delibera del collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2025, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà giorno 7 giugno 2025.

Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni u.d.a. o durante il suo svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero. Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni. La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).



La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'istituto. Valutazione dei risultati

Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMUNE a.s.2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La fase di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità. Verranno verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte. Si considereranno inoltre l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità e la consapevolezza

Allegato:

Rubrica di Ed. Civica + Griglie di Valutazione SSIG -25-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri



diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del presidente della repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal dpr 235/2007 come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il consiglio di istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione). Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori: • interesse e partecipazione alle attività scolastiche; • atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici; • rispetto delle regole (regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo; • socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento avviene con voto in decimi, riferito all'intero anno scolastico, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e dalla Legge 150/2024, con impatto sull'ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Indicatori Principali Rispetto delle norme: Osservanza del regolamento d'istituto, puntualità, cura degli ambienti, materiali e rispetto delle consegne. Impegno e partecipazione: Applicazione costante agli impegni scolastici, ascolto attivo, collaborazione e proposte nelle attività. Relazioni interpersonali: Capacità di relazionarsi positivamente con compagni, docenti e personale, promuovendo inclusione e rispetto. Autonomia e responsabilità: Gestione autonoma del ruolo studentesco, consapevolezza delle conseguenze delle azioni e senso di responsabilità. Un voto inferiore a 6/10, deciso collegialmente dal consiglio di classe, può comportare la non ammissione, considerando anche sanzioni disciplinari pregresse; i criteri sono definiti nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità educativa.



Allegato:

CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017: 1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) o che, pur in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei predetti livelli di apprendimento, presentino un livello di maturazione socio-cognitiva tale da consentirne il recupero, tramite le attività appositamente organizzate dall'istituzione scolastica. 2. I consigli di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, tengono conto: a) del progresso rispetto alla situazione di partenza; b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'istituto); e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola; f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di stato); g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); h) di ogni altro elemento di giudizio di merito. 3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il consiglio di classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di stato. l'ammissione può avvenire anche in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, che vanno riportate nel documento di valutazione e comunicate alla famiglia dell'alunno/a interessati. 4. la non ammissione è deliberata dal consiglio di classe, con giudizio dello stesso formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, tenuto conto dei seguenti criteri: • quando in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente, il livello di preparazione complessiva nelle discipline



interessate e il livello di maturazione siano tali da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, propri delle discipline interessate, per l'ammissione alla classe successiva; • quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. in tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare; • quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) per un massimo di quattro discipline e un livello di maturazione tali da non consentire il recupero dei livelli minimi di apprendimento previsti, né con gli interventi programmati dalla scuola né con lo studio personale; • quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. n.b. l'ammissione di un alunno con insufficienze non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della scuola e il posso da parte del consiglio di classe di quegli elementi utili alla valutazione; b) quando l'alunno sia incorso nella sanzione prevista dallo statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del dpr n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del dpr n. 249/1998;
 - c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'invalsi (fatto salvo eccezioni predisposte a livello normativo).
- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in



presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel ptof un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LORETO - AGEE86502T

FAZELLO - AGEE86503V

GIOVANNI XXIII - AGEE86504X

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare



metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

Per la scuola primaria, il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del DLgs 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione”. La modifica finale è stata introdotta nel DL 104 del 14 agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre in via definitiva alla Camera il quale modifica e/o completa la legge 6 giugno 2020 sostituendo le parole “valutazione finale” con le seguenti: “valutazione periodica e finale”. Il percorso per il superamento dei voti numerici (avviato con il decreto ‘Scuola’) viene completato con la pubblicazione dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” e delle allegate Linee-guida “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”.

ALLEGATO

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La fase di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità.

Allegato:

Rubrica di Ed, Civica Primaria A.S. 25-26.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'alunno viene ammesso alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è disposta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è disposta, pertanto, nei casi in cui l'alunno consegua una valutazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi) in un massimo di cinque discipline, derivante da una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento previsti e da un livello di maturazione socio-cognitiva normale tale da non permettere l'eventuale recupero tramite le attività appositamente predisposte dall'Istituzione scolastica.

La non ammissione, sulla base dei suddetti criteri, è deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. "A. Inveges" potenzia la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti BESpeciali realizzando attività che risultino favorevoli e che trovino riscontro nel successo formativo di tutti gli alunni dei vari ordini di scuola. Particolare attenzione viene rivolta alle modalità di lavoro cooperativo, per implementare positivamente il clima generale delle classi e delle sezioni dove sono presenti alunni con B.E.S. La scuola si attiva attraverso le seguenti tipologie di azioni: 1. presenza del GLI e dei GLO a cui partecipano D.S., F.F.SS area 3 Inclusione, docenti, genitori, assistenti AEC, componenti Ente Comunale e A.S.P. 2. progetti di percorsi personalizzati per gli alunni con BES certificati e non (P.E.I. e P.D.P.). Inoltre, in una prospettiva inclusiva, la valutazione adottata è di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, attraverso l'adozione di forme di verifica personalizzate; 3) presenza di 2 docenti FS inerenti all'area inclusione/integrazione (Infanzia/Primaria e SSIG). Il PI (PIANO INCLUSIONE) è elaborato e approvato dal GLI ed è soggetto a verifica finale. 4) Dipartimento Inclusione che coordina le attività per il sostegno in sinergia tra i 3 ordini di scuola e gli altri dipartimenti disciplinari. I docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive e particolari disabilità. La scuola ha elaborato un Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri, dal momento che si registrano presenze di studenti provenienti da altri Paesi e si avvale del supporto di volontari per i ragazzi stranieri. A tale scopo è stato stilato un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Paideia per garantire un servizio di Mediazione culturale agli alunni stranieri.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, fermo restando che in ogni attività ordinaria si cercherà sempre di perseguire l'obiettivo dell'inclusività, si riproporrà il macro-progetto "Inclusione" che prevede l'attivazione di progetti che svilupperanno abilità e competenze nell'area tecnico-pratica, nell'autonomia personale e sociale, nella motricità fine, nella manipolazione ed espressività creativa, nell'ambito del progetto Unico d'Istituto Istituto "Impronte di Pace".

Per quanto riguarda il Dipartimento Inclusione, verranno proposti due progetti che si svolgeranno in orario curricolare:

"Coloriamo la Pace" che prevede un laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa e "Coltiviamo la Pace", attraverso il quale gli alunni faranno delle esperienze nel campo della botanica,



realizzando un orto aromatico e sensoriale.

Verrà inoltre, continuato per la scuola secondaria di I grado e in sinergia con il Dipartimento di Arte un altro progetto inclusivo intitolato "Murart: oltre il suo confine" iniziato nel corso dell'anno scolastico 2023-24 e continuato nell'anno 2024-25.

E' stato, altresì, presentato, per la scuola primaria, il progetto "Balliamo in...PACE" ideato al fine di soddisfare i bisogni formativi essenziali per il completo sviluppo dell'Identità personale di ogni alunno, miglioramento delle capacità relazionali, acquisizione di abilità psico-motorie (motricità globale e motricità fine), potenziamento delle competenze linguistiche (verbali e non verbali), attraverso la "Danza sportiva".

Saranno anche sviluppate e potenziate le Competenze Stem con corsi di formazione docenti e alunni.

Verranno, inoltre, proposti eventi, iniziative, giornate e attività varie di sensibilizzazione atte a garantire l'inclusione di tutti i ragazzi con BES.

Per quanto riguarda le risorse esterne, esiste una collaborazione valida ed efficace con:

- gli Enti Territoriali, quali: l'UOC -NPIA dell'A.S.P. di Sciacca, il C.T.R.H. di Sciacca, il C.T.S. di Favara che come ogni anno, metteranno a disposizione, in comodato d'uso, materiale didattico e digitale per favorire il percorso scolastico degli alunni, qualora le scuole ne facessero esplicita richiesta.
- i vari Centri di Riabilitazione (Centro Maugeri di Sciacca, Centro Oasi di Sambuca di Sicilia, A.I.A.S.- Onlus di Castelvetro, l'Unione Italiana Ciechi di Agrigento ed il Centro "Autos" di Menfi)
- i Servizi Sociali;
- con gli esperti in attività di riabilitazione di tipo logopedico e psicomotorio, con i vari Neuropsichiatri infantili, con gli Psicologi e con le Associazioni locali private.

E' stato stipulato un accordo di rete di scuole per ComuniCAAre con la scuola capofila l'I.C. "Rezzato" (Brescia) e si prevedono le seguenti attività per migliorare le capacità comunicative degli alunni con bisogni comunicativi complessi e per rendere la nostra scuola più inclusiva.

Tra gli altri servizi da porre in essere per gli alunni, su richiesta di genitori e docenti, e per fornire loro una consulenza educativa e didattica è stato attivato lo "Sportello di ascolto e supporto psicologico", rivolto ad alunni, docenti e genitori per promuovere il benessere psichico dell'intera comunità scolastica (Piano di Zona L.328/2000) e sarà possibile attivare:



- Lo Sportello Autismo;
- Lo Sportello Ciechi per alunni con disabilità visive.

Sono stati stipulati anche:

- Protocolli d'Intesa con Associazioni Locali e Club Service;
- Un Protocollo di rete di scuole per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.

Per l'anno scolastico 2025/26 si prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione interna e/o esterna per docenti curricolari e di sostegno su temi specifici di inclusione e integrazione, al fine di riflettere e incidere maggiormente sui percorsi individualizzati o personalizzati dei nostri alunni.

Proposte di formazione su:

- Metodologie didattiche inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'Inclusione
- Nuove tecnologie digitali per l'Inclusione
- Formazione sulla CAA (Comunicazione aumentativa alternativa).
- PEI Digitalizzato

L'Istituto da quest'anno è diventato sede di Osservatorio permanente di Area per la prevenzione della Dispersione scolastica.

Esso è coordinato dal D.S. ed è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (presiede)
- Referente dell'Osservatorio per l'I. C. "A. Inveges"
- Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.)

Da una costante osservazione e monitoraggi periodici è emerso che gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento evidenziano carenze di base, altri hanno un retroterra socioculturale di livello medio-basso, in altri emerge un disagio emotivo e relazionale. Per questi studenti, a seguito di valutazione, la scuola realizza interventi di recupero.

Il Piano Annuale delle Attività prevede monitoraggio, condivisione e valutazione dei risultati raggiunti



dagli interventi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il M.I., con Nota prof. n 3330 del 13/10/2022, alla luce della Sentenza del Consiglio DI stato n. 3916, ha fornito indicazioni in merito alla redazione del PEI per l'a.s. 2022/23 invitando le Istituzioni scolastiche ad adottare i modelli nazionali PEI vigenti allegati al D.I.

n.182/2020, ad esclusione delle Sezioni 11 e 12, che sono state redatte dal mese di maggio 2023 a seguito di specifiche indicazioni dello stesso Ministero. Decreto interministeriale N. 153 del 01 agosto 2023: Disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (adozione di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Componenti del Gruppo di lavoro operativo (GLO): docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, componenti UONPI, assistenti AEC ed eventuali figure professionali interne e/o esterne che operano nel percorso formativo degli alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto famiglia-scuola per gli alunni con BES Il rapporto di collaborazione tra famiglia e scuola rappresenta un elemento fondamentale per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e per costruire un percorso educativo realmente inclusivo, centrato sui bisogni, sulle potenzialità e sulle risorse di ciascun alunno. Per gli alunni con disabilità certificata, la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un momento centrale del percorso inclusivo. Il PEI viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e prevede il coinvolgimento attivo della famiglia, che partecipa alla definizione degli obiettivi educativi, didattici e relazionali. La condivisione del PEI con la famiglia favorisce la comprensione delle scelte educative, delle modalità di intervento e dei criteri di valutazione. In questo modo si crea una corresponsabilità educativa che permette di garantire continuità tra il contesto scolastico e quello familiare, sostenendo lo sviluppo globale dell'alunno. Per gli alunni con BES non certificati ai sensi della legge 104/92 (come DSA o altri bisogni educativi individuati dal Consiglio di classe), la scuola predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Anche in questo caso, il ruolo della famiglia è fondamentale. La condivisione del PDP consente ai genitori di conoscere le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati, nonché le strategie didattiche e valutative previste. Il confronto con la famiglia permette di monitorare l'efficacia degli interventi e di apportare eventuali modifiche in itinere, nel rispetto delle esigenze dell'alunno. La partecipazione attiva della famiglia nella redazione del PEI e nella condivisione del PDP e la promozione di un dialogo costante attraverso incontri periodici, assemblee e colloqui individuali, contribuisce a costruire un percorso formativo personalizzato, coerente e realmente orientato al benessere e al successo scolastico dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano educativo individualizzato. L'obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità della personadisabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

La scuola sviluppa e organizza il progetto Continuità il cui scopo è quello di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BES al fine di valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Risultano importanti tutte le forme di coordinamento tra i docenti: incontro con le funzioni strumentali delle scuole per illustrare il progetto e i successivi laboratori; raccordo e confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per programmare attività di accoglienza mirate e al fine di presentare ai docenti dei nuovi consigli di classe i punti di forza e di debolezza degli alunni in ingresso; assemblea per illustrare il PTOF e le attività extracurricolari al territorio e a tutti i genitori degli alunni delle classi quinte; organizzazione di attività extracurricolari interdisciplinari con la realizzazione dei laboratori teatrale, artistico e musicale. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo: partecipazione ad eventuali iniziative o laboratori promossi negli istituti di ordine superiore per gli alunni in uscita della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado; open day pomeridiani; raccordo con le scuole del territorio per la realizzazione di eventuali progetti comuni. I docenti mettono in atto delle attività curriculari finalizzate a far conoscere gli indirizzi delle scuole superiori per farli pervenire ad una scelta consapevole. Si rileva una certa corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, mostrando come il consiglio orientativo sia efficace se compreso dagli alunni e condiviso dalle famiglie, in un valido rapporto di fiducia tra scuola/alunni/famiglie.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Supporto italiano L2 in classe

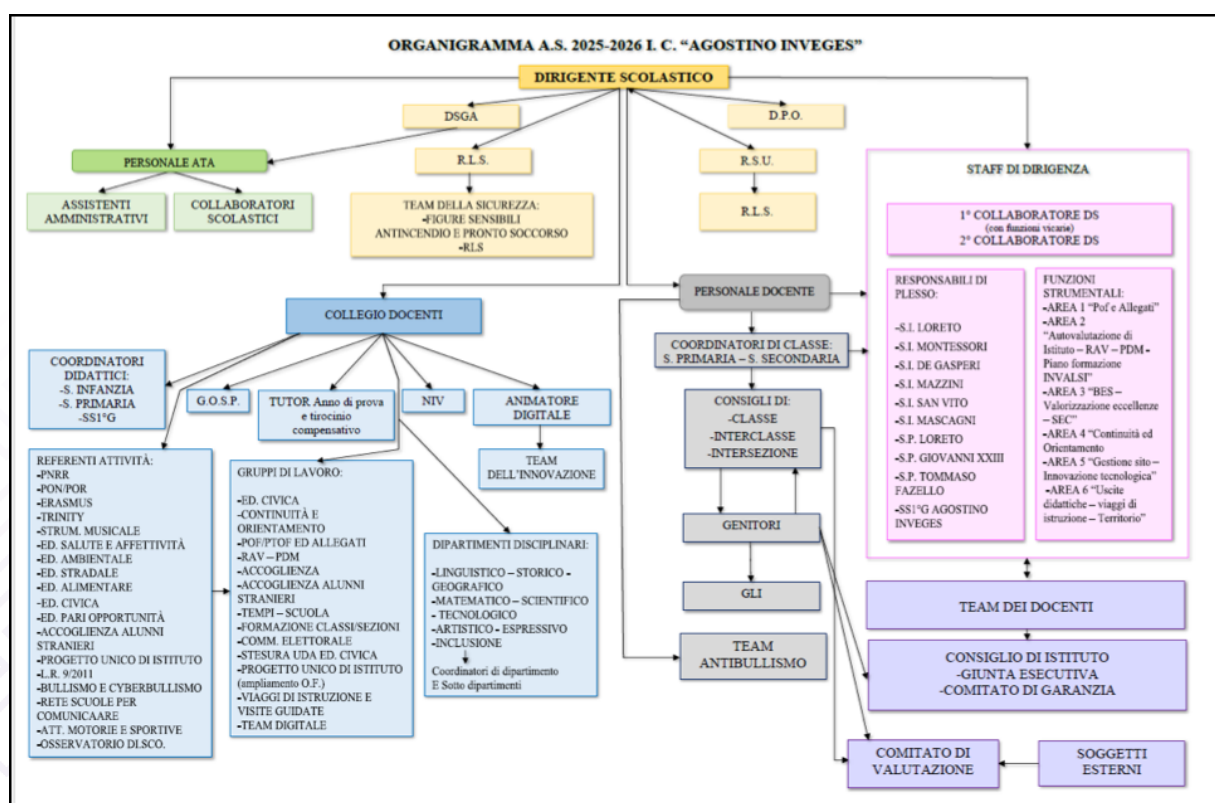


Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Esistono ruoli ben definiti e differenziati.

Nella cultura collegiale le figure di sistema, che ruotano attorno al dirigente e mantengono rapporti funzionali con gli altri insegnanti, sono poste a presidio del coordinamento dei momenti di azione collegiale

Organigramma e Funzionigramma a.s. 2025/2026



Organigramma e funzionigramma sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica. La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di una organizzazione risulta di grande rilevanza per poter far capire e meglio chiarificare allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate. La struttura di



base dell'assetto organizzativo risulta perciò molto rilevante e può servirsi di diverse tecniche e modalità di raffigurazione.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni educative, formative e dell'organizzazione della scuola) la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastico, vicario, collaboratori, responsabili di plesso) ed i comportamenti manageriali.

L'ORGANIGRAMMA è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa di una azienda. Esso è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione.

L'organigramma mantiene la sua validità se ha un certo grado di completezza e di dettaglio degli elementi che lo compongono senza però definirne tutte i microcomponenti. In altre parole, è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto organizzativo generale nella scuola. L'organigramma, così, rappresenta l'ossatura degli organi caratterizzanti la catena di gestione e di direzione dell'organizzazione scolastica; è necessario ed utile per comprendere la struttura organizzativa dell'istituzione scolastica in modo veloce e facilmente comprensibile. La dimensione della scuola che viene letta mediante l'organigramma è quella verticale e cioè le relazioni di sovra e subordinazione (dal Dirigente Scolastico alle varie tipologie di collaborazione funzionali).

In questo modo si chiariscono quali siano le unità operative coordinate da una specifica struttura (e cioè a chi sia sovraordinata) e chi risponda tale struttura (cioè a chi sia subordinata).

L'organigramma inoltre possiede altre utilità. Può essere considerato, infatti, un ottimale strumento di informazione ai componenti della scuola su come sia il suo aggiornato e reale assetto organizzativo. Ciò serve per far comprendere a soggetti esterni all'organizzazione come la stessa sia organizzata. Inoltre, può essere visto anche come uno strumento di analisi dell'organizzazione esistente per definire relazioni, posizioni, organi

L'organigramma deve raccontare in ogni caso la qualificazione delle varie unità e le relazioni di tipo gerarchico che esistono tra le diverse unità. Descrive, inoltre, la struttura organizzativa per il tramite dell'esplicitazione delle Responsabilità Organizzative e delle responsabilità funzionali (responsabilità di funzionamento, coordinamento) affidate alle varie Unità Organizzative (o operative) della scuola.



Il FUNZIONIGRAMMA, invece, rappresenta la mappa delle relazioni che definiscono la governance della scuola con l'identificazione delle deleghe specifiche ai fini di una azione partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione ...), le figure intermedie (Collaboratori, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso), il DSGA, i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio di qualità. Le modalità di lavoro, pertanto, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale. È definito annualmente con Decreti Dirigenziali e costituisce allegato del POF/PTOF. Vi sono indicate le risorse professionali assegnate alla scuola con i relativi incarichi.

Si differenzia dall'organigramma poiché, al semplice elenco dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Angela Croce

Compiti:

- L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 29/1993 afferma, che spetta ai dirigenti scolastici la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo e quindi attribuisce conseguentemente alla dirigenza la responsabilità relativa al conseguimento dei risultati ed all'efficienza ed efficacia della gestione, che le viene affidata.
- Di conseguenza, l'attività dei dirigenti è soggetta ad un controllo di gestione sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati. Il Decreto Legislativo 6 marzo 1998 n. 59, disciplina la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, i quali sono preposti alla dirigenza delle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita autonomia ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59.
- I dirigenti scolastici sono valutati in ordine ai risultati, tenendo conto della specificità delle funzioni.
- Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.



- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali.
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.
- L'organizzazione della scuola dell'autonomia comporta di conseguenza che le due figure monocratiche il dirigente e il direttore diventino un costante punto di riferimento per l'intera comunità scolastica attraverso le proprie competenze e la propria autorevolezza.
- La Legge n. 59 del 1997, la cosiddetta legge Bassanini precisamente all'articolo 21, conferisce alle istituzioni scolastiche, autonomia dal punto di vista organizzativo, didattico, amministrativo e finanziario.
- L'autonomia deriva in prima istanza dal conferimento alle scuole di personalità giuridica, che consente loro in quanto tali di diventare titolari di rapporti giuridici.

Per meglio comprendere la parola autonomia, sarebbe opportuno capirla nelle sue varie sfumature:

A) autonomia organizzativa è la capacità delle singole istituzioni scolastiche autonome di realizzare la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale di riferimento;

B) autonomia didattica è la capacità di perseguire gli obiettivi generali e particolari del sistema nazionale d'istruzione nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte dell'utenza – famiglie e del diritto di apprendere da parte degli studenti. In quest'ottica strategica, la legge obbliga le scuole di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);

C) autonomia amministrativa deriva dal decentramento amministrativo avvenuto all'interno dell'organizzazione degli Uffici

Scolastici Regionali e dei Centri dei Servizi Amministrativi, che hanno competenza a livello provinciale;



D) autonomia finanziaria, le risorse finanziarie ed economiche di ciascun'istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico sono utilizzate senza vincolo alcuno di destinazione, sennonché quello previsto per l'utilizzazione per lo svolgimento delle attività istituzionali di istruzione, formazione e orientamento a seconda dell'ordine e del grado dell'istituzione scolastica.

PRIMO COLLABORATORE D.S.: Prof. Mario Testoni

Compiti:

- – cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;
- – concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato;
- – collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze;
- – sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;
- – concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- – accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- – controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- – esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente;
- – degli alunni dei tre ordini di scuola;
- – compartecipazione alle riunioni di staff;
- – verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto;
- – controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- – collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- – supporto al lavoro del D.S.;
- – sostituzione del D.S.;
- – vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;
- – verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;



- – coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;
- – collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado;
- – collaborazione con gli uffici amministrativi;
- – cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità;
- – collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
5. documenti di valutazione degli alunni;
6. rilascio dei libretti delle giustificazioni;
7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.

SECONDO COLLABORATORE DEL D.S.: Ins. Claudia Cracò

Compiti:

- – Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente;
- – Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;
- – Organizzazione e coordinamento dello svolgimento degli esami integrativi e di idoneità e delle prove di verifica per gli studenti sospesi in giudizio, nonché supporto organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione;
- – Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;



- – Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali e delle rappresentanze degli studenti;
- – verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;
- – Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne;
- – Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale;
- – Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori;
- – Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- – Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
- – Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico e le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni;
- – Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni;
- – Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
- – Tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA:

PLESSO

DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA "LORETO"

Caracausi Giuseppina

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sciortino Giuseppe

"MONTESSORI" / "MASCAGNI"



SCUOLA DELL'INFANZIA "MAGNOLIE"

Di Caro Lilla

SCUOLA DELL'INFANZIA

"SAN VITO" / "MASCAGNI"

Perconte Licatese Maria Grazia

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAZZINI" / "DE GASPERI" Catagnano Francesca

SCUOLA PRIMARIA "LORETO"

Caracausi Giuseppina

SCUOLA PRIMARIA "FAZELLO"

Accardi Antonia

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"

Cracò Claudia

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"AGOSTINO INVEGES"

Puleo Antonino

Incarichi e ambiti di responsabilità e di collaborazione:

- – essere punto di riferimento per le comunicazioni tra il plesso e il Dirigente Scolastico;
- – essere punto di riferimento per alunni, genitori/tutori e personale docente assegnato al plesso;
- – controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione;
- – rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del plesso;
- – porsi come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;
- – gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- – supportare l'Ufficio del personale per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze etc.
- – gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio Docenti;
- – coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche secondo quanto stabilito nel



PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico;

- – collaborare col Referente INVALSI per l'organizzazione della somministrazione delle prove;
- – coordinare le mansioni del personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali;
- – collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (open day, campus, convegni ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico;
- – segnalare al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali;
- – segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- – raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, interventi necessari al plesso;
- – creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- – sovrintendere al corretto use del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- – segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- – riferire al Collegio dei docenti le proposte del plesso di appartenenza;
- – disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni;
- – accogliere ed accompagnare le persone esterne in visita nel plesso, controllando che abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici;
- – ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- – collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 "POF E ALLEGATI":

Prof.ssa Valeria Bono – Ins. Daniela Napoli

Compiti:

- – Predisposizione, aggiornamento e gestione POF annuale e triennale, in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze sulla base delle delibere degli Organi collegiali e delle indicazioni dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali;
- – Cura della stesura della sintesi del P.O.F. da distribuire alle famiglie;
- – Revisione della progettazione curriculare e sistematizzazione Curricolo verticale d'Istituto (comprensivo di Ed. civica);
- – Supporto al lavoro del docente nella predisposizione delle attività curricolari ed



extracurricolari

- – Revisione Carta dei servizi;
- – Revisione Regolamento di Istituto;
- – Revisione Protocollo Accoglienza alunni stranieri;
- – Partecipazione agli incontri di staff della dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 "AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – INVALSI – RAV – PDM – COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA":

Prof.ssa Loredana Cafà – Ins, Accursia Anna Porrello

Compiti:

- – Revisione RAV;
- – Gestione obiettivi di miglioramento in relazione al RAV;
- – Predisposizione e gestione dei progetti del Pdm;
- – Organizzazione e gestione prove INVALSI (Scuola Primaria e S.S.I.G.);
- – Rapporti con Invalsi e Agenzia di Valutazione;
- – Partecipazione agli incontri di staff della dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
- – Raccolta dati sui bisogni formativi in relazione alle aree proposte dal Ministero;
- – Tabulazione dei dati;
- – Predisposizione e gestione del Piano di formazione docenti ed Ata.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 "BES-VALORIZZAZIONE ECCELLENZE- SEC"

Prof.ssa Lisa Schittone – Ins. Marianna Musso

Compiti:

- – Integrazione alunni BES (rapporti con le famiglie alunni H e con l'èquipe socio-sanitaria; coordinamento interventi alunni DSA);
- – Individuazione alunni a rischio dispersione e coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero;
- – Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati;
- – Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione del PEI, PDP, PED dei registri e della modulistica;



- – Partecipazione agli incontri del GLI/GLO dei diversi ordini di scuola;
- – Raccolta e distribuzione della modulistica inviata dall'A.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali;
- – Organizzazione dei sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccolta di proposte in merito all'acquisto di nuovo materiale;
- – Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- – Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento/formazione riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni BES- DSA-DHD-H-SEC.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 "COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITA' DI CONTINUITA', ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA, RAPPORTI CON L'EXTRASCUOLA, USCITE DIDATTICHE":

Prof.ssa Rosita Dimino – Ins. Francesca Cicala

Compiti:

- – Raccordi per incontri/attività con le Scuole dell'Infanzia Paritarie;
- – Continuità didattico-educativa alunni sezioni di 5 anni e classi prime della Scuola Primaria e alunni classi quinte Scuola Primaria e classi prime Secondaria di I Grado: raccordo progettazione curricolare relativamente ad attività, modalità di lavoro, criteri di valutazione;
- – Supporto amministrativo iscrizioni;
- – Coordinamento/accoglienza alunni/famiglie;
- – Coordinamento degli interventi con le scuole secondarie di 2° grado e le agenzie finalizzate all'orientamento in uscita (classi terze secondaria I° grado).

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 "AREA GESTIONE SITO DELLA SCUOLA-IMPLEMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA":

Prof. Antonino Puleo – Ins. Calogera Volpe

Compiti:

- – Gestione del Sito e pubblicazione nello stesso di documentazione;
- – Mantenimento delle attrezzature informatiche esistenti, manutenzioni o sostituzioni delle stesse tramite intervento del tecnico;
- – Implementazione delle attrezzature informatiche attraverso partecipazione a bandi e ricerca sponsorizzazioni a livello locale;
- – Diffusione dell'uso del laboratorio informatico nelle discipline curriculari;



- – Supporto alla gestione del registro elettronico;
- – Coordinamento nella gestione delle reti Wi-Fi;
- – Gestire i computer/tablet provvisti di collegamento Internet;
- – Supporto ai colleghi per problemi di natura tecnologica;
- – Gestione dei laboratori e delle LIM con l'assistenza di un tecnico,
- – Coordinare le attività relative all'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti stimoli all'innovazione metodologico/didattica.
- – Collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola.
- – Coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto.
- – Tenere costantemente aggiornato lo spazio web riservato all'Istituto, con particolare attenzione alle scadenze legislative (iscrizioni), alle iniziative dei vari Progetti inseriti nel P.O.F., puntando alla semplicità e fruibilità del servizio da parte dell'utenza.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 "AREA USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO"

Prof.ssa Silvana Mistretta – Ins. Giuseppa Trapani

Compiti:

- – Stesura Piano visite guidate e viaggi di istruzione;
- – Revisione del Regolamento visite guidate, viaggi di istruzione e della relativa modulistica;
- – Stesura bandi (e gestione degli stessi) per individuazione ditte di autotrasporti e Agenzie viaggi di istruzione;
- – Coordinamento e organizzazione delle uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
- – Rapporti con il territorio: Enti, Associazioni, Club Service, Privati...;
- – Cura degli accordi di rete/Convenzioni/Protocolli di Intesa;
- – Collaborazione Progettazioni PON/POR

DOCENTI PRESIDENTI/SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE



SEZIONI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
TRE ANNI	Puccio R.	Bacino D.
QUATTRO ANNI	Mulè Cascio A.	Baiamonte A.
CINQUE ANNI	Giglio A. S.	Sarullo M.
ETEROGENEE	Perconte Licatense M. G. Ingrassia R. A.	

Compiti:

- – raccogliere informazioni sugli alunni
- – coordinare il lavoro di programmazione/progettazione educativo/didattica e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno
- – compilare la documentazione della sezione, allegando progettazioni educativo/didattiche, progetti extracurricolari, relazioni finali, nei tempi previsti e aggiornarla tempestivamente durante l'anno scolastico
- – rappresentare il Consiglio di Intersezione nei rapporti con le famiglie e con gli altri livelli gestionali
- – informare periodicamente il D.S., la F.S. e la segreteria (ufficio alunni) relativamente ad assenze prolungate degli allievi

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE PRIMARIA E PRESIDENTI/SEGRETARI DI INTERCLASSE

CLASSE COORDINATORE	PLESSO
1^A Antinoro Maria	Giovanni XXIII
1^B Buttafuoco Paola	Giovanni XXIII
1^E Cicala Francesca	T. Fazello



1^G	Di Grado Francesca	Loreto
2^A	Spallino Maria Carmela	Giovanni XXIII
2^B	Domante Simona Marianna	Giovanni XXIII
2^ C	Romeo Rita	Giovanni XXIII
2^ D	Mortillaro Marina	Giovanni XXIII
2^ E	Siracusa Crocetta	T. Fazello
2^ G	Scandaglia Giuseppina L.	Loreto
3^ A	Paladino Maria	Giovanni XXIII
3^B	Ribecca Catia	Giovanni XXIII
3^C	Augello Elisabetta	Giovanni XXIII
4^ A	Rizzuto Angela	Giovanni XXIII
4^B	Trapani Giuseppa	Giovanni XXIII
4^E	Tortorici Anna	T. Fazello
4^F	Porrello Accursia A.	T. Fazello
4^ G	Sicola Josefa Vanessa	Loreto
5^ A	Grisafi Giuseppa	Giovanni XXIII



5^B Cortese Pellegrina Giovanni XXIII

5^E Friscia Giulia T. Fazello

5^F Maggio Rosalia T. Fazello

Compiti:

- – raccogliere informazioni sul profilo e sul curriculum precedente degli alunni, da condividere con i colleghi del Consiglio di classe
- – coordinare il lavoro di programmazione/progettazione del Consiglio di classe e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno
- – compilare la documentazione della classe, allegando progettazioni disciplinari/pluridisciplinari, progetti extracurricolari, relazioni finali, nei tempi previsti e aggiornarla tempestivamente durante l'anno scolastico
- – controllare la situazione disciplinare della classe, segnalando le criticità al Dirigente Scolastico, al fine di concordare interventi mirati ed efficaci
- – rappresentare il Consiglio di classe nei rapporti con le famiglie, con gli altri livelli gestionali e con le altre classi
- – informare periodicamente i colleghi del Consiglio di classe, la F.S., il D.S. e la segreteria (ufficio alunni) relativamente ad assenze e giustificazioni degli allievi
- – presiedere, in mancanza del D.S., il consiglio di classe agli Scrutini intermedi e finali.

PRESIDENTI E SEGRETARI DELLE INTERCLASSI:

CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	Accardi Antonietta	Cicala Francesca
SECONDE	Domante Simona Marianna	Romeo Rita



TERZE Paladino Maria Augello Elisabetta

QUARTE Caracausi Giuseppina Porrello Accursia Anna

QUINTE Chillura Carmela Maggio Rosalia

COORDINATORI/REFERENTI ORIENTAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

COORDINATORI DI CLASSE

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE CLASSI TERZE

A	Bilello T.	A	Dimino R.	A Cucchiara G. A.
B	Cannella R. A.	B	Sclafani G.	B Napoli F.
C	Arcuri G.	C	Mistretta S.	C Cafà L.
D	Curreri M. G.	D	Bono V.	D Conti S. V.
E	Montalbano A.	E	Sutera C.	E Billera R.
F	Migliorini E.	F	Friscia A.	F Falco V.
G	Marino M. A.	G	Saieva L.	G Galante V.
H	Dimino M.	H	Santangelo A.	H Guirrerri M. A.
I	Lovoy M. M.	I	Curto C.	I Schittone S.



Compiti:

- – raccogliere informazioni sul profilo e sul curriculum precedente degli alunni, da condividere con i colleghi del Consiglio di classe
- – coordinare il lavoro di programmazione/progettazione del Consiglio di classe e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno
- – compilare la documentazione della classe, allegando progettazioni disciplinari/pluridisciplinari, progetti extracurricolari, relazioni finali, nei tempi previsti e aggiornarla tempestivamente durante l'anno scolastico
- – controllare la situazione disciplinare della classe, segnalando le criticità al Dirigente Scolastico, al fine di concordare interventi mirati ed efficaci
- – rappresentare il Consiglio di classe nei rapporti con le famiglie, con gli altri livelli gestionali e con le altre classi
- – informare periodicamente i colleghi del Consiglio di classe, la F.S., il D.S. e la segreteria (ufficio alunni) relativamente ad assenze e giustificazioni degli allievi
- – convocare le famiglie degli studenti che, per effetto degli scrutini finali, non sono stati ammessi alla classe successiva, o devono effettuare il recupero dei debiti.

SEGRETARI VERBALIZZANTI SS1°G

CLASSI PRIME

A

Vetrano G.

B

Schittone L.

C

Ognibene S.

D

Graffeo R.

E

Bruculeri A

CLASSI SECONDE CLASSI TERZE

A

Abbruzzo A.

A Crapanzano V.

B

Ciaccio C.

B Mucaria L. A.

C

Alagna S.

C Testoni M.

D

Fodale M. A.

D Santangelo C.

E

D'Agostino A.

E Vinci E.



F	Di Vincenzo R.	F	Inciarrano M. T.	F Triolo D.
G	Carlino I.	G	Giovinco E.	G Marchese V.
H	Ciaccio Calogero	H	Colletti L.	H Putrone A.
I	Lo Monaco A. G.	I	Di Marco M.	I Marino A. M.

COORDINATORI DIDATTICI:

Ins. Maria Grazia Perconte Licatese Scuola dell'Infanzia

Ins. Angela Rizzuto Scuola Primaria

Prof.ssa Valeria Bono Scuola secondaria di 1° Grado

Compiti:

- – Coordinamento della progettazione curriculare in orizzontale (all'interno dello stesso ordine) ed in verticale (tra i tre ordini di Scuola).
- – Coordinamento di iniziative organizzate dai dipartimenti disciplinari e/o dai Consigli di Classe/Interclasse e Intersezione in materia didattica.
- – Gestione e pianificazione di organizzazione della comunicazione interna ed esterna.
- – Gestione e pianificazione delle autorità educativo-didattiche, assicurando che le stesse siano in linea con gli obiettivi dell'Istituto.
- – Supporto ai docenti fornendo assistenza nella formazione e nell'adozione di nuove tecnologie e metodologie didattiche.
- – Monitoraggio della qualità dell'istruzione offerta, identificando aree di miglioramento e implementando strategie innovative.

DOCENTI TUTOR PER COLLEGHI IN ANNO DI PROVA



DOCENTI TUTOR

Guardino G. (S.I.)

Perconte Licatense M. G. (S.I.) Santangelo Ines Teresa Maria

Augello E. (S.P.)

Cortese P. (S.P.)

DOCENTI ANNO DI PROVA

Barone Valentina

Cardillo Franca

Sorce Gaetana

DOCENTE TUTOR PER TIROCINIO COMPENSATIVO

DOCENTE TUTOR TIROCINANTE

Triolo Domenica Brezoi Nicoleta

Compiti:

- accogliere il Docente in periodo di prova nella comunità professionale ed accompagnarlo sino alla discussione finale dinnanzi al Comitato di valutazione;
- favorire la partecipazione del docente in anno di prova ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercitare ogni possibile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predisporre momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer – formazione tra pari e verifica);
- partecipare, con il docente assegnato, alle attività di informazione/formazione previste, in presenza ed online.



REFERENTI DIPARTIMENTI E SOTTODIPARTIMENTI

Dipartimento area linguistico- storico-geografica	Docente referente: Conti Sabrina Valentina
--	---

Sotto dipartimento S.S.I.G.	Conti Sabrina Valentina
-----------------------------	-------------------------

Sotto dipartimento Scuola Primaria	Rizzuto Angela
------------------------------------	----------------

Sotto dipartimento Scuola dell'Infanzia Aquilina Antonietta

Dipartimento area matematico-scientifico-tecnologico	Docente referente: Montalbano Antonietta
---	---

Sotto dipartimento S.S.I.G.	Montalbano Antonietta
-----------------------------	-----------------------

Sotto dipartimento Scuola Primaria	Cortese Pellegrina
------------------------------------	--------------------

Sotto dipartimento Scuola dell'Infanzia Sinagra Giuseppina

Dipartimento area artistico-espressiva	Docente referente: Meli Giovanna
--	-------------------------------------

Sotto dipartimento S.S.I.G.	Meli Giovanna
-----------------------------	---------------

Sotto dipartimento Scuola Primaria	Baiamonte Giuseppina
------------------------------------	----------------------



Sotto dipartimento Scuola dell'Infanzia Mule' Cascio Angela

Dipartimento area Inclusione	Docente referente: Schittone Lisa
------------------------------	--------------------------------------

Sotto dipartimento S.S.I.G.	Schittone Lisa
-----------------------------	----------------

Sotto dipartimento Scuola Primaria	Musso Marianna
------------------------------------	----------------

Sotto dipartimento Scuola dell'Infanzia Licata Martina

Compiti:

- – Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti;
- – Discussione tra gli insegnanti sui contenuti da sviluppare; scambi di esperienze: condivisione di dubbi, difficoltà, successi, conoscenze, competenze;
- – Confronto tra docenti di diversi ordini di scuola.

DOCENTI REFERENTI

REFERENTE

PROGETTAZIONI PON/POR

STRUMENTO MUSICALE

L.R. 9/2011

DOCENTI

Galante V.

Pumilia A.

Fodale M. A.



PROGETTO UNICO D'ISTITUTO

Bilello T.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI IN SITUAZIONE DI
HANDICAP

FS: Schittone L. (SS1°G)

Musso M. (SCUOLA PRIMARIA)

LEGALITA'

Curreri M. G. (SS1°G)

Accardi A. (SCUOLA PRIMARIA)

ED. CIVICA

Sutera C. (SS1°G)

Accardi A. (SCUOLA PRIMARIA)

Catagnano F. (SCUOLA DELL'INFANZIA)

ED. AMBIENTALE

Putrone A. (SS1°G)

Fisco V. (SCUOLA PRIMARIA)

ED. ALIMENTARE

Arcuri G. (SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO)

Napoli D. (SCUOLA PRIMARIA)

ED. ALLA SALUTE e ALL'AFFETTIVITA'

Montalbano A. (SS1°G)

Napoli D. (SCUOLA PRIMARIA)

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Puleo A.

PARI OPPORTUNITA' UOMO/DONNA

Dimino M.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Lovoy M. M. (SS1°G)

Volpe C. (SCUOLA PRIMARIA)



ORIENTAMENTO SCOLASTICO

FS: Dimino R.

Ed. STRADALE

Napoli F. (SS1°G)

Augello M. L. (SCUOLA PRIMARIA)

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

FS: Cafà L. ((SS1°G)

Porrello A. A. (SCUOLA PRIMARIA)

RESPONSABILE INVALSI

FS: Cafà L.

ANIMATORE DIGITALE

Galante V.

ERASMUS

Carlino I.

“Rete di scuole ComuniCAAre”

Russo T.

DOCENTE REFERENTE “TRINITY COLLEGE”

Ins. Monica Licata

Compiti:

- – Promuovere la motivazione degli alunni allo studio della lingua e della civiltà inglese;
- – Sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli studenti;
- – Promuovere l'apprendimento motivante ad alto valore qualitativo;
- – Realizzare il Progetto Trinity con l'obiettivo di valorizzare le risorse linguistico-comunicative e di motivare allo studio personale, rafforzando l'autostima degli alunni, per il conseguimento della certificazione linguistica rilasciata da ente certificatore esterno accreditato;
- – Organizzare la valutazione Trinity;
- – Socializzare i risultati.

DOCENTE REFERENTE “RETE DI SCUOLE PER COMUNICAARE”



Ins. Teresa Russo

Compiti:

- – Sovrintendere alle attività di formazione predisposte dalla rete;
- – Partecipare agli incontri on-line organizzate della scuola capofila;
- – Far parte del nucleo di lavoro di rete per organizzare la Summer School a Sciacca;
- – Gestire le attività di PCTO con gli Istituti Secondari di Secondo Grado che ne facciano richiesta;
- – Promuovere presso i colleghi di sostegno (e non) l'utilizzo della CAA.

COMMISSIONI GRUPPI DI LAVORO

NIV PDM/RAV (D.S.+ F.S. AREA 2+ N. 4 UNITA')

S.S.1°.G.: Bono V., Bilello T.

S.P.: Porrello A. A.

S.I.: Perconte Licatese M. G.

POF ED ALLEGATI (N. 11 unità+F.S. AREA 1)

Regolamento d'istituto-Carta dei servizi

Progettazione curricolare verticale Curricolo Ed. Civica

Docenti

Sclafani G. (S.S.1°.G.)

Friscia G. (S.P.)

Baiamonte A. (S.I.)

Dimino R., Sutera C.



(S.S.1°.G.)

Accardi A. (S.P.)

Catagnano F. (S.I.)

Cafà L., Puleo A. (SS1G)

Tortorici A., Sicola V. J. (S.P.)

Accoglienza alunni stranieri

STESURA UDA ED. CIVICA

S.S.1°.G.: Sutura C.

S.P.: Accardi A. (S.P.)

S.I.: Catagnano F.

PROGETTO UNICO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA N.4 unità + F.S.
AREA 1)

S.S.1°.G.: Bilello T., Marino M. A.

S.P.: Rizzuto A.

S.I.: Giglio A. S.



COMMISSIONE CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO (n. 3 unità + FS AREA
4)

S.S.1°.G.: Marino M. A.

S.P.: Antinoro M.

S.I.: Mulè Cascio

COMMISSIONE ELETTORALE

Docenti

Schittone S., Sclafani G.

Genitori

Mistretta S., Lovoy M. M.

Ass. Amministrativo

Di Rosa M.A.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

S.S.1°.G.: Crapanzano V., Inciarrano T., Meli G., Mucaria L. A.

S.P.: Cicala F., Romeo R.

S.I.: Di Caro L., Sciortino G.



COMMISSIONE ORARIO

S.S.1°.G.: Falco V., Puleo A.

S.P.: Caracausi G., Volpe C., Domante S.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

S.S.1°.G.: Bono V., Guirrerri M. A., Dimino R.

S.P.: Accardi A., Caracausi G., Cracò C.

COMMISSIONE VIAGGI (n.5 unità+ F.S AREA 6)

S.S.1°.G.: Curreri M. G., Marino M. A., Meli G.

S.P.: Vinti N.

S.I.: Bono F.

COMMISSIONE TEAM DIGITALE

Cucchiara G.A., Puleo A., Volpe C., Trapani G.



G.L.I.

Commissione/gruppo di lavoro

GLI

Componenti

D.S.: Prof.ssa Maria Angela Croce

F.S.: Prof.ssa Schittone Lisa(S.S.I.G), Ins. Musso Marianna (S.P.)

Docenti: Prof.ssa Fodale M.A. (S.S.I.G), Ins. Russo Teresa (S.P.), Ins. Licata Monica (S.I.)

Genitori; Concas L.(S.S.I.G), Cuschera L (S.P.), Bonsignore M. A. (S.P.)

Responsabile ASP: Operatori ASP U.M. Sciacca

G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)

- – Prof.ssa Maria Angela Croce Dirigente scolastico (presiede);
- – Prof.ssa Lisa Schittone docente, con incarico Funzione strumentale "Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della, dispersione";
- – Ins. Marianna:- Musso docente, con -incarico di Funzione strumentale "Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della dispersione scuola primaria e referente Gosp scuola Infanzia";
- – Prof.ssa Maria Mattia Lovoy, Referente del bullismo e cyberbullismo;
- – Dott.ssa Tiziana Battaglia, Operatrice Psicopedagogica Territoriale (O.P.T.) dell'Osservatorio locale di Sciacca.
- – Prof.ssa Maria Antonietta Fodale

Compiti:

- – Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- – Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del



successo formativo di tutti gli alunni;

- – Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile e giovanile nel proprio contesto territoriale;
- – Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- – Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;
- – Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;
- – Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola-famiglia.

TEAM ANTIBULLISMO

Dirigente Scolastico - prof.ssa Maria Angela Croce;

Referenti per il contrasto del bullismo e cyberbullismo - prof.ssa Maria Mattia Lovoy, ins. Calogera Volpe;

Referenti per la legalità - prof.ssa Maria Grazia Curreri, ins. Antonietta Accardi;

Docenti FS Area inclusione prof.ssa Lisa Schittone, ins. Marianna Musso; Referenti Educazione Civica - prof. Calogero Sutera, ins. Antonietta Accardi;

Ins. Josefa Vanessa Sicola (Psicopedagogista);

Dott.ssa Ivana Piazza (Psicologo — Sportello Ascolto L. 328/2000).

Compiti:

- Coordinare le attività di prevenzione e d'informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- Intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo.

In attuazione del PTOF/POF il Team curerà:

- La sezione web che rimanda al sito del Min. Istr. y.yyyuggugcaagnLc_pungsg.jLper informazioni di carattere generale;



- il monitoraggio sul rispetto dei Regolamenti della Istituzione scolastica o sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della Scuola;
- la creazione di una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti;
- la pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto e alle loro famiglie;
- la promozione della Giornata nazionale contro il bullismo;
- la partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali; il coinvolgimento di Enti esterni, Forze dell'Ordine, (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza), Magistrati, Psicologi, in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;
- le azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti;
- la creazione sul sito istituzionale di un'apposita sezione.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Presidente D.S. Prof.ssa Maria Angela Croce

Componente Esterno

Da nominare

Individuato dall'USR

Prof.ssa Conti Sabrina Valentina

Componente Docente

Ins. Cracò Claudia

Designata dal Collegio dei Docenti

Ins, Volpe Calogera (supplente)

Componente Docente

Prof.ssa Bono Valeria

Designata dal Consiglio di Istituto



Componente Genitori Sig. Salerno Filippo

Designata dal Consiglio di Istituto Sig.ra Santangelo Teresa

Compiti:

Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

-Valutare il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Compiti:

È l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio, oppure quando non sono presenti tutte le componenti (articolo 8 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).

1. Croce Maria Angela-D.S. -Componente di diritto
2. Musso Marianna - Componente docente
3. Marino Maria Alessandra - Componente docente
4. Antinoro Maria - Componente docente
5. Cafa' Loredana - Componente docente
6. Bono Valeria - Componente docente
7. Perconte Licatese Maria Grazia - Componente docente



8. Accardi Antonia - Componente docente
9. Caracausi Giuseppina - Componente docente
10. Messina Alessandro-Componente genitori
11. Carlino Giovanni - Componente genitori
12. Santangelo Teresa - Componente genitori
13. Concas Loredana - Componente genitori
14. La Rocca Giuseppina - Componente genitori
15. Piscitello Aldo Componente genitori
16. Salerno Filippo - Componente genitori
17. Alonge Andrea - Componente genitori
18. Giarratano Liborio - Componente Ata
19. Barbera Rosa - Componente Ata

GIUNTA ESECUTIVA

Compiti

-Controlla che tutta l'attività amministrativa della scuola sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico e finanziario.

-Predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio di istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del collegio dei revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei consiglieri.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Angela Croce

D.S.G.A.: Dott. Roberto Vella

COMPONENTE DOCENTE: Maria Alessandra Marino



COMPONENTI GENITORI: Andrea Alonge – Piscitello Aldo

COMPONENTE ATA: Giarratano Liborio

ORGANO DI GARANZIA

Compiti:

Decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Angela Croce (Presidente);

DOCENTI: Maria Alessandra Marino — Marianna Musso;

GENITORI: Alessandro Messina — Giovanni Carlino;

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Arch. Salvatore Galiano

Compiti:

- Individuare e valutare i fattori di rischio
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori

RSU (rappresentanti sindacali):

Prof.ssa Monica Licata;

Prof. Calogero Sutera;

Ins. Marianna Musso;

C.S. Liborio Giarratano



C.S. Barbera Rosa

Compiti:

Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione.

RLS Responsabile dei lavoratori: Ins. Monica Licata, Ins. Marianna Musso, C.S. Barbera Rosa, C.S. Giarratano Liborio.

Compiti:

Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori

Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

GRUPPO PRIMO SOCCORSO

Compiti:

-Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare.

ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

Compiti:

-Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati;

-Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate;

-Avvisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno.

ADDETTI MEZZI ANTICENDIO

Compiti



- Valutare l'entità del pericolo;
- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza;
- Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori;
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.

SCUOLE OSSERVATORIO LOCALE DI.SCO "A. INVEGES" SCIACCA

Costituzione e funzionamento Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica di Sciacca

A seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia prot. 0000340 del 07/09/2021: "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo", gli Ambiti Territoriali hanno istituito gli Osservatori Provinciali e di Area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto, a seguito del Decreto Direttoriale USR Sicilia n. 0000433 del 13.08.2024 e del successivo Decreto Direttoriale USR Sicilia n. 0038042 del 05.08.2025 è stato individuato quale sede di Osservatorio di Area di Sciacca contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo per l'anno scolastico 2025/2026.

Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area è il D.S dell'I.C. A. Inveges, Prof.ssa Maria Angela Croce, e l'Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.), dott.ssa Tiziana Battaglia, è docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'Osservatorio Di.sco di Sciacca. La nostra Istituzione Scolastica, a tal uopo, collabora con l'Osservatorio Provinciale e Regionale e individua, di concerto con i dirigenti scolastici e i docenti referenti delle scuole in rete, i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio per affrontare i diversi fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica.

Il docente comandato O.P.T. (Operatore-Psicopedagogico-Territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolte agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di persone con disabilità e alunni stranieri. Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli Enti, Comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in



difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori affiancano il D.S.nell'organizzazione dell'Istituzione scolastica con proposte operative di miglioramento del sistema scolastico; sostituire e rappresentare il D.S. in caso di assenza, di impedimento o ferie su espressa delega; supportare docenti e studenti in collaborazione con le FF.SS.;cooperano per la sostituzione del personale docente risultato assente; elaborano la stesura dell'orario settimanale delle lezioni, secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC.; curano e coordinano le fasi della scelta dei libri di testo.	2
Funzione strumentale	AREA 1: POF E ALLEGATI □ Predisposizione, aggiornamento e gestione POF annuale e triennale, in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze sulla base delle delibere degli Organi collegiali e delle indicazioni dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali; □ Cura della stesura della sintesi del P.O.F. da distribuire alle famiglie; □ Revisione della progettazione curricolare e sistematizzazione Curricolo verticale d'Istituto (comprensivo di Ed. civica); □ Supporto al lavoro del docente nella predisposizione delle attività	12



curricolari ed extracurricolari AREA
2:AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO- INVALSI RAV-
PDM.COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PIANO
DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA □
Revisione RAV; □ Gestione obiettivi di
miglioramento in relazione al RAV; □
Predisposizione e gestione dei progetti del Pdm;
□ Organizzazione e gestione prove INVALSI
(Scuola Primaria e S.S.I.G.); □ Rapporti con Invalsi
e Agenzia di Valutazione; □ Partecipazione agli
incontri di staff della dirigenza Scolastica per
operazioni di progettazione e di valutazione dei
processi formativi in atto e dei risultati da
conseguire; □ Raccolta dati sui bisogni formativi
in relazione alle aree proposte dal Ministero; □
Tabulazione dei dati; □ Predisposizione e
gestione del Piano di formazione docenti ed Ata
Funzione Strumentale AREA 3: BES-
VALORIZZAZIONE ECCELLENZE- SEC. □
Integrazione alunni BES (rapporti con le famiglie
alunni H e con l'èquipe socio-sanitaria;
coordinamento interventi alunni DSA); □
Individuazione alunni a rischio dispersione e
coordinamento delle attività di compensazione,
integrazione e recupero; □ Collaborazione con gli
operatori socio-sanitari del distretto e con gli
altri collaboratori privati; □ Supporto al lavoro
dei docenti negli incontri di coordinamento
curricolare e collaborazione nella compilazione
del PEI, PDP, PED dei registri e della modulistica;
□ Partecipazione agli incontri del GLI/GLO dei
diversi ordini di scuola; □ Raccolta e
distribuzione della modulistica inviata dall'A.S.P.
e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali; □



Organizzazione dei sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccolta di proposte in merito all'acquisto di nuovo materiale; □ Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; □ Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento/formazione riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni BES- DSA-DHD-H-SEC. AREA 4:

COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITA' DI CONTINUITA', ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

□ Raccordi per incontri/attività con le Scuole dell'Infanzia Paritarie; □ Continuità didattico-educativa alunni sezioni di 5 anni e classi prime della Scuola Primaria e alunni classi quinte Scuola Primaria e classi prime Secondaria di I Grado: raccordo progettazione curricolare relativamente ad attività, modalità di lavoro, criteri di valutazione; □ Supporto amministrativo iscrizioni; □ Coordinamento/accoglienza alunni/famiglie; □ Coordinamento degli interventi con le scuole secondarie di 2° grado e le agenzie finalizzate all'orientamento in uscita (classi terze secondaria I° grado); AREA 5: AREA

GESTIONE SITO DELLA SCUOLA-

IMPLEMENTAZIONE INNOVAZIONE

TECNOLOGICA □ Gestione del Sito e pubblicazione nello stesso di documentazione; □ Mantenimento delle attrezzature informatiche esistenti, manutenzioni o sostituzioni delle stesse tramite intervento del tecnico; □ Implementazione delle attrezzature informatiche attraverso partecipazione a bandi e ricerca sponsorizzazioni a livello locale; □ Diffusione dell'uso del laboratorio informatico



nelle discipline curriculari; □ Supporto alla gestione del registro elettronico; □ Coordinamento nella gestione delle reti Wi-Fi; □ Gestire i computer/tablet provvisti di collegamento Internet; □ Supporto ai colleghi per problemi di natura tecnologica; □ Gestione dei laboratori e delle LIM con l'assistenza di un tecnico, □ Coordinare le attività relative all'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti stimoli all'innovazione metodologico/didattica. □ Collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola. □ Coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto. □ Tenere costantemente aggiornato lo spazio web riservato all'Istituto, con particolare attenzione alle scadenze legislative (iscrizioni), alle iniziative dei vari Progetti inseriti nel P.O.F., puntando alla semplicità e fruibilità del servizio da parte dell'utenza. AREA 6:AREA USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO• Stesura Piano visite guidate e viaggi di istruzione; • Revisione del Regolamento visite guidate, viaggi di istruzione e della relativa modulistica; • Stesura bandi (e gestione degli stessi) per individuazione ditte di autotrasporti e Agenzie viaggi di istruzione; • Coordinamento e organizzazione delle uscite didattiche e i viaggi di istruzione; • Rapporti con il territorio: Enti,



	Associazioni, Club Service, Privati...; • Cura degli accordi di rete/Convenzioni/Protocolli di Intesa; • Collaborazione Progettazioni PON/POR	
Capodipartimento	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano triennale sono stati istituiti i dipartimenti per aree disciplinari, i cui compiti sono così definiti:</p> <p>1. Area linguistico-umanistico- storico – sociale (italiano-storia- geografia approfondimento- lingue comunitari e religione). 2. Area scientifico-tecnologico (matematica-scienze naturali e sperimentali – tecnologia) 3. Area artistico – espressivo (musica-arte e immagine- ed. fisica) 4. Area sostegno integrazione BES (sostegno) Compiti: - Coordinare le singole discipline all'interno dell'area al fine di individuare e condividere scelte, obiettivi ed itinerari comuni per la migliore interconnessione. - Attività di monitoraggio del progetto miglioramento. - Informare il Collegio docenti o il D.S sulle scelte individuate che interessino le specificità di ciascuna area al fine di un comune orientamento. - Stabilire le prove comuni per aree disciplinari</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Incarichi e ambiti di responsabilità e di collaborazione: • essere punto di riferimento per le comunicazioni tra il plesso e il Dirigente Scolastico; • essere punto di riferimento per alunni, genitori/tutori e personale docente assegnato al plesso; • controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione; • rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del</p>	8



plesso; • porsi come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • supportare l'Ufficio del personale per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle presenze etc. • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico; • collaborare col Referente INVALSI per l'organizzazione della somministrazione delle prove; • coordinare le mansioni del personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali; • collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (open day, campus, convegni ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico; • segnalare al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali; • segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, interventi necessari al plesso; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; • riferire al Collegio dei docenti le proposte del plesso di appartenenza; • disporre che i genitori



accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni; • accogliere ed accompagnare le persone esterne in visita nel plesso, controllando che abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici; • ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; • collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

1



diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Coordinatore didattico	ghgf	3
------------------------	------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	36
Docente di sostegno	Docenti sostegno Impiegato in attività di:	13



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docenti posto comune Impiegato in attività di:	41
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	

Docente di sostegno	Docenti sostegno Impiegato in attività di:	24
	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenti su posto comune Impiegato in attività di:	9
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di:	4
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Docente su posto comune Impiegato in attività di:	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO (CHITARRA)		
--------------------	--	--

- Insegnamento

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)		
---	--	--

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
--	--	--

Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

15

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)		
---	--	--

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO		
--	--	--

Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

16

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)		
--	--	--

Docenti su posto comune. N.3 Docenti Lingua Francese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

3

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE		
-----------------------------------	--	--

Docenti su posto comune. N.3 Docenti Lingua Inglese

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	
---	--	--

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	3
---	---	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
--	---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Docente su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

AREA DIDATTICA / AREA PROTOCOLLO e AFFARI GENERALI Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO: Lo scopo principale del protocollo informatico è quello di contribuire a creare le condizioni organizzative funzionali e tecnologiche per la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo e la revisione dei sistemi informativi automatizzati, al fine di gestire i procedimenti amministrativi in modo elettronico. La dematerializzazione documentale deve avere come requisito principe, proprio lo sviluppo del protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

AREA PERSONALE Gestione di lavoro del personale dipendente (docente e ata), liquidazione, compensi e relativi adempimenti fiscali. Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera. AREA DIDATTICA Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai



servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite.

AFFARI GENERALI

MAGAZZINO/INFORTUNI

AFFARI GENERALI □ Gestione circolari interne; □ Cura dei rapporti con il Comune e altri Enti; □ Ogni altra attività di carattere generale in collaborazione con il Dirigente e i suoi collaboratori e con il DSGA; □ Preparazione corrispondenza in uscita, con compilazione dei modelli predisposti dalle Poste Italiane e relativa bolgetta. GESTIONE INFORTUNI Gestione degli infortuni, comunicazione all'assicurazione, comunicazione alla Polizia di Stato e all'INAIL; MAGAZZINO Gestione del magazzino: carico e scarico materiale; tenuta dell'apposito registro, censimento materiale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.argo.it

Modulistica da sito scolastico www.inveges.edu.it

Pagelle online www.portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito N.3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole "Convenzione di Cassa"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Piano di Zona –L.328/2000 (Sportello di ascolto psicologico)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COMUNE DI SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo CLUB SERVICE LIONS HOST - SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo CLUB SERVICE INNER WHEEL - SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo WWF SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo SKENE' ACADEMY - SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo ASSOCIAZIONE "MAREVIVO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo ASSOCIAZIONE "PLASTIC FREE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo VERTIGO SRL - SCIACCA FILM FEST



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Protocollo CITTADINANZA ATTIVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo COMITATO CIVICO PATRIMONIO TERMALE SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuola per ComuniCAARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione "Paideia " centro di mediazione linguistico-culturale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Pirrera Padel center



Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Mediterranea Arte**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Fondazione Orestadi di Gibellina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Osservatorio di Area di DI.SCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole Sicure (RSS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione "Centro medico-dentistico" di Bellanca s.r.l.



Azioni realizzate/da realizzare

- Visite dentistiche

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Giornale di Sicilia in classe con GDS Scuola**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di Rete per attuazione FSL (ex PCTO)**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione PCTO Inveges CAA- IISS Don Michele Arena

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DEL PERSONALE DOCENTE

Anno Scolastico 2025/2026

La formazione è fondamentale per la valorizzazione della professionalità dei docenti e del personale ATA.

I riferimenti legislativi che riguardano la formazione sono:

- l'art. 1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, ***"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*** e più specificatamente:

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;

e l'art. 1 comma 124 che recita: ***"nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa."***



Con la legge 107/2015, “la formazione continua” entra nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente perché essa è considerata un diritto-dovere, individuale e collegiale che consente di rinnovare, migliorare ed esprimere al meglio la professionalità, permettendo l’acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e personali. Diventa, dunque, un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente. La formazione comporta non solo la possibilità di crescita e qualificazione professionale, ma diventa una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, una risorsa funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa col fine di favorire il successo formativo degli studenti.

A tal fine, le ipotesi di formazione programmate per l’anno scolastico 2025/2026, dunque, tengono conto delle esigenze, delle finalità e degli obiettivi del POF, dei risultati emersi dal Piano di miglioramento, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, dei bisogni formativi dei docenti, degli alunni e delle priorità nazionali suggerite dal Piano Nazionale di Formazione.

Tra le priorità emerse nella scuola, in base ai risultati del piano di miglioramento e ai traguardi individuati nel RAV, emergono il potenziamento delle risorse, degli strumenti e degli interventi specifici di recupero a favore degli alunni BES che sono in continuo aumento.

Il Piano Nazionale di Formazione propone nove aree che diventano suggerimento e/o riferimento per le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, per individuare percorsi formativi specifici adatti alle esigenze di insegnanti e studenti.

Esse sono le seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Seguendo le direttive del precedente DM n. 39: “Le attività per la formazione del **personale docente ed educativo** potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento



- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

[...]

Le singole istituzioni scolastiche integrano il proprio piano di formazione, presente nel PTOF, con ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio. [...]

FINALITÀ

L'art. 1 c. 1 L. 107/2015 recita che bisogna ***"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione... di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..."***

Il piano di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche didattiche, di acquisizione di competenze metodologico-didattico-epistemologiche utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie, rendendo efficiente l'insegnamento ed efficace l'apprendimento anche per gli alunni BES (disabili, DSA, ecc...);
- Accrescere le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc..) per favorire una didattica digitale;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire la crescita professionale dei docenti e della scuola, favorendo così il successo formativo degli alunni;
- Migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenze e stima



reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti, coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo della Scuola e tenendo conto delle priorità del PDM;

OBIETTIVI

Il piano di formazione si propone di:

1. Ampliare e consolidare le competenze didattiche dei docenti, soprattutto promuovendo l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
2. Perfezionare le metodologie innovative di insegnamento determinate anche da nuovi "ambienti" per l'apprendimento;
3. Migliorare le capacità comunicative-relazionali fra il personale scolastico e le famiglie, tra i docenti e tra gli alunni e i docenti per alimentare e rafforzare la stima reciproca;
4. Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
5. Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
6. Considerato l'aumento del numero di alunni con BES (stranieri, disabili, con DSA, con svantaggio sociale, culturale e linguistico) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
7. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
8. Approfondire le pratiche di valutazione ed autovalutazione.

All'analisi dei bisogni formativi del personale Docente, ricavata da apposita indagine effettuata nel mese di settembre dell'a.s. 2025/2026, in base alle "Priorità strategiche nazionali" di formazione/aggiornamento, hanno risposto 42 su 52 docenti della Scuola dell'Infanzia, 48 su 65 docenti della Scuola Primaria e 48 su 71 docenti della SS1G, che hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- 69 % "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" – Scuola dell'Infanzia;
- 37,5 % "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" – Scuola Primaria;
- 52,1 % "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" – SS1G;



- 0 % "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" – Scuola dell'Infanzia;
- 14,6 % "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" – Scuola Primaria;
- 31,3 % "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" – SS1G;
- 42,9 % "Inclusione e disabilità" – Scuola dell'Infanzia;
- 43,8 % "Inclusione e disabilità" – Scuola Primaria;
- 33,3 % "Inclusione e disabilità" – SS1G;
- 21,4 % "Competenza di lingua straniera" – Scuola dell'Infanzia;
- 20,8 % "Competenza di lingua straniera" – Scuola Primaria;
- 20,8 % "Competenza di lingua straniera" – SS1G;
- 47,6 % "Didattica per competenze e innovazione metodologica" – Scuola dell'Infanzia;
- 50 % "Didattica per competenze e innovazione metodologica" – Scuola Primaria;
- 50 % "Didattica per competenze e innovazione metodologica" – SS1G;
- 2,4 % "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" – Scuola dell'Infanzia;
- 8,3 % "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" – Scuola Primaria;
- 10,4 % "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" – SS1G;
- 38,1 % "Autonomia organizzativa e didattica" – Scuola dell'Infanzia;
- 27,1 % "Autonomia organizzativa e didattica" – Scuola Primaria;
- 14,6 % "Autonomia organizzativa e didattica" – SS1G;
- 2,4 % "Valutazione e miglioramento" – Scuola dell'Infanzia;
- 18,8 % "Valutazione e miglioramento" – Scuola Primaria;
- 4,2 % "Valutazione e miglioramento" – SS1G;
- 0 % "Scuola e lavoro" – Scuola dell'Infanzia.
- 0 % "Scuola e lavoro" – Scuola Primaria.
- 6,3 % "Scuola e lavoro" – SS1G.

Tra le "altre aree tematiche", i docenti hanno scelto:

- 59,5 % "Educazione allo sviluppo sostenibile" – Scuola dell'Infanzia;
- 54,2 % "Educazione allo sviluppo sostenibile" – Scuola Primaria;
- 52,1 % "Educazione allo sviluppo sostenibile" – SS1G;
- 16,7 % "Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione" – Scuola dell'Infanzia;



- 33,3 % "Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione" – Scuola Primaria;
- 37,5 % "Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione" – SS1G;

- 57,1 % "Integrazione multiculturale e cittadinanza globale" – Scuola dell'Infanzia.
- 50 % "Integrazione multiculturale e cittadinanza globale" – Scuola Primaria.
- 47,9 % "Integrazione multiculturale e cittadinanza globale" – SS1G.

Tra le "altre aree tematiche in riferimento al DM n.39 del 26/06/2020", i docenti hanno scelto:

- 66,7 % "Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento" – Scuola dell'Infanzia;
- 64,6 % "Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento" – Scuola Primaria;
- 56,3 % "Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento" – SS1G;
- 64,3 % "Metodologie innovative per l'inclusione scolastica" – Scuola dell'Infanzia;
- 35,4 % "Metodologie innovative per l'inclusione scolastica" – Scuola Primaria;
- 29,2 % "Metodologie innovative per l'inclusione scolastica" – SS1G;
- 4,8 % "Modelli di didattica interdisciplinare" – Scuola dell'Infanzia;
- 33,3 % "Modelli di didattica interdisciplinare" – Scuola Primaria;
- 37,5 % "Modelli di didattica interdisciplinare" – SS1G;
- 28,6 % "Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali" – Scuola dell'Infanzia.
- 37,5 % "Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali" – Scuola Primaria.
- 29,2 % "Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali" – SS1G.

Per quanto riguarda la modalità organizzativa e di impostazione dei corsi di formazione/aggiornamento, i docenti hanno così espresso la loro preferenza:



- 54,8 % "Formazione in modalità mista: in presenza e on-line" (in base all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto) – Scuola dell'Infanzia;
- 54,2 % "Formazione in modalità mista: in presenza e on-line" (in base all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto) – Scuola Primaria;
- 47,9 % "Formazione in modalità mista: in presenza e on-line" (in base all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto) – SS1G;
- 14,3 % "Lezioni e lavori di gruppo" – Scuola dell'Infanzia;
- 14,6 % "Lezioni e lavori di gruppo" – Scuola Primaria;
- 16,7 % "Lezioni e lavori di gruppo" – SS1G;
- 19 % "Autoaggiornamento" – Scuola dell'Infanzia;
- 16,7 % "Autoaggiornamento" – Scuola Primaria;
- 16,7 % "Autoaggiornamento" – SS1G;
- 11,9 % "Lezione frontale e discussione" – Scuola dell'Infanzia;
- 14,6 % "Lezione frontale e discussione" – Scuola Primaria;
- 18,8 % "Lezione frontale e discussione" – SS1G;

In riferimento alla tempistica per l'attività di aggiornamento e/o formazione, il personale docente si è così espresso:

- 21,4 % "Non mi esprimo" – Scuola dell'Infanzia.
- 31,3 % "Non mi esprimo" – Scuola Primaria.
- 25 % "Non mi esprimo" – SS1G.
- 40,5 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)" – Scuola dell'Infanzia.
- 33,3 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)" – Scuola Primaria.
- 50 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)" – SS1G.
- 38,1 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)" – Scuola dell'Infanzia.
- 35,4 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)" – Scuola Primaria.
- 25 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)" – SS1G.

Nella sezione che riguardava l'espressione dei suggerimenti da inserire nel Piano di Formazione DOCENTI 2025/2026, sono pervenuti i seguenti:



Scuola dell'Infanzia

- Gioco, danza, teatro
- Integrazione multiculturale
- Gestione della classe e benessere scolastico
- Area musicale, psicomotoria e glottodidattica
- Scuola Primaria
- Formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel lavoro del docente, sia nel suo momento progettuale che in quello esecutivo e valutativo
- Modelli specifici di didattica dei vari ambiti disciplinari (linguistico/scientifico/antropologico/artistico, ecc.) che contemplino la sperimentazione di metodologie non tradizionali
- Percorsi formativi che forniscano strumenti concreti per favorire la coesione del gruppo classe, prevenendo dinamiche di esclusione o discriminazione e incoraggiando nei ragazzi atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e reciproco sostegno
- Gestione dei comportamenti-problema, gestione e strategie con DOP, iperattività
- Progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa, con un focus su competenze, didattica digitale, accoglienza e collaborazione territoriale
- SS1G
- Strategie per la prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti come la decision making da affrontare in classe con gli alunni
- Intelligenza artificiale, uso di software e applicazioni reali nella didattica quotidiana
- Tempi brevi e lezioni coincise
- Modalità organizzative
- Formazione online e tempistiche brevi
- Organizzazione precisa divisa in step e sintetica
- Psicologia dello sviluppo
- Metodo ABA

Nella formazione saranno coinvolti diversi soggetti: MIM, USR, Reti di scuole, Enti e Associazioni professionali (accreditati dal Ministero), dalla Rete di Ambito di appartenenza e dai servizi sanitari (ASP) a iniziative promosse dalla stessa scuola. I docenti possono utilizzare il bonus (carta del docente) per percorsi formativi di libera iniziativa.

Si prevedono quindi:

1. Corsi di formazione, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di formatori o interni,



autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto della progettualità/priorità della Scuola previsti dal POF;

2. Corsi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (DLgs 81/2008- Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola) specificatamente:

- a) aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e prevenzione degli incendi
- b) sicurezza;
- 3) Corsi di informazione/formazione sulle tematiche legate alla Privacy (DLgs 96/2003);
- 4) Corsi realizzati dalla Rete di Ambito territoriale n. 3 (scuola capofila I.C. "G. Philipponi" di San Giovanni Gemini) e da Associazioni presenti nel territorio;
- 5) Corsi di formazione organizzati da MIM e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- 6) Corsi di formazione proposti da Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, ASP di Sciacca, Università degli Studi di Palermo, l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo coerenti con gli obiettivi/finalità sopra enunciati.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le proposte formative previste nel seguente Piano di formazione e aggiornamento saranno realizzate sulla base delle risorse economiche disponibili e, su richiesta dei docenti, con il bonus carta del docente in coerenza con le aree tematiche stabilite.

Pertanto, il Piano Annuale del personale docente ad oggi è il seguente:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Formazione	Formazione	Formazione	Ipotesi di Formazione autonoma dei docenti	Suggerimenti per Formazione autonoma dei docenti
Rete di Ambito n.3 Agrigento	Reti di scuole/MIM/Enti/Associazioni varie	gestita dalla scuola	(corsi gratuiti e utilizzo bonus)	(utilizzo bonus e corsi gratuiti)



La formazione sarà
svolta per gruppi
di docenti su
indicazioni della
Scuola Polo I.C. "G.
Philippone" di San
Giovanni Gemini
(Ag).

"La difesa digitale:
proteggersi dal
Cyberbullismo nell'era
dell'AI"

"Sicurezza a
scuola"
(D.lgs.81/2008)

Prima annualità
per il diploma di
perfezionamento
biennale post-
laurea in
"Metodologie

"Percorso di
formazione
sull'Inclusione"

Relatore: Avv. Antonio La
Scala

Formazione di
base: 4 ore.

psicopedagogiche "Inclusione e
di gestione disabilità"

Scuola Polo
regionale IISS "Pio
La Torre" e USR
Sicilia

Le scuole della Rete "Scuole
sicure in rete" (SSR)

Formazione
specificata: 8 ore.

dell'insegnamento-
apprendimento
nell'ambito
didattico"

09/10/2025 ore 16.00

Formazione
preposti: 8 ore.

(1500 ore per ogni
annualità)

Settembre/Ottobre
2025

Webinar 24 h

Ipotesi Formazione P.N.S.D.

"Addetti primo
soccorso"

Percorso di
formazione in
servizio
incentivata

Formazione Team Digitale:
"Competenze digitali e nuovi
ambienti di apprendimento".

Formazione di
base: 12 ore;

seconda annualità

Aggiornamento:
4 ore.

primo ciclo -a.s.
2024-2025

"Coesione
sociale e
prevenzione del
disagio giovanile"

Webinar sulla
piattaforma Scuola



		Futura	
Percorso formativo per la scrittura del documento di ePolicy	"Addetti Antincendio"	"Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle scuole"	"Autonomia organizzativa e didattica"
Piattaforma ePolicy-Generazioni connesse	Formazione di base: 8 ore; Aggiornamento: 5 ore.	Webinar 1.5 h Dea Scuola Formazione.	
Percorso formativo E-learning per docenti referenti e membri del team antibullismo e per l'emergenza	Incontri seminariali su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d'Istituto.	"Le Nuove Indicazioni Nazionali e lo scenario di riferimento"	"Scuola e lavoro"
Piattaforma ELISA		Webinar 1.5 h Dea Scuola Formazione	
"Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore" con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.	Incontri seminariali con esperti del settore sulla prevenzione del disagio in senso lato e sulle problematiche legate al Bullismo e Cyberbullismo;	"Insegnare le discipline STEM secondo le Nuove Indicazioni Nazionali"	"Valutazione e miglioramento"
Percorso di Formazione		"La nuova	"Insuccesso



Rete di Scuole per
ComuniCAAre

valutazione nella
Scuola Primaria:
guida pratica" scolastico e
contrasto alla
dispersione"

6 h

La Tecnica Della
Scuola

"ABC della prevenzione dei
tumori"

Durata: due incontri da 3 h
per un totale di 6 h.

Organizzato dall'ASP di
Trapani.

Destinatari: docenti e
personale ATA.

"Corso di
specializzazione
per le attività di
sostegno nella
Scuola Secondaria
di Primo grado"
presso l'Università
degli Studi di
Palermo.

"Integrazione
multiculturale e
cittadinanza
globale"

"La somministrazione dei
farmaci ai diabetici nella
scuola"

Mese di novembre.

Club Service Host Lions di
Sciacca.

Destinatari: docenti e
Collaboratori Scolastici.

"Metodologie
psicopedagogiche
di gestione
dell'insegnamento-
apprendimento
nell'ambito
didattico: indirizzo
Area disciplinare
Scientifica della
Scuola Secondaria"

Enti di
formazione:
EUROSOFIA,
PEARSON ITALIA,
DE AGOSTINI,
ecc.
Corsi vari

Durata biennale

Mnemosine



“Percorso di ricerca-azione sull'uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica: atteggiamenti e credenze sulla tecnologia, usi didattici dell'IA e prospettive educative”

Dal 08/09/2025 al 30/03/2026

Percorso formativo sulle problematiche relative alla dispersione scolastica

Club Service Host Lions di Sciacca.

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, coordinato dal Professor Pier Cesare Rivoltella nell'ambito del percorso nazionale "Learning Science and Digital Technologies", sarà condotto dalla Dottoressa Simona Michelin, con la supervisione del Professor Stefano Moriggi “Didattica per competenze e innovazione metodologica”



“Competenze di
lingua straniera”

“Educazione allo
sviluppo
sostenibile”

“Modelli di
didattica
interdisciplinare”

“Competenze
digitali e nuovi
ambienti per
l'apprendimento”

Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui la Scuola aderisce e ora assenti nel piano.

Si allega:

- Scheda di rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale docente:

A.S. 2025/2026 - Piano per la Formazione dei Docenti

Scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti

Priorità di formazione

N° Doc % N° Doc % N° %



	INFANZIA	PRIMARIA	Doc SS1G	
Autonomia organizzativa e didattica	16	38,1 % 13	27,1 % 7	14,6 %
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20	47,6 % 24	50% 24	50%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	29	69% 18	37,5 % 25	52,1 %
Competenze di lingua straniera	9	21,4 % 10	20,8 % 10	20,8 %
Inclusione e disabilità	18	42,9 % 21	43,8 % 16	33,3 %
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0% 7	14,6 % 15	31,3 %



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	2,4 %	4	8,3 %	5	10,4 %
---	---	----------	---	----------	---	-----------

Scuola e lavoro	0	0%	0	0%	3	6,3 %
-----------------	---	----	---	----	---	----------

Valutazione e miglioramento	1	2,4 %	9	18,8 %	2	4,2 %
-----------------------------	---	----------	---	-----------	---	----------

Altre aree tematiche

Educazione allo sviluppo sostenibile	25	59,5 %	26	54,2 %	25	52,1 %
--------------------------------------	----	-----------	----	-----------	----	-----------

Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione	7	16,7 %	13	33,3 %	18	37,5 %
--	---	-----------	----	-----------	----	-----------

Integrazione multiculturale e cittadinanza globale	24	57,1 %	24	50%	23	47,9 %
--	----	-----------	----	-----	----	-----------



Altre aree tematiche in riferimento al DM n.39 del 26/06/2020

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento	28	66,7 %	31	64,6 %	27	56,3 %
Metodologie innovative per l'inclusione scolastica	27	64,3 %	17	35,4 %	14	29,2 %
Modelli di didattica interdisciplinare	2	4,8 %	16	33,3 %	18	37,5 %
Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali	12	28,6 %	18	37,5 %	14	29,2 %

Modalità organizzativa

Lezione frontale e discussione	5	11,9 %	6	14,6 %	9	18,8 %
--------------------------------	---	-----------	---	-----------	---	-----------



Lezioni e lavori di gruppo	6	14,3 % ⁷	14,6 % ⁸	16,7 %
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line	23	54,8 % ²⁶	54,2 % ²³	47,9 %
Autoaggiornamento	8	19% ⁸	16,7 % ⁸	16,7 %

Tempistica

Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)	17	40,5 % ¹⁶	33,3 % ²⁴	50%
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)	16	38,1 % ¹⁷	35,4 % ¹²	25%
Non mi esprimo	9	21,4 % ¹⁵	31,3 % ¹²	25%



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DEL PERSONALE ATA

Anno Scolastico 2025/2026

Vista la nota M.I.U.R. n° 35 del 07 gennaio 2016 recante "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";

Vista la nota M.I.U.R. D.I.P.T. n° 2915 del 15 settembre 2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";

Vista la nota M.I.U.R., prot. n° 40587 del 22/12/2016 recante "Piano di formazione per il Personale ATA"

CONSIDERATO che la formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico, la Scuola prevede attività di formazione e aggiornamento anche per il personale ATA. In particolare finalizzata alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, generali in relazione ai processi di informatizzazione. Tra le priorità emerse nella scuola emergono sia il potenziamento delle competenze sulle metodologie e tecniche digitali sia quello delle conoscenze utili per l'acquisizione delle buone pratiche igienico sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche).

Seguendo le direttive del DM n. 39 del 26/06/2020: "Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, **attività di formazione specifica per [...] ATA**, in materia di utilizzo delle



nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità [...], attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di **non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite**, [...] dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019”.

Le attività per la formazione del personale ATA, per l’a.s. 2025-2026, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- “Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell’architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (Assistenti amministrativi).

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione [...] del personale ATA, anche attraverso webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione [...]”.

FINALITÀ

Il Piano di Formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche lavorative, di acquisizione di competenze metodologiche utili al miglioramento dell’attività lavorativa;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie;
- Accrescere le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc.);
- Migliorare la qualità dell’attività lavorativa e garantire la crescita professionale del personale ATA, aumentando così l’efficienza logistico-organizzativa della scuola;
- Migliorare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenze e



stima reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti utili al miglioramento delle competenze tecnologiche ed organizzative, relativamente alle diverse mansioni e professionalità presenti all'interno della Scuola;

OBIETTIVI

Il Piano di Formazione si propone di:

- Approfondire, ampliare e consolidare le competenze tecnologiche del personale amministrativo attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze in materia di accoglienza e sorveglianza, pulizia ed organizzazione spaziale;
- Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
- Migliorare le capacità comunicativo-relazionali con il personale scolastico, le famiglie, i docenti e gli alunni per alimentare e rafforzare la stima.

All'analisi dei bisogni formativi del personale ATA, ricavata da apposita indagine effettuata nel mese di settembre dell'a.s. 2025/2026, hanno risposto il DSGA, 20 Collaboratori Scolastici su 29 e 5 Assistenti Amministrativi su 9. Emergono le seguenti priorità di formazione/aggiornamento:

i Collaboratori Scolastici (AREA A) hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- 54,5 % "Accoglienza, vigilanza e comunicazione"
- 36,4 % "Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso"
- 4,5 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Principi di base dell'architettura digitale della scuola"
- 45,5 % "Assistenza alunni con disabilità"
- 4,5 % "Informatica e nuove tecnologie"

gli Assistenti Amministrativi (AREA B) hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:



- 33,3 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Digitalizzazione delle procedure amministrative".
- 55,6 % "Procedure digitali sul SIDI";
- 77,8 % "Procedure amministrativo-contabili";
- 11,1 % "Gestione delle relazioni interne ed esterne";
- 44,4 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team";
- 22,2 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Principi di base dell'architettura digitale della scuola".
- 22,2 % Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali

il D.G.S.A. (AREA D) ha scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- 0 % "Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni";
- 0 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team";
- 100 % "Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro";
- 100 % "Gestione amministrativa del personale della scuola";
- 0 % "Relazioni sindacali";
- 0 % "Appalti pubblici sul MEPA";
- 0 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Principi di base dell'architettura digitale della scuola".
- 100 % Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali

Per quanto riguarda la modalità organizzativa e di impostazione dei corsi di formazione/aggiornamento, il personale ATA ha così espresso la sua preferenza:

- 57,7 % "Formazione in modalità mista: in presenza e on-line";
- 23,1 % "Lezioni e lavori di gruppo";
- 15,4 % "Lezione frontale e discussione";
- 3,8 % "Autoaggiornamento".



In riferimento alla tempistica per l'attività di aggiornamento e/o formazione, il personale ATA si è così espresso:

- 26,9 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)";
- 38,5 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)";
- 34,6 % "Non mi esprimo".

Nella sezione che riguardava l'espressione dei suggerimenti da inserire nel Piano di Formazione ATA 2025/2026, sono pervenuti i seguenti:

- Gestione della tempistica basata sui fabbisogni individuali
- Pianificazione annuale
- Didattica digitale e inclusione

Si allega:

- Piano delle attività di formazione e aggiornamento del personale ATA dell'a.s. 2025/2026

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Formazione Rete di Ambito n.3 -
Agrigento

Area D (D.S.G.A.)

La formazione sarà svolta per gruppi su indicazioni della Scuola Polo I.C. "G. Philippone" di San Giovanni Gemini (Ag).

Area B (Profilo
Amministrativo)

La formazione sarà svolta per gruppi su indicazioni della Scuola Polo I.C. "G. Philippone" di San Giovanni Gemini (Ag).

Area A (Collaboratore
Scolastico)

La formazione sarà svolta per gruppi su indicazioni della Scuola Polo I.C. "G. Philippone" di San Giovanni Gemini (Ag).



"L'inclusione degli alunni con disabilità e lo sviluppo delle competenze amministrative" - Scuola Polo I.C. "G. Philipppone" di San Giovanni Gemini (Ag).

Ipotesi di Formazione gestita dalla scuola

Area D (D.S.G.A.)

Area B (Profilo Amministrativo)

Area A (Collaboratore Scolastico)

"Sicurezza a scuola"

"Sicurezza a scuola"

"Sicurezza a scuola"

(D.lgs.81/2008)

(D.lgs.81/2008)

(D.lgs.81/2008)

Formazione di base: 4 ore;

Formazione di base: 4 ore;

Formazione di base: 4 ore;

Formazione specifica: 8 ore;

Formazione specifica: 8 ore;

Formazione specifica: 8 ore;

Formazione preposti: 8 ore.

Formazione preposti: 8 ore.

Formazione preposti: 8 ore.

"Addetti primo soccorso" Formazione di base: 12 ore;

"Addetti primo soccorso" Formazione di base: 12 ore;

"Addetti primo soccorso" Formazione di base: 12 ore;

Aggiornamento: 4 ore.

Aggiornamento: 4 ore.

Aggiornamento: 4 ore.

"Addetti Antincendio"

"Addetti Antincendio"

"Addetti Antincendio"

Formazione di base: 8 ore;

Formazione di base: 8 ore;

Formazione di base: 8 ore;

Aggiornamento: 5 ore.

Aggiornamento: 5 ore.

Aggiornamento: 5 ore.



Incontri seminariali su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d'Istituto.

Incontri seminariali su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d'Istituto.

Incontri seminariali su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d'Istituto.

Formazione Reti di scuole/MIM/Enti/Associazioni varie

Area D (D.S.G.A.)

Area B (Profilo Amministrativo)

Area A (Collaboratore Scolastico)

"Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore" con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.

"Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore" con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.

"Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore" con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.

"La somministrazione dei farmaci ai diabetici nella scuola"

"ABC della prevenzione dei tumori"

"ABC della prevenzione dei tumori"

Mese di novembre

Durata: due incontri da 3 h per un totale di 6 h.

Durata: due incontri da 3 h per un totale di 6 h.

Club Service Host Lions di Sciacca

Organizzato dall'ASP di Trapani.

Organizzato dall'ASP di Trapani.

"ABC della prevenzione dei tumori"

Destinatari: docenti e personale ATA

Destinatari: docenti e personale ATA

Durata: due incontri da 3 h per un totale di 6 h.

Organizzato dall'ASP di



Trapani.

Destinatari: docenti e
personale ATA

Ipotesi di Formazione autonoma

Area D (D.S.G.A.)	Area B (Profilo Amministrativo)	Area A (Collaboratore Scolastico)
"Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni"	"Procedure digitali sul SIDI"	"Accoglienza, vigilanza e comunicazione"
"Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro"	"Procedure amministrativo-contabili"	"Informatica e nuove tecnologie"
"Gestione amministrativa del personale della scuola"	"Principi di base dell'architettura digitale della scuola"	"Principi di base dell'architettura digitale della scuola"
"Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team"	"Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile"	"Assistenza agli alunni con disabilità"
"Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali"	"Gestione delle relazioni interne ed esterne"	
"Relazioni sindacali"	"Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team"	



"Appalti pubblici sul META"	"Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali"
"Principi di base dell'architettura digitale della scuola"	"Gestione delle relazioni interne ed esterne"

Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui la Scuola aderisce e ora assenti nel piano.

Si allega:

- - Scheda di rilevazione dei bisogni formativi del Personale ATA

A.S. 2025/2026 - Piano per la Formazione del Personale ATA

Scheda di rilevazione dei bisogni formativi del Personale ATA

Area di appartenenza

N°

DSGA

1

Assistenti amministrativi



Collaboratori scolastici

Utilità attività di aggiornamento e/o formazione	N°	%
Molto		53,8 %
Abbastanza		34,6 %
Poco		11,5 %
Per niente		0 %
Non mi esprimo		0 %

AREA A - Collaboratori scolastici	N° Collaboratori scolastici	%
Accoglienza vigilanza e comunicazione	12	54,5 %
Assistenza alunni con disabilità	10	45,5 %
Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	8	36,4



		%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	1	4,5 %
Informatica e nuove tecnologie	1	4,5 %

AREA B - Assistenti amministrativi	N° Assistenti amministrativi	%
Procedure amministrativo-contabili	7	77,8 %
Procedure digitali SIDI	5	55,6 %
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	11,1 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team	4	44,4 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	2	22,2 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Digitalizzazione delle procedure amministrative	3	33,3 %
Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali	2	22,2



		%
AREA D - (D.S.G.A.)	D.S.G.A.	100 %
Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni		0 %
Relazioni sindacali		0 %
Appalti pubblici sul MEPA		0 %
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	100 %
Gestione amministrativa del personale della scuola	1	100 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team		0 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola		0 %
Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali	1	100 %
Modalità organizzativa	N°	%



Lezione frontale e discussione	4	15,4 %
Lezioni e lavori di gruppo	6	23,1 %
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line	15	57,7 %
Autoaggiornamento	1	3,8 %

Tempistica	N°	%
Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)	7	26,9 %
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)	10	38,5 %
Non mi esprimo	9	34,6 %